

**Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comunità Montana Val Pellice**

COMUNE DI TORRE PELLICE

**Variante al P.R.G.C per l'adeguamento al Piano
Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'autorità di
Bacino del Fiume Po (PAI)**

PROGETTO DEFINITIVO

oggetto

**Tabelle d'area allegate alle Norme di attuazione -
testo integrato**

gennaio 2012

progetto

arch. Ezio BARDINI

via brofferio, 100 - asti
tel. 0141/530204
fax 0141/599064
e-mail: ezio.bardini@libero.it



NOTE NORMATIVE GENERALI

PRG VIGENTE

~~Dovranno essere osservati i “Condizionamenti e Prescrizioni” contenuti nella Relazione/Indagini geomorfologiche allegata alla presente Variante. In particolare, le Zone interessate dalle suddette prescrizioni sono segnalate nelle schede con il simbolo (*) sono le seguenti:~~

C1	C9	C16	C25	F2
C2	C10	C17	C26	F3
C3	C11	C18	D1	F4
C4	C12	C19	D2	F5
C5	C13	C20	D3	F6
C7	C14 (non C14e)	C23	D4	F7
C8	C15	C24	F1	F9

~~Con riferimento ai contenuti del parere espresso dal Servizio Geologico Regionale ai sensi della L.R. 19/85 si prescrive inoltre:~~

~~deve essere osservato il vincolo di non edificabilità per le scarpate e per le relative fasce di rispetto delimitate nella carta dei condizionamenti geomorfologici ed idrogeologici, alla scala 1:5000, per quanto riguarda le aree F2,F3, F5, F7, e negli stralci della tavola CD8, alla scala 1:1500, che accompagna le schede riassuntive delle aree contenute nell'elaborato “Indagini Geomorfologiche relazione, per tutte le altre aree.~~

~~Per le aree:~~

~~C12a, C12b, C12d, C25, D4, C13b, C13c, C14a, C18a, C18b~~

~~In sede di formazione di Strumento Urbanistico Esecutivo dovrà essere effettuato un sondaggio geognostico a rotazione, a carotaggio continuo. L'indagine dovrà essere completata con la caratterizzazione geotecnica del terreno di fondazione, ottenuta mediante prove di classificazione di laboratorio ed eventualmente con prove SPT in foro e con la verifica della superficie piezometrica con condizionamento a piezometro del sondaggio.~~

~~In particolare le indagini dovranno raggiungere la profondità di mt. 20 nelle aree C12a, C12b, CX12d, C25, D4 con l'avvertenza, per l'area D4, che nel caso sia stato precedentemente effettuato un sondaggio nella porzione di area F2 presente a sud della D4, l'indagine potrà essere omessa.~~

~~Per le indagini suddette dovrà essere raggiunta nelle aree C13a, C13b, C13c, C14a (sett. Ovest), C18a (settore a ovest di Rio Molera), C18a, C18b (settore ad est di Rio Molera) la profondità di 15 mt.~~

~~Per le aree:~~

~~F1, F2, F9~~

~~Prima della predisposizione di progetti esecutivi di edifici pubblici e di costruzioni di uso pubblico di importanza significativa, dovrà essere effettuato un sondaggio geognostico a carotaggio continuo, spinto sino alla profondità di 20 mt. Secondo le procedure sopra specificate.~~

~~Per la zona F2, tale sondaggio dovrà essere previsto limitatamente al settore pianeggiante ad ovest di Via Pellice (salvo il caso che sia già stato effettuato un precedente sondaggio nell'area D4).~~

~~In termini generali, sono da rispettare le prescrizioni e le indicazioni specificate negli elaborati relativi alle "indagini Geomorfologiche", in particolare per quanto riguarda l'area C1a, nei settori che giungono fino alla sponda del torrente Angrona, nel caso di interventi di nuova edificazione, devono essere completate le corrispondenti difese idrauliche in sponda sinistra del fiume Angrognà.~~

~~Lungo il Rio Biglione, nel tratto compreso tra le 2 sezioni sottoposte a verifica idraulica, si dovrà provvedere ad un intervento di disalveo.~~

~~A monte del ponte per Frazione Tagliaretto (sezione1) è necessario eliminare il materiale di riporto accumulato contro la spalla destra dell'attraversamento e ripristinare l'arginatura in pietrame lungo l'argine destro.~~

I percorsi di interesse storico paesaggistico segnalati in cartografia di P.R.G.I. (CD8), o comunque esistenti in qualsiasi area del PRGI, sono da tutelare e valorizzare con le seguenti prescrizioni:

1. mantenimento della attuale sezione trasversale del percorso.
2. Mantenimento dei muri di sostegno e delle recinzioni in pietra a secco e comunque con rifacimenti in pietra a vista.
3. Mantenimento delle tipologie delle pavimentazioni esistenti e ripristino eventuale con utilizzo di materiali tradizionali.

Zone A

- (1) In tutte le zone "A" (da A1 a A20), è ammesso l'adeguamento delle altezze interne, anche in relazione alle norme sanitarie vigenti, con conseguente eventuale aumento delle altezze del fabbricato, anche in deroga alle confrontanze, con ricorso a P.d.R., da individuarsi ai sensi del 1° comma dell'art. 41 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

Zone E

Destinazioni d'uso di progetto: N.d.A art. 11 e art. 8 comma primo, rispettivamente lettera E1) e E2). In coerenza con le prescrizioni delle N.d.A devono intendersi operanti anche in assenza di specifica scheda sinottica:

- le aree agricole destinate a "colture protette in serre fisse": mc. 0.06 per mq
 - le aree agricole destinate a "colture floricole specializzate": mc. 0.05 per mq
- di cui ai punti 10°) e 10b) dell'art. 13

PRG VARIANTE

*Dovranno essere osservati i “Condizionamenti e Prescrizioni” contenuti all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche". In particolare, fatte salve in generale prescrizioni e indirizzi di cui all'art. 14 e 14 bis delle N.T.A., le Zone interessate dalle suddette prescrizioni sono segnalate nelle schede con il simbolo (*VAR).*

Per le aree A6, A7, A8, A9, A10, C9, C10, C17, C26, Cimitero, e F3:

Condizionamenti e prescrizioni

La mancanza di significativi condizionamenti negativi ha portato a porre tutta l'area in Classe II2 di edificabilità, tranne le scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto ricadenti in Classe IIIa2, in ragione della sia pur ridotta pendenza del piano campagna. Parimenti in Classe IIIa rientrano gli alvei dei corsi d'acqua e relative fasce di rispetto di 10m misurati a partire dal ciglio delle sponde attuali, mentre le costruzioni ricadenti entro tale fascia devono intendersi poste in Classe IIIb4.

Per le località Pràcastel e case Peyron (aree A17, C17, C18, C10, C9, C8, C11, C14):

Condizionamenti e prescrizioni

Ad esclusione della aree in dissesto o potenzialmente interessate da tali fenomeni (azzonamento C9/f in parte) poste in Classe IIIa1 non edificabile e degli alvei dei corsi d'acqua con relativa fascia di rispetto di 10m su entrambe le sponde posti in Classe IIIa (eventuali edificazioni isolate ricadenti in tali aree devono intendersi in Classe IIIb4), per la rimanente parte dell'area considerata le previsioni urbanistiche ricadono in porzioni di territorio di Classe II2, edificabili dopo le indagini di dettaglio sul lotto di intervento.

Per la zone identificata tra il rio Molera ed il torrente Angrognà fino alla scarpata del torrente Pellice

Condizionamenti e prescrizioni

Mancando condizionamenti negativi determinanti la massima parte del territorio su cui si estende il concentrico è stata posta in Classe I di edificabilità. Solo gli azzonamenti A17-C11a/d/f posti alla base del pendio dove aumenta l'acclività rientrano in Classe II2, sempre edificabile ma dopo attenta valutazione dell'interazione opera/pendio. In Classe IIIa rientrano gli alvei del Rio Molera e del T. Biglione con le relative fasce di rispetto di ampiezza 10m a partire dal ciglio delle sponde. Le edificazioni ricadenti entro tali fasce dovranno intendersi poste tutte in Classe IIIb4 come anche l'edificato presente sulle sponde del corso d'acqua tominato dove la fascia di rispetto è allargata a 25 metri. In tale classe sono vietate nuove edificazioni a qualsiasi scopo realizzate mentre è consentito il recupero del patrimonio edilizio esistente senza aumento di superficie e di volume. In Classe IIIa2 rientrano i settori non edificati lungo le scarpate di erosione che delimitano l'area a meridione con le relative fasce di rispetto, in Classe IIIb3 i settori edificati dove il condizionamento è costituito dalle caratteristiche topografiche (acclività della scarpata) non favorevoli a nuove edificazioni.

Per le aree C3-C20-C2-A1-C1-C12-F2

Condizionamenti e prescrizioni

Quanto precedentemente esposto ha portato ad una suddivisione dell'area considerata in 5 classi di edificabilità:

- IIIa per la fascia di alluvioni di fondovalle non edificata a pericolosità molto elevata
- IIIb4 per le edificazioni poste all'interno di tale fascia - IIIb3 per la fascia edificata classificata a pericolosità elevata compresa tra la precedente e la base del terrazzo (azzonamenti C2 e C3).
- I per il corpo di conoide al disopra del terreno di erosione
- IIIa2 per la scarpata di erosione sul T.Pellice e relativa fascia di rispetto.

Per gli azzonamenti ricadenti in Classe I (C20-A1-C2) non sussistono condizionamenti o prescrizioni particolari. Per quelli posti in Classe IIIb3 (C3-C2 per la parte sottostante il terrazzo) non sono consentite nuove edificazioni ma solo interventi atti a migliorare le condizioni di vita della popolazione residente. Dopo la realizzazione di opere spondali in grado di ridurre il grado di rischio si potrà arrivare fino alla ristrutturazione di tipo B con modesto incremento della popolazione insediata. Per l'edificato ricadente in Classe IIIb4 e per le aree non edificate in Classe IIIa e IIIa2 vige il divieto di inedificabilità assoluta.

Per le aree F3-C7-C19-D4-F2-D1-D2

Condizionamenti e prescrizioni

Le condizioni morfologiche sfavorevoli (scarpata di terrazzo) ed i fenomeni di dissesto idraulico hanno portato ad una classificazione molto vincolante per questo settore di fondovalle.

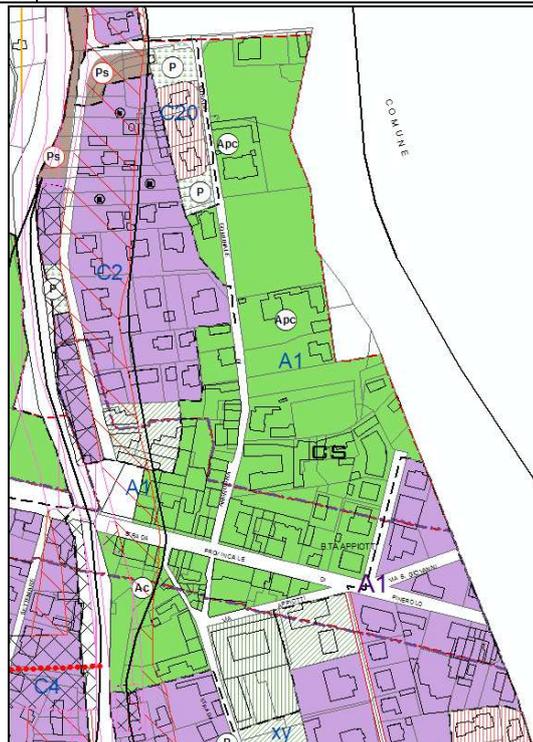
Per quanto attiene alla scarpata, tutto il suo sviluppo con la relativa fascia di rispetto è stato posto in Classe IIIa2, inedificabile per motivi topografici negativi. L'edificato esistente entro la fascia di rispetto della scarpata rientra in Classe IIIb3 in cui sono consentiti solo interventi atti a migliorare le condizioni di vita della popolazione residente. Non essendo ipotizzabili interventi di riassetto territoriale tale limitazione è da considerarsi permanente. Per quanto riguarda il settore sviluppato sull'alveo attivo del Pellice e dell'Angrogna, le aree non edificate ricadono tutte in Classe IIIa inedificabile. In Classe III è stato posto il settore in destra dell'Angrogna sottostante il terrazzo principale in quanto contermina alla fascia a pericolosità molto elevata e di quota poco rilevata rispetto all'alveo del corso d'acqua ma non direttamente interessato da fenomeni di dinamica torrentizia. Per tale classe valgono le prescrizioni indicate nella prima parte della relazione.

L'edificato esistente in sponda sinistra del Pellice ricade in Classe IIIb4 per la quale valgono le limitazioni indicate per tale classe nella prima parte della presente relazione. Una struttura produttiva e una costruzione isolata presenti in pieno alveo attivo del Pellice sono state poste in Classe IIIc e quindi da rilocalizzare.

A parte è stata considerata la struttura industriale dismessa compresa nell'azzonamento D1 in quanto fondata sulle alluvioni di fondovalle me elevata su più piani fino a raggiungere la superficie del terrazzo principale. La parte inferiore è stata classificata IIIb3 in quanto, pur essendo in area a pericolosità molto elevata, non è mai stata interessata direttamente dai fenomeni di dinamica fluviale. Non recuperabile a fini abitativi può comunque essere utilizzata, sia ora sia dopo eventuali interventi di difesa idraulica solo per locali di servizio che non comportino presenza umana stabile.

La parte superiore è stata posta in Classe IIIb2 per consentire il recupero edilizio intendendo, con tale classificazione, che non sono prevedibili interventi di riassetto territoriale ma che il progetto di recupero deve adeguatamente tener conto delle condizioni morfologiche, geotecniche e soprattutto sismiche del sito.

213	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A1	APPIOTTI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B e articolo 16 (1-2)			
Densità edilizia		Territoriale Fondiarie	m ³ /m ² m ³ /m ²
			+ +
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR In PdR identificato in carta (CD8) possibilità di incremento di 10 vani residenziali attraverso il recupero di volumi preesistenti previa verifica dei parametri m ³ /vano-abitante definito dal PRG. In presenza di ristrutturazione urbanistica con interventi di radicale ridistribuzione delle volumetrie esistenti dovrà essere mantenuto l'allineamento degli edifici principali lungo le vie pubbliche. Numero di piani massimi ammessi pari a 3. Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIb3 (parte).	



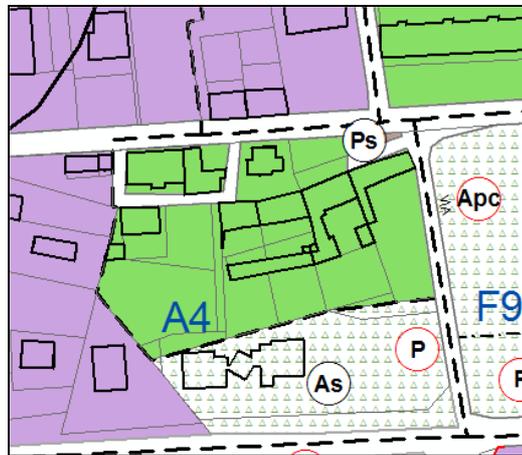
214	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A2	SAN MARTINO
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto al l'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIa1 (parte), IIIb4 (parte).	



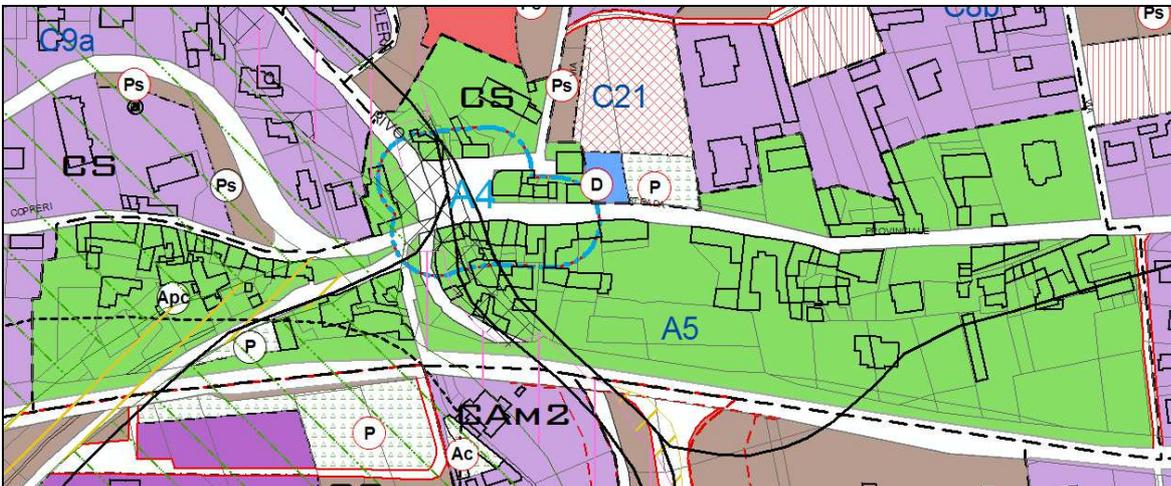
215	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A3	CENTRO
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia	Territoriale	m ³ /m ²	+
	Fondiaria	m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Il tipo di intervento di cui al punto 5 è limitato alle parti di area soggette a strumento urbanistico esecutivo d'obbligo indicate con apposita simbologia sulle tavole del PRGI; l'edificabilità massima ammessa con tale intervento non può superare quella costituita dalla precedente superficie lorda dei piani di calpestio e gli elementi di disciplina edilizia non possono essere superiori ai max né inferiori ai min rispetto all'esistente, senza obbligo di immodificabilità, rispetto all'esistente, degli elementi di densità e disciplina edilizie. Per il fabbricato identificato in tavola CD8 con la sigla MU e con apposito retino con destinazione ad "Area per attrezzature e servizi sociali – Municipio" è ammessa la possibilità di destinazione non a servizi delle unità esistenti all'interno del fabbricato stesso. Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIb4 (parte).	



216	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A4	DAGOTTI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiarìa m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe I.	



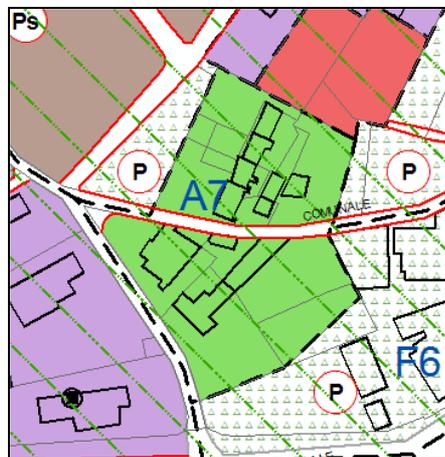
217	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A5	SANTA MARGHERITA
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m^3/m^2 Fondiaria m^3/m^2	+ +
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa2 (parte), IIIb4 (parte).	



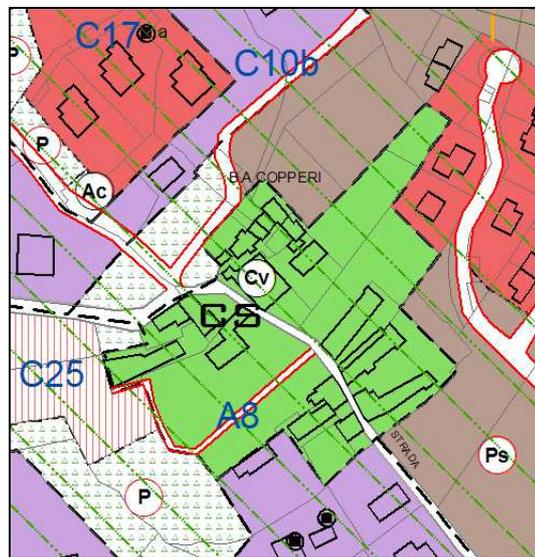
218	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A6	RAMEL
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia	Territoriale	m ³ /m ²	+
	Fondiarie	m ³ /m ²	+
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito	NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.		



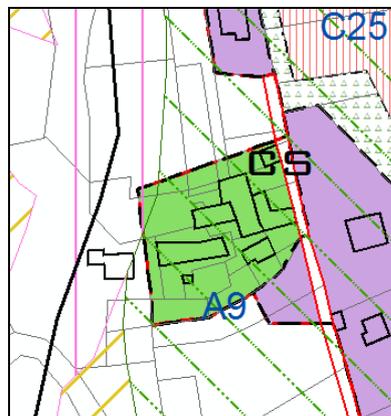
219	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A7	GHICCIARDI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.	



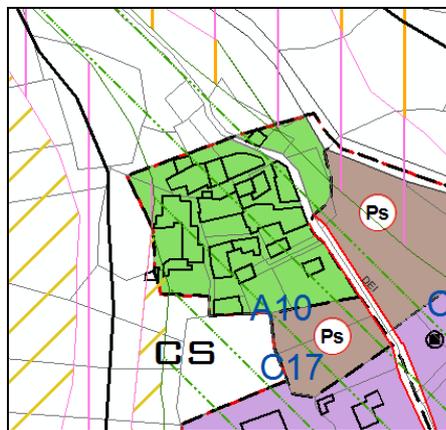
220	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A8	COPPIERI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	+ +
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max +
	Altezza media		M max +
	Altezza massima		M max +
	Piani fuori terra		N max +
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min +
	Confrontanza verso spazi pubblici		max +
	Confrontanza verso spazi privati		max +
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max +	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.	



221	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A9	RIO CROS
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia	Territoriale	m ³ /m ²	+
	Fondiarie	m ³ /m ²	+
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI	NOTE* - NOTE*VAR		
X isolata Y a schiera + non modificato rispetto al- l'esistente - non definito	Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte).		



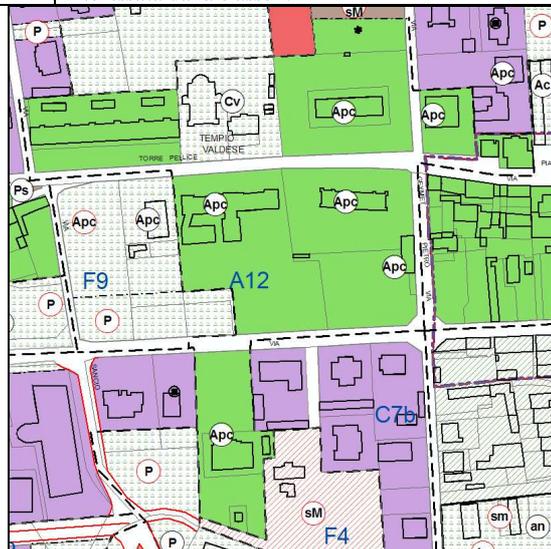
222	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A10	SERVERA
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia	Territoriale	m ³ /m ²	+
	Fondiarie	m ³ /m ²	+
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito	NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte).		



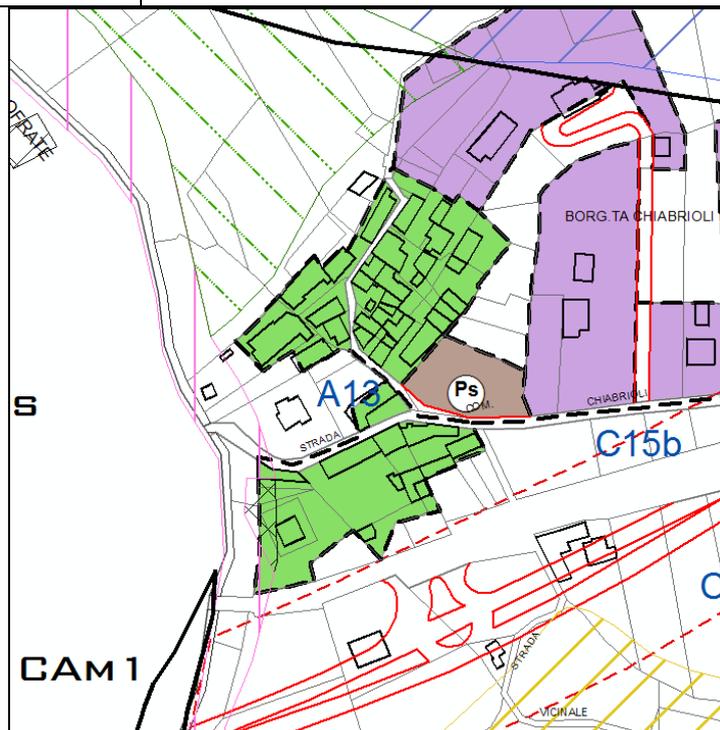
223	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A11	FASSIOTTI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia	Territoriale	m ³ /m ²	+
	Fondiaria	m ³ /m ²	+
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	+
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto al l'esistente - non definito	NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.		



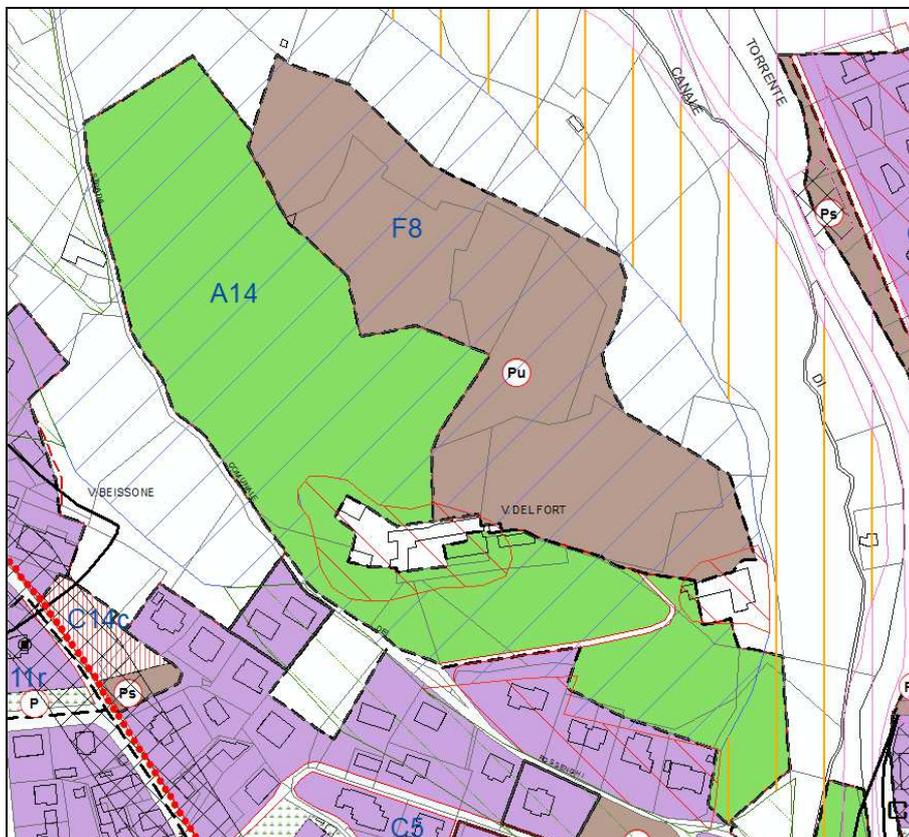
224	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A12	ATTR. CHIESA VALDESE
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m^3/m^2	+
		Fondiaria m^3/m^2	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) NOTA 2: "Gli interventi di adeguamento funzionale e tecnologico, anche in assolvimento a norme tecniche di settore che riguardano gli edifici e le aree di pertinenza destinate ad attività di interesse generale, possono essere attivati con ricorso a Permesso di Costruire e/o con D.I.A.. Nell'ambito individuato in cartografia di PRG (tav. CD8) con apposito simbolo (*) sono ammessi interventi di ampliamento dell'attrezzatura esistente denominata "Casa Valdese" destinata ad attrezzature di servizio dell'attività di interesse generale della "Tavola Valdese - Ente morale di Culto, Istituzione e Beneficenza". Per tali interventi sono previste le seguenti prescrizioni specifiche: <ul style="list-style-type: none"> - Distanza dalle strade pubbliche: ml. 10 - Distanza dai confini di proprietà pubbliche e private: ml. 10 - Altezza massima fuori terra, misurata all'intradosso dell'ultimo solaio: ml. 6, in relazione ad esigenze particolari del servizio, sono fatte salve diverse previsioni previo accordo convenzionato tra la Tavola Valdese e il Comune di Torre Pellice. - Confrontanza rispetto all'edificio denominato "Casa Valdese": non considerata nel caso di realizzazione di edificio fisicamente collegato - Rapporto di copertura complessivo sul lotto: 1/4 Approvato con DCC. N.57 del 28/09/2005 Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe I.	



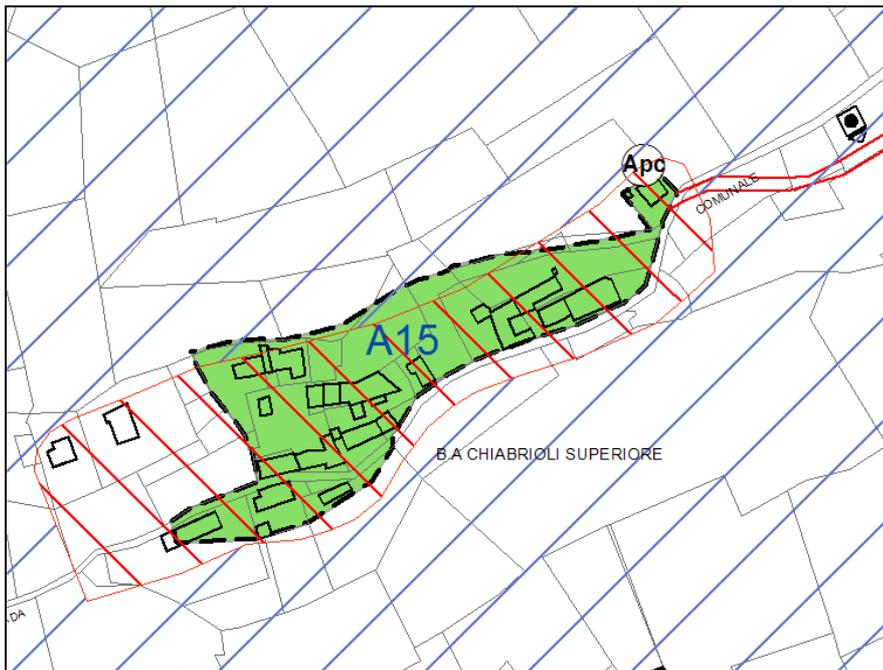
225	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A13	CHABRIOLS INFERIORI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando condizionamenti geomorfologici significativi, tutto il settore di territorio interessato dalle perimetrazioni urbanistiche è stato posto in Classe I di edificabilità tranne: - l'estremità settentrionale di C15a posta in Classe III per un aumento della pendenza - l'estremità meridionale di C15d in quanto ricadente nella fascia di rispetto della scarpata di terrazzo (classe IIIa2) - parte dell'edificato a monte del ponte sulla S.P. ricadente entro la fascia dei 10m dalla sponda del corso d'acqua (Classe IIIb4). "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIb4 (parte).	



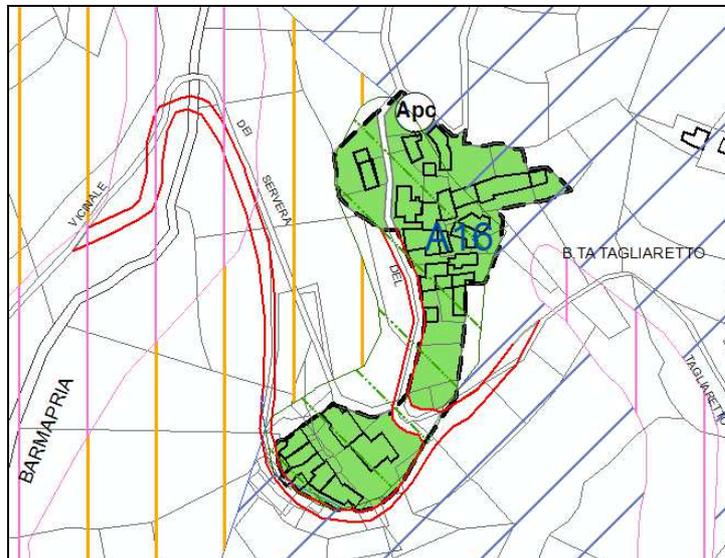
226	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A14	COLLINA DEL FORTE
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m^3/m^2	+
		Fondiaria m^3/m^2	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi III indifferenziata (parte), IIIa1 (parte), IIIb3 (parte).	



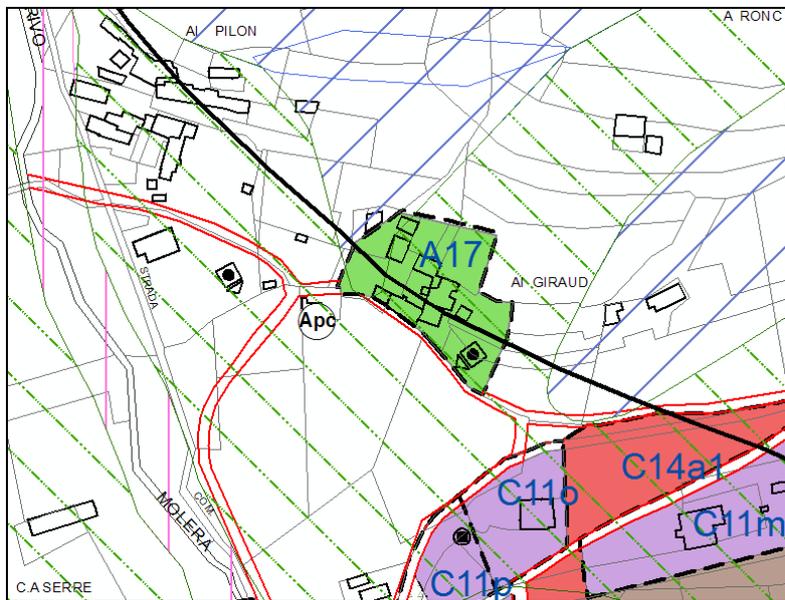
227	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A15	CHABRIOLS SUPERIORI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: per la presenza a monte della copertura di grossi blocchi la borgata è stata posta in Classe IIIb3 di edificabilità per cui è esclusa la possibilità di nuove costruzioni ad uso abitativo. Non essendo ipotizzabili interventi di riassetto territoriale in ragione del rischio presente, sono consentiti solo il recupero del patrimonio edilizio esistente senza aumento di superficie o volume nonché gli interventi atti a migliorare le condizioni di vita degli abitanti. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi III indifferenziata (parte), IIIb3 (parte).	



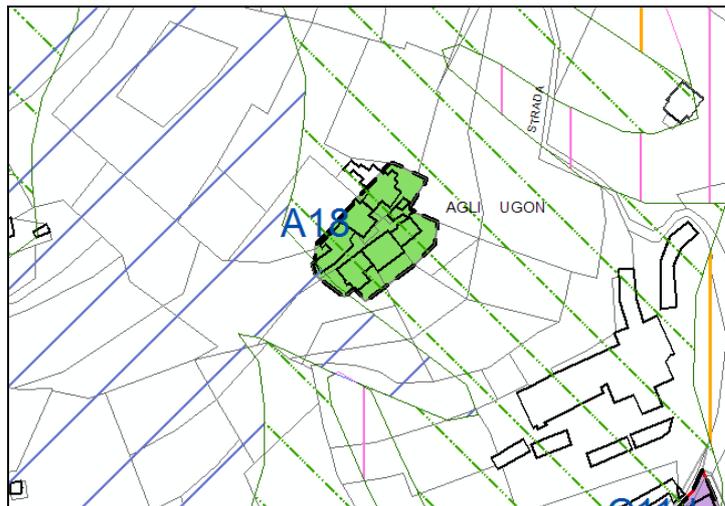
228	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A16	TAGLIARETTO
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), III indifferenziata (parte).	



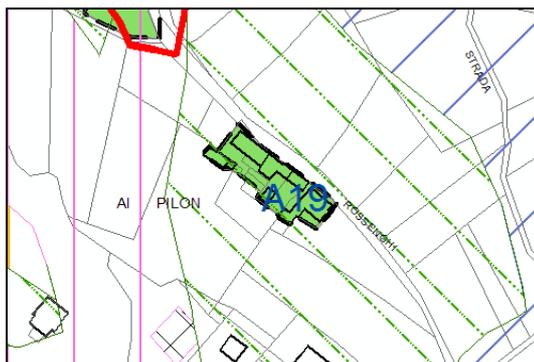
229	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A17	GIRAUD
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), III indifferenziata (parte).	



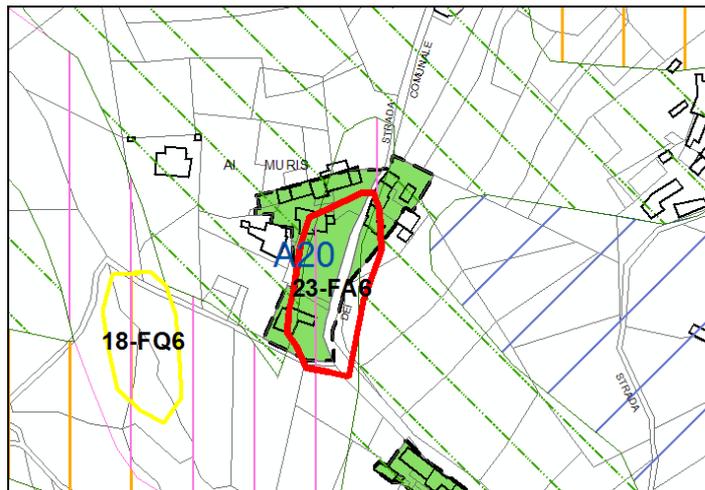
230	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A18	HUGON
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiarie m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando condizionamenti significativi (i fenomeni di dissesto sopra indicati sono localizzati e di moderata estensione e non compromettono la stabilità dell'area) i settori di versante su cui insistono gli azzonamenti, data anche l'acclività contenuta, sono stati posti in Classe II di edificabilità. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.	



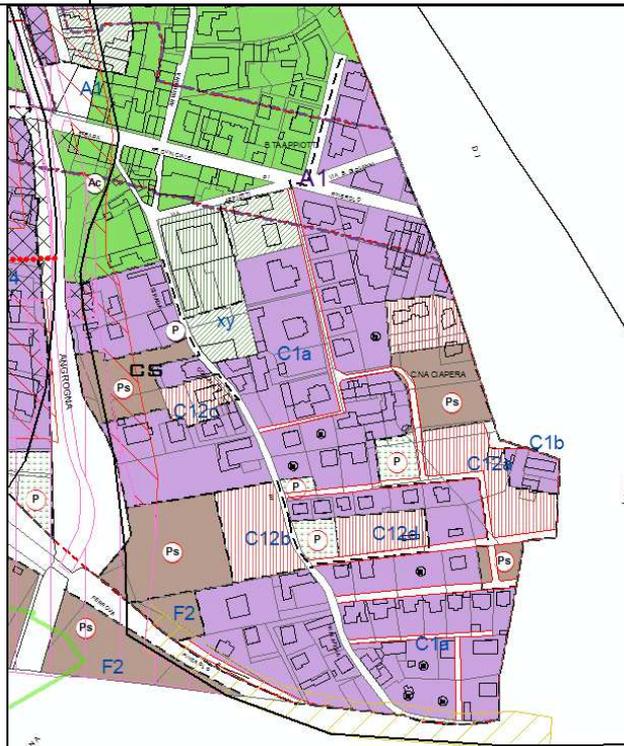
231	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A19	PILON
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando condizionamenti significativi (i fenomeni di dissesto sopra indicati sono localizzati e di moderata estensione e non compromettono la stabilità dell'area) i settori di versante su cui insistono gli azzonamenti, data anche l'acclività contenuta, sono stati posti in Classe II di edificabilità. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.	



232	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A20	MURIS
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale	m ³ /m ²
		Fondiaria	m ³ /m ²
			+
			+
Disciplinabilità edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando condizionamenti significativi (i fenomeni di dissesto sopra indicati sono localizzati e di moderata estensione e non compromettono la stabilità dell'area) i settori di versante su cui insistono gli azzonamenti, data anche l'acclività contenuta, sono stati posti in Classe II di edificabilità. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte).	



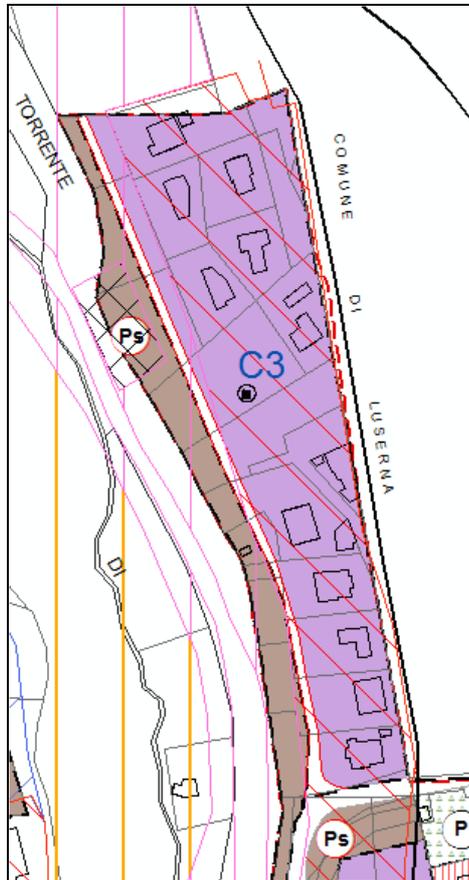
233	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C1 APPIOTTI – CIAPERA	
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis 5 e 6.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale m^3/m^2 Fondiaria m^3/m^2	- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. (2) L'intervento di cui al punto 5 dell'articolo 13 si riferisce al lotto identificato nella carta (CD8); esclusivamente in P.E.C. possibilità di incremento di 900 m ³ residenziali con dismissione o assoggettamento ad uso pubblico di area a parcheggi per 250 m ² , mantenimento dell'ambito già adibito a piazza. (3) L'intervento di cui al punto 5 dell'articolo 13 si riferisce al lotto identificato in carta CD8 attuale con lettera "xy" Approvata con DCC n. 71 del 28/11/2005 Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C1a" è interessata dalle classi I (parte), IIIa2 (parte), IIIb3 (parte); - la subarea "C1b" è interessata dalla classe I.	



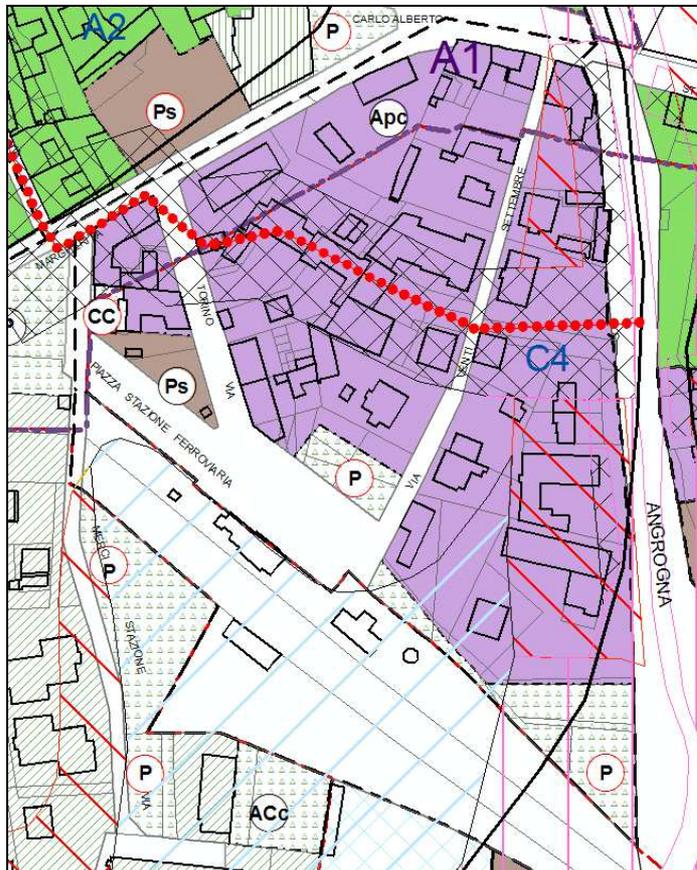
234	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C2 ANGROGNA – MARTINAT	
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis 5 (2) e 6.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale m^3/m^2 Fondiaria m^3/m^2	- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. (2) Esclusivamente in PEC identificato in carta (CD8), possibilità di incremento di 1.350 m ³ residenziali; mantenimento dell'ambito già adibito attualmente a piazza (3) Possibilità di intervento di completamento sul lotto identificato in carta (CD8) con lettera "a", con convenzione edilizia che preveda dismissione servizi dell'area PS indicata in carta sull'area C20. In caso fosse già avvenuta la dismissione, è ammessa la cessione di analoga superficie in altra area, oppure è ammessa la possibilità di monetizzare la stessa. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIb3 (parte), IIIb4 (parte).	



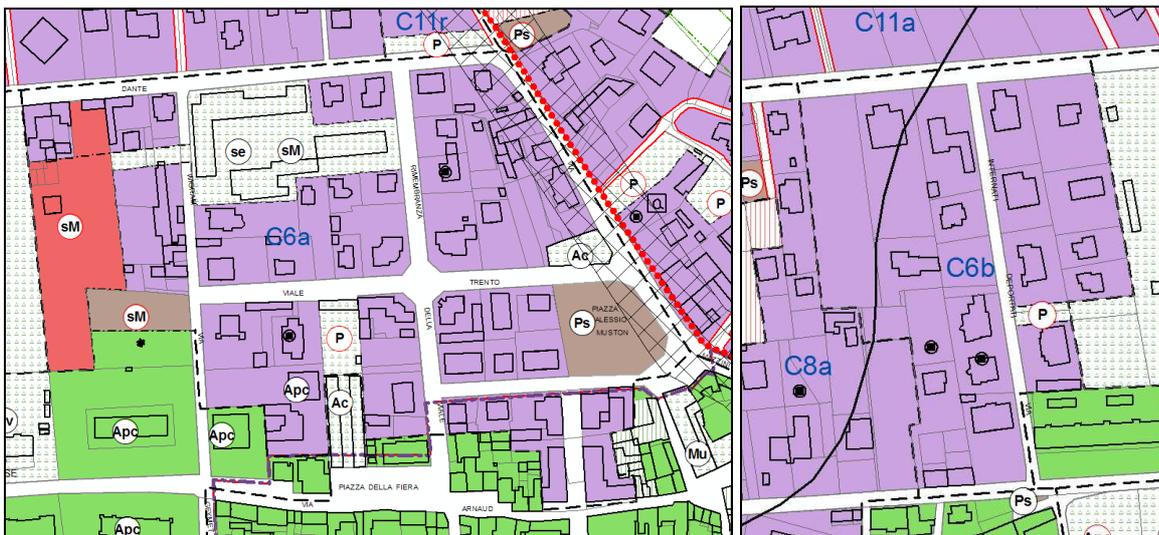
235	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C3	ANGROGNA
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale m^3/m^2 Fondiaria m^3/m^2	- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi ti validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe IIIb3.	



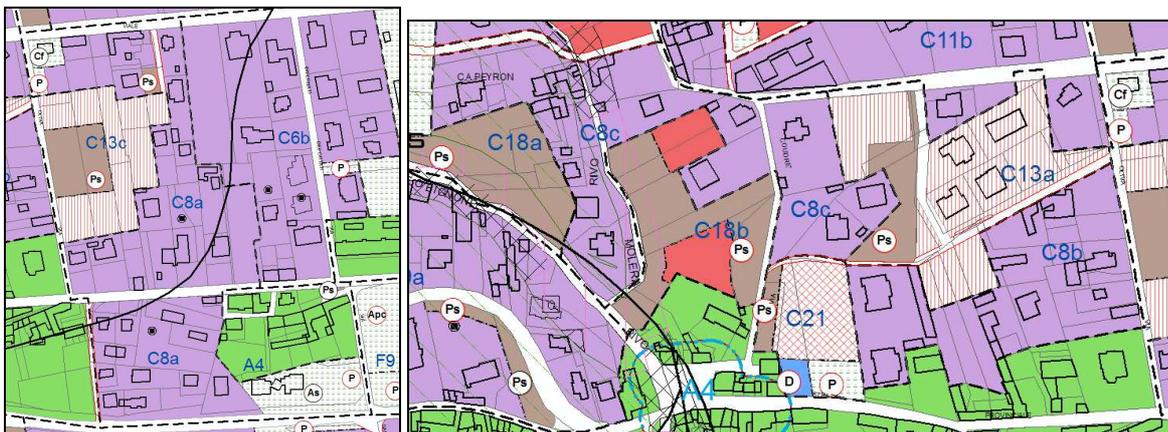
236	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C4	STAZIONE
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia		(1) Territoriale Fondiaria	m ³ /m ² m ³ /m ² - 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		<p>NOTE* - NOTE*VAR</p> <p>(1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), III1 (parte), IIIb3 (parte), IIIb4 (parte).</p>	



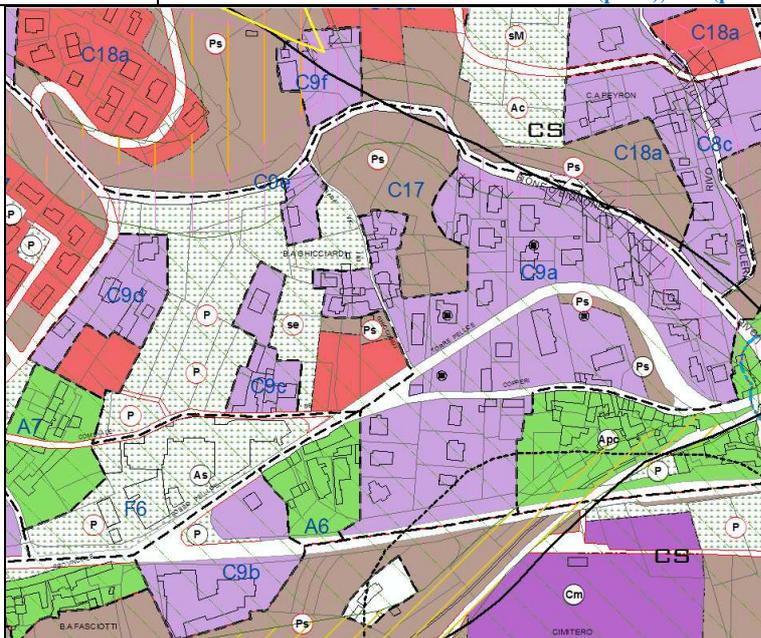
238		COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE	
		PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
Comune di TORRE PELLICE Area C6 V.LI TRENTO, XXV APRILE, VIA DEP. INTERNATI			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, 4, 6, punto 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia		(1) Territoriale Fondiarìa	m ³ /m ² m ³ /m ²
			- 0,50 (2)
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR	
		(1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. (2) L'intervento avviene con Indice Territoriale = 0,5 m ³ /m ² previa dismissione dei servizi indicati in carta (CD8). Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C6a" è interessata dalle classi I (parte), IIIb4 (parte); - la subarea "C6b" è interessata dalla classe I.	



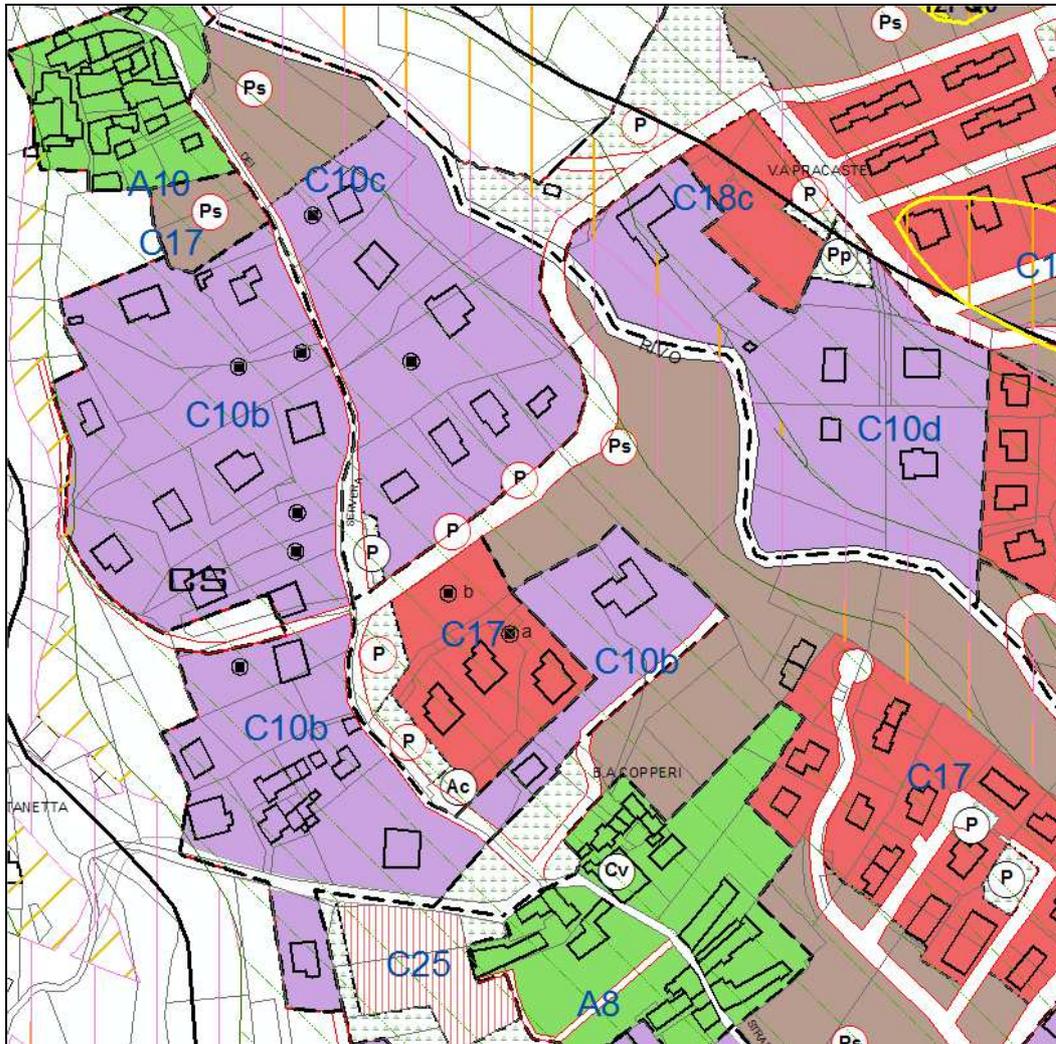
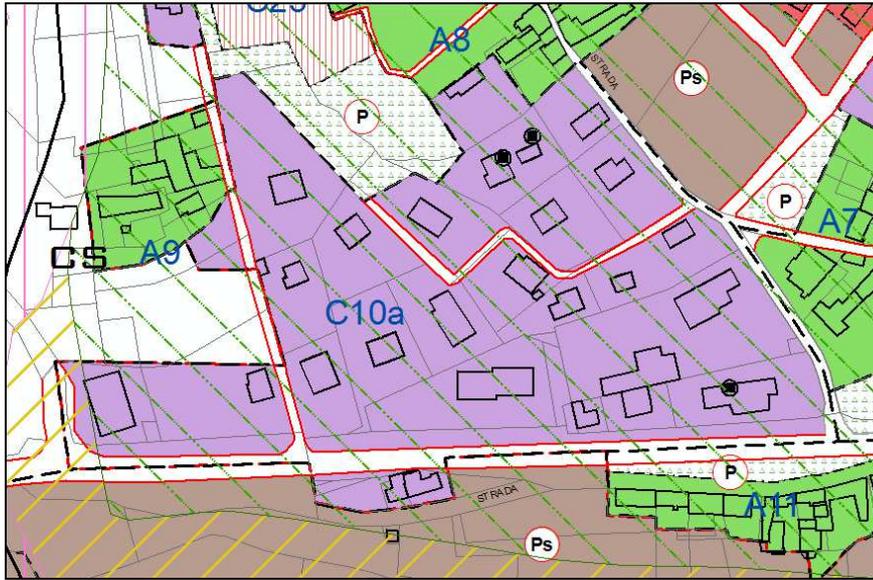
240	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C8 VIA BERT – VIA MANZONI	
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia (1)		Territoriale m ³ /m ² Fondiaria m ³ /m ²	- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C8a" è interessata dalla classe I. - la subarea "C8b" è interessata dalla classe I. - la subarea "C8c" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa (parte), IIIb4 (parte).	



241	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C9 BOUISSA – OSPEDALE – GHICCIARDI	
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia		(1) Territoriale Fondiarìa	m ³ /m ² m ³ /m ² - 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		<p style="text-align: center;">NOTE* - NOTE*VAR</p> <p>(1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A.</p> <p>In relazione alle peculiarità geomorfologiche della zona, per l'area C9f, sono ammessi solo gli interventi finalizzati alla conservazione dello stato di fatto.</p> <p>Per il lotto libero identificato in carta con la lettera "a" la superficie fondiaria ai fini dell'applicazione dell'indice volumetrico è definita in m² 900, indipendentemente dalla forma e dal posizionamento del lotto.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la subarea "C9a" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIb4 (parte). - la subarea "C9b" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C9c" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C9d" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C9e" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte). - la subarea "C9f" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIa1 (parte). 	

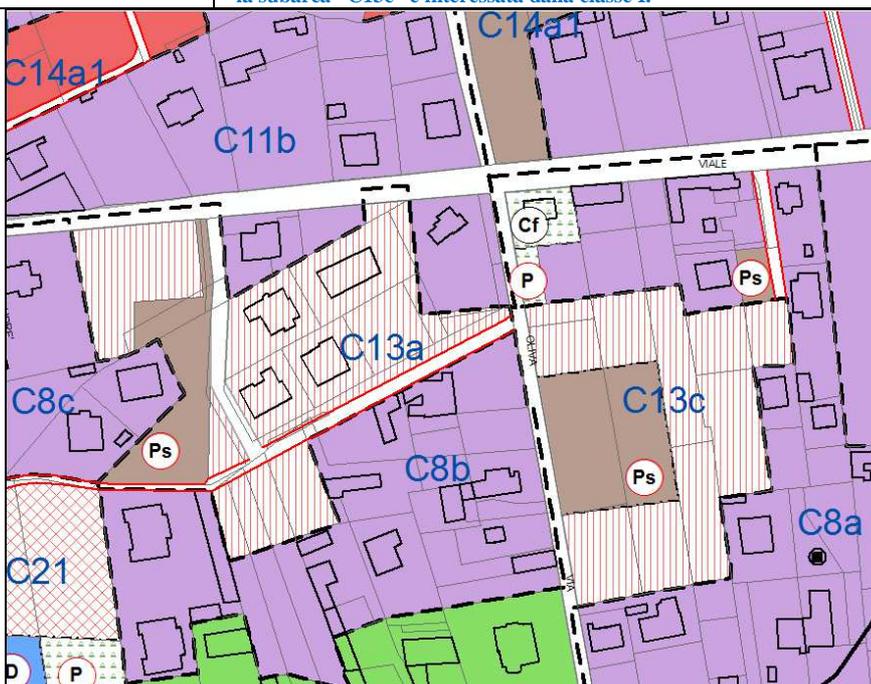


242	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C10 COPPIERI-FONTANETTE-SERVERA-PRACASTEL			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia (1)		Territoriale Fondiaria	m ³ /m ² m ³ /m ²
			- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR	
		(1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. È ammesso in ogni caso il cambio di destinazione d'uso degli immobili dell'"ex Albergo Vandalino" con la loro trasformazione in destinazione residenziale fino ad un massimo di m ³ 3.100, l'intervento dovrà avere le caratteristiche descritte nella successiva nota. (2) Previsione di cambio di destinazione d'uso in destinazione residenziale dell'Albergo Vandalino con utilizzo fino a 3.100 m ³ delle attrezzature commerciali di servizio dell'attività. Contestualmente a tale modifica di destinazione d'uso dovrà essere attrezzata e dimessa, o assoggettata ad uso pubblico, all'interno dell'area F5. Ps, con accesso diretto da C.so Lombardini, un'area della superficie non inferiore alla somma delle superfici lorde del solaio dell'edificio esistente, da adibirsi alla sosta e informazione turistica secondo caratteristiche e modalità approvate dall'Amministrazione Comunale. L'intervento dovrà inoltre prevedere a cura e completo carico degli interessati il riposizionamento del monumento ai partigiani sito in Via Vandalino. La suddetta riconversione è ammessa in Permesso di Costruire Convenzionato con progetto esteso all'intera area in proprietà, con obbligo di garantire l'assolvimento dello standard di servizio minimo di legge, anche in area esterna previa accettazione dell'Amministrazione Comunale. Sono ammessi: interventi sino alla demolizione e ricostruzione, nei limiti della sagoma esistente verificata sugli attuali piani quotati del piano di campagna attuale e in ogni caso con altezza massima dei piani di imposta della copertura di 9,00 metri rispetto al terreno sistemato, il mantenimento del filo esistente, salva l'ammissibilità di arretramenti all'interno dell'attuale sagoma, ancorché nelle fasce di rispetto stradale, l'altezza totale non superiore all'attuale, il numero dei piani abitabili compresi nella sagoma attuale. La forma della copertura se compresa nella sagoma attuale potrà essere a doppia falda con verifica dell'inclinata sulla sezione lungo il lato maggiore dell'edificio. Gli accessi veicolari all'area di pertinenza dovranno essere concentrati in unica posizione posta lungo la strada provinciale sul lato est dell'edificio; nella sistemazione delle aree esterne i muri di sostegno dovranno essere limitati a m 2,50 fuori terra con rivestimenti in materiali tipici e integrati da sistemazione vegetazionale. Approvata con DCC. N. 32 del 29/09/2006 Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C10a" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C10b" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C10c" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte). - la subarea "C10d" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIa1 (parte).	



243	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C11 V.LE DANTE-RAVADERA-DAVIT-ROLLIER			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia		(1)	Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²
			0,25 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>(1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A.</p> <p>(2) Per le subaree C11p, C11g, C11r, l'intervento si attua con concessione edilizia convenzionata, con utilizzo dell'Indice Territoriale = 0,5 m³/m², senza tener conto della densità fondiaria prevista per l'area con dismissione dei servizi indicati in carta (CD8).</p> <p>(3) Per i lotti liberi compresi nelle subaree C11p, C11q e C11r, rapporto di copertura fondiario max 1/5.</p> <p>(4) Nella subarea C11q, l'intervento nel lotto libero di completamento indicato in carta di PRG (CD8) dovrà garantire il completamento dell'urbanizzazione primaria dell'area già in dismissione al comune con scomputo sugli oneri di urbanizzazione primaria (parcheggi, area verde, segnaletica orizzontale e verticale, alberatura, sistemazione delle due viabilità di accesso da Viale Dante, ecc) e secondaria. Contestualmente all'intervento edificatorio dovrà essere garantita la cessione o l'uso pubblico del tratto di viabilità indicato in carta di PRG (CD8) verso il Viale Dante.</p> <p>- In relazione alle peculiarità geomorfologiche della zona, gli interventi che interessano settori di pendio, devono essere preceduti dall'esecuzione di pozzetti esplorativi e dall'analisi di laboratorio di campioni prelevati a fondo cavo.</p> <p>Approvata con DCC. N. 18 del 29/03/2007</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la subarea "C11a" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIb4 (parte). - la subarea "C11b" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte). - la subarea "C11c" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa (parte), IIIb3 (parte). - la subarea "C11d" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C11e" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C11f" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C11g" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte). - la subarea "C11h" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte). - la subarea "C11i" è interessata dalla classe I. - la subarea "C11m" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C11o" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa (parte), IIIb4 (parte). - la subarea "C11p" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte). - la subarea "C11q" è interessata dalla classe I. - la subarea "C11r" è interessata dalle classi I (parte), IIIb4 (parte). 	

245	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C13 VIA MANZONI-VIA BERT-V.LE DANTE			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7° e articolo 16.			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	0,30
		Fondiaria m ³ /m ²	1,00
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		30%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		Nell'area C13a, in sede di Strumento Urbanistico Esecutivo, si dovrà prevedere un collegamento pedonale con Via W. Jervis di larghezza almeno pari a m 3. Nell'area C13a, inoltre, potrà essere computata ai fini della individuazione dei parcheggi privati di cui all'articolo 19 delle N.d.A. una quota, fino a 90 m ² dell'area a parcheggio in Via Manzoni ricompresa nell'area C11b; in sede di Strumento Urbanistico Esecutivo si dovrà provvedere ad una progettazione di dettaglio dell'arredo urbano del parcheggio stesso. L'intera area a cui deve essere esteso il P.P. o il P.E.C., ai sensi dell'articolo 16 delle N.d.A., è definita nella tavola CD8 dagli ambiti delimitati con linea tratteggiata ed individuati con una medesima lettera dell'alfabeto minuscola a seguire la numerazione dell'area. Approvata con DCC. N. 32 del 29/09/2006 Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C13a" è interessata dalla classe I. - la subarea "C13c" è interessata dalla classe I.	

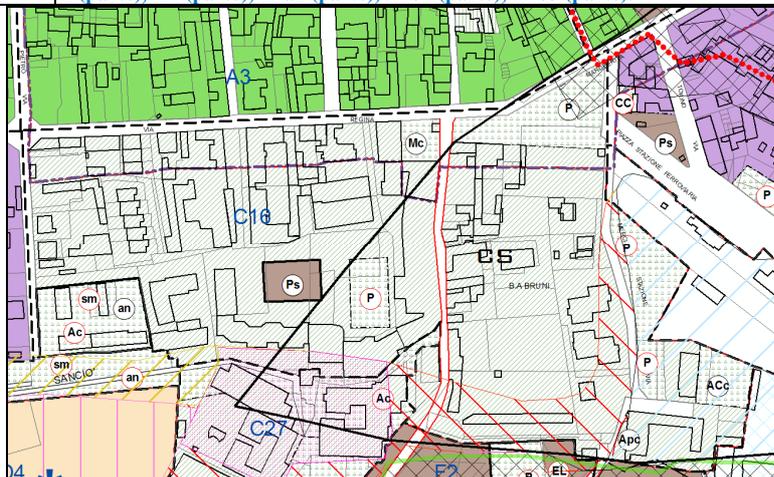


246	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C14 VIA RAVADERA-MIRAVALLE-D.GIORDANO			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e articolo 16.			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	0,25/0,30 0,70
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/5
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>Per la zona C14c, l'indice territoriale è pari a 0,30.</p> <p>In relazione alle peculiarità geomorfologiche della zona, gli interventi che interessano settori di pendio, devono essere preceduti dall'esecuzione di pozzetti esplorativi e dall'analisi di laboratorio di campioni prelevati a fondo cavo.</p> <p>L'intera area a cui deve essere esteso il P.P. o il P.E.C. ai sensi dell'articolo 16 delle N.d.A. è definita nella tavola CD8 dagli ambiti delimitati con linea tratteggiata ed individuati con una medesima lettera dell'alfabeto minuscola a seguire la numerazione dell'area.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la subarea "C14a1" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte). - la subarea "C14a2" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte). - la subarea "C14b" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa1 (parte). - la subarea "C14c" è interessata dalle classi I (parte), IIIb4 (parte). 	

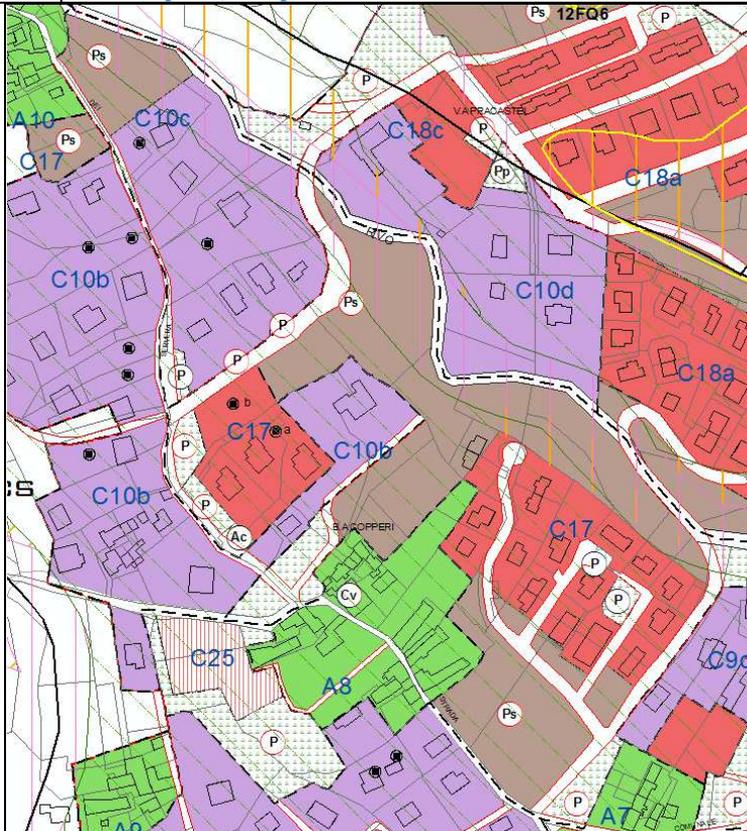
247	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C15	CHABRIOLS INFERIORI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, 4, 6			
Densità edilizia		(1) Territoriale	m ³ /m ²
		Fondiaria	m ³ /m ²
			- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo per gli interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. - In relazione alle peculiarità geomorfologiche della zona, sono ammessi solo interventi finalizzati alla conservazione dello stato di fatto. - Gli interventi di cui all'articolo 13, punto 6 sono ammessi unicamente ai fini della realizzazione di locali accessori di cui all'articolo 17 delle N.d.A. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando condizionamenti geomorfologici significativi, tutto il settore di territorio interessato dalle perimetrazioni urbanistiche è stato posto in Classe I di edificabilità tranne: - l'estremità settentrionale di C15a posta in Classe III per un aumento della pendenza - l'estremità meridionale di C15d in quanto ricadente nella fascia di rispetto della scarpata di terrazzo (classe IIIa2) - parte dell'edificato a monte del ponte sulla S.P. ricadente entro la fascia dei 10m dalla sponda del corsa d'acqua (classe IIIb4). "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C15a" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), III indifferenziata (parte). - la subarea "C15b" è interessata dalla classe I. - la subarea "C15c" è interessata dalle classi I (parte), III indifferenziata (parte). - la subarea "C15d" è interessata dalle classi I (parte), IIIa2 (parte). - la subarea "C15e" è interessata dalle classi I (parte), IIIa2 (parte).	
X isolata Y a schiera - non definito			



248	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C16	EX STAMPERIA P.P.
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 compreso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 4, 5 e 6 (1)			
Densità edilizia	(2)	Territoriale Fondiaria	m ³ /m ² m ³ /m ²
			1,00 2,00
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		(2)
	Rapporto di copertura fondiario		(2) max
	Altezza media		(2) M max
	Altezza massima		(2) M max
	Piani fuori terra		(2) N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
NOTE* - NOTE*VAR			
SIMBOLI	X isolata	(1) Valgono le prescrizioni cartografiche e normative del PP approvato e sue eventuali varianti.	
	Y a schiera - non definito	(2) Elementi validi solo per gli interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. (3) Per le unità di intervento 20b e 20c del Piano Particolareggiato vigente, possibilità di realizzazioni di nuove destinazioni residenziali, anche in alternativa a quelle già previste, per un massimo di 6.120 m ³ (68 vani), previa verifica, in sede di convenzionamento, della compatibilità ambientale con le attività circostanti. Ulteriore possibilità di utilizzo residenziale, per gli altri corpi edilizi nell'unità di intervento n 20 del PP vigente è possibile ridistribuire e specificare le quantità residenziali e per altri usi.	
		<ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito di progetti redatti secondo criteri di unitarietà previsti dal P.P. e sue eventuali varianti, sono ammesse variazioni al n° dei piani max e all'altezza max per esigenze di riferimento a fili edilizi attuali o di progetto e per esigenze dovute alla situazione altimetrica e morfologica. - Per quanto riguarda le distanze dai confini e i distacchi dei fabbricati, si applicano le specificate prescrizioni piano volumetriche di cui alla tavola di progetto di Piano Particolareggiato, cui dovranno conformarsi i nuovi edifici in progetto. - Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione di edifici è ammessa la realizzazione, anche con cambi di destinazione d'uso, di "residenza speciale" per soggetti portatori di handicap, secondo le esigenze normative del settore. 	
		Approvata con DCC. N.22 del 24/03/2003	
		Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
		"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), III (parte), IIIa2 (parte), IIIb2 (parte), IIIb3 (parte).	

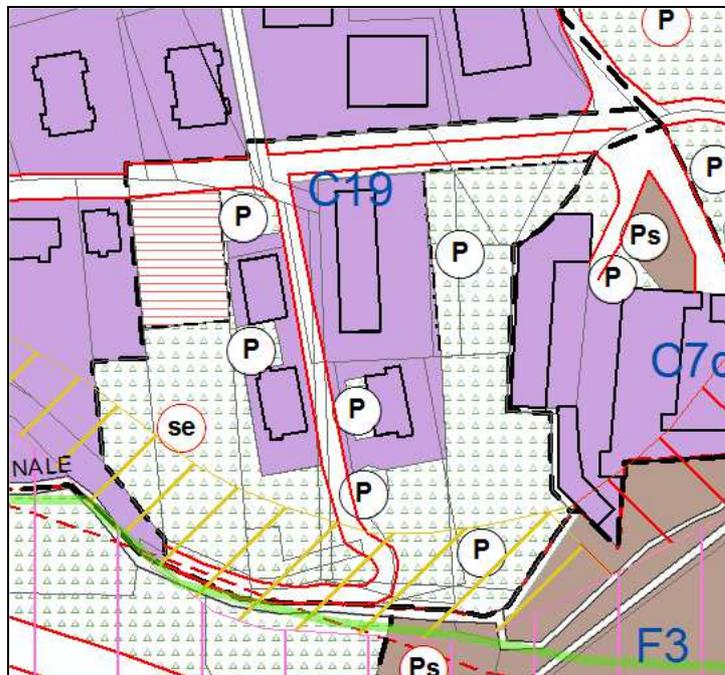


249	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C17	SERVERA – COPPIERI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	0,25 0,70
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		Le fasce lungo il torr. Biglione dovranno essere in parte attrezzate per percorsi pedonali e ciclabili in continuità tra di loro. Per le aree C17 a e b, l'intervento si attua con concessioni edilizie convenzionate, con utilizzo dell'indice fognario uguale a 0,476 mc/mq, con dismissione dei servizi indicati in carta. L'accesso ai lotti edificabili avverrà tramite passaggio su suolo pubblico, sul sedime della relativa area dismessa, come individuato in cartografia, con una larghezza massima di mt. 6.00. Approvata con DCC. N. 17 del 12/03/2001 Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte).	

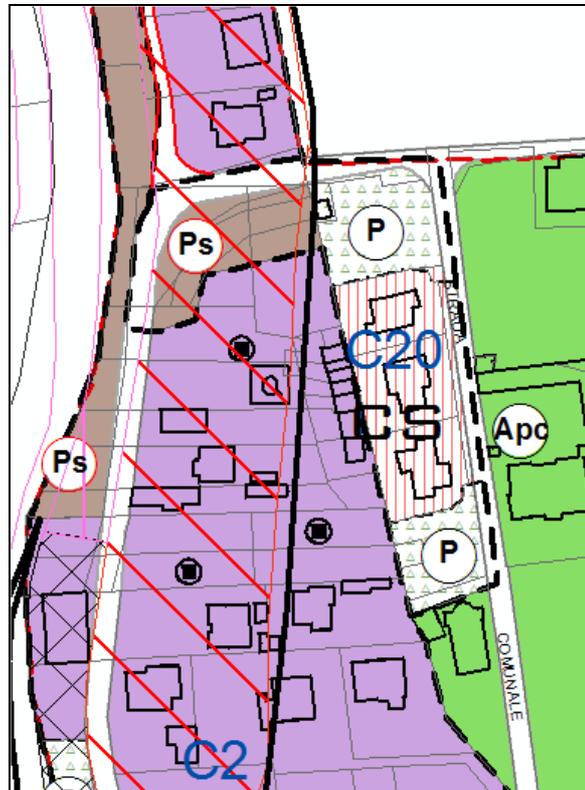


250	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C18 PRACASTEL – PEYRON – Via JERVIS			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia		Territoriale Fondiarìa	m ³ /m ² m ³ /m ²
			0,25 0,70
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/5
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI	NOTE* - NOTE*VAR		
X isolata Y a schiera - non definito	<p>Le fasce lungo il torr. Biglione dovranno essere in parte attrezzate per percorsi pedonali e ciclabili in continuità tra di loro.</p> <p>Per la zona C18a deve essere osservato il vincolo di non edificabilità per le aree identificate nella "Carta dei Condizionamento geomorfologici ed idrogeologici" nella scala 1:5000. Per i settori ad Est del Rio Molera, dovrà essere predisposta una verifica idraulica in sede di formazione di Strumento Urbanistico Esecutivo.</p> <p>L'intera area a cui deve essere esteso il P. P. o il P.E.C. ai sensi del 3° comma dell'art. 16 delle N.d.A. è definita nella tavola CD8 dagli ambiti delimitati con linea tratteggiata ed individuati con una medesima lettera dell'alfabeto minuscola a seguire la numerazione dell'area.</p> <p>Nell'area C18c le aree in dismissione con esclusione di quelle per la sosta degli automezzi e di quelle necessarie per la realizzazione di un viale alberato continuo lungo la via Pra Castel potranno essere oggetto di convenzionamento con gli utilizzatori dei lotti edificati adiacenti per la gestione e manutenzione degli stessi che ne garantisca comunque l'uso pubblico nel caso di necessità e/o richiesta dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Approvata con DCC. N. 22 del 31/03/2008</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C18a" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa (parte), IIIa1 (parte), IIIb4 (parte). - la subarea "C18b" è interessata dalle classi I (parte), IIIa (parte). - la subarea "C18c" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte).</p>		

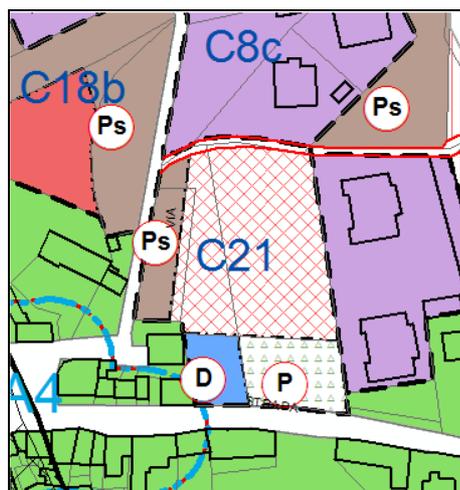
251	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C19	SAN CIO'
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ² Fondiaria m ³ /m ²	1,00 3,00
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max (1)
	Altezza media		M max 11
	Altezza massima		M max 12
	Piani fuori terra		N max (1)
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		(1)
	Distanza dai confini		M min (1)
	Confrontanza verso spazi pubblici		max (1)
	Confrontanza verso spazi privati		max (1)
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max (1)	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Da definirsi in sede di strumento urbanistico esecutivo. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte).	



252	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C20	ANGROGNA
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	0,30
		Fondiaria m ³ /m ²	0,70
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/5
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIb3 (parte).	



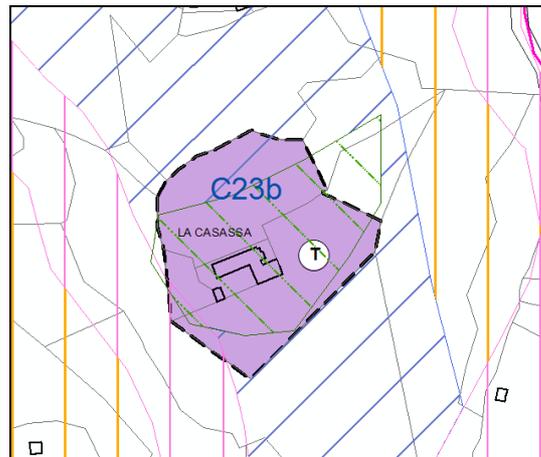
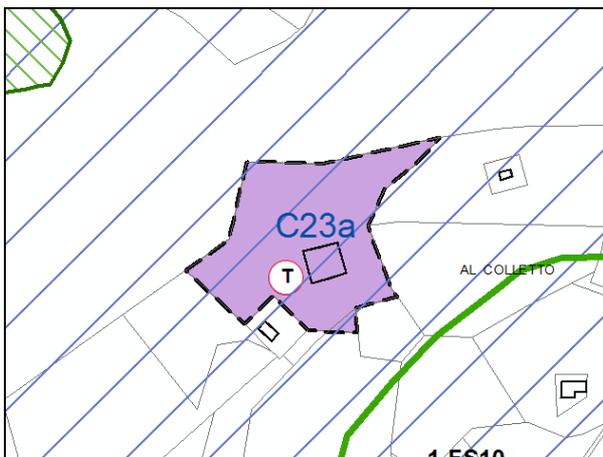
252	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C21	MISTA ARTIGIANALE
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 compreso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	- (2) - (2)
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X, Y
	Rapporto di copertura fondiario		max - (2)
	Altezza media		M max 7 (1)
	Altezza massima		M max 8 (1)
	Piani fuori terra		N max 2 (1)
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		20%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		<p style="text-align: center;">NOTE* - NOTE*VAR</p> <p>(1) Elementi validi esclusivamente per la quota residenziale dell'edificazione. Zona di destinazione residenziale e artigianale. Possibilità di intervento con ricorso a PEC esteso all'intera area.</p> <p>(2) Zona mista a destinazione residenziale e artigianale attuabile con ricorso a PEC, con possibilità di insediamento artigianale e di deposito di superficie coperta max pari a 25% della superficie territoriale del lotto (compresa la parte residenziale), previa la dismissione delle aree a servizi in carta (CD8). Cubatura residenziale max ammessa pari a mc 1,000. Per la parte artigianale è prescritto il limite di 1 piano fuori terra (pur essendo ammessi soppalcare parziali). L'altezza massima per edifici non residenziali è prevista mt 6, misurati all'intradosso della struttura della copertura. In sede di strumento Urbanistico Esecutivo, si dovrà prevedere un collegamento con Via W.Jervis, di larghezza almeno pari a mt 3.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe I.</p>	



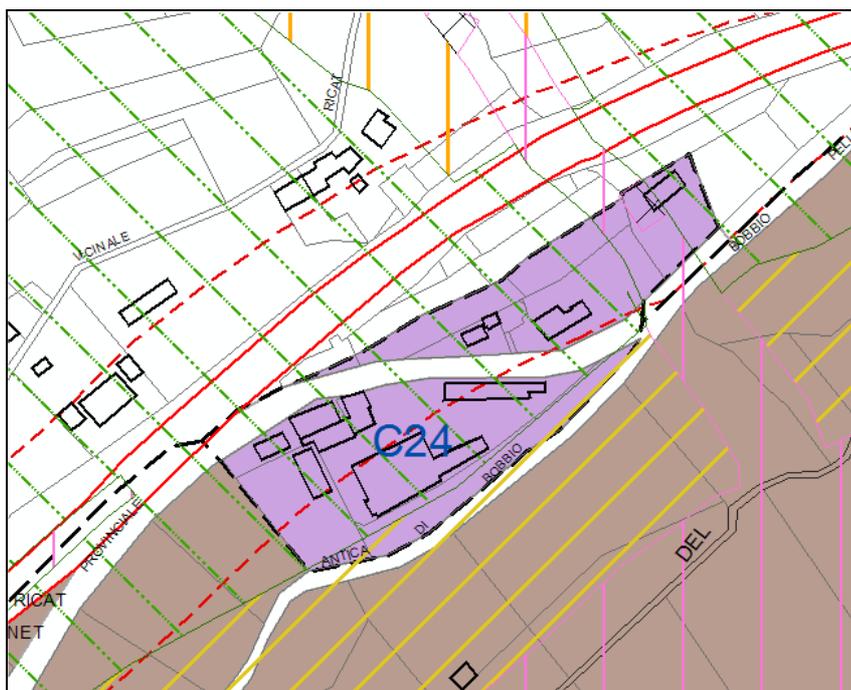
254	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C22	CIAMBONE
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 compreso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6 e articolo 16.			
Densità edilizia		(1)	
		Territoriale	m ³ /m ²
		Fondiaria	m ³ /m ²
			- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo per gli interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. (2) Devono intendersi ricompresi nell'area C22 l'intero fabbricato produttivo esistente ed i relativi lotti di pertinenza, anche in presenza di diverse indicazioni cartografiche. Sul complesso ex-industriale del Ciambone ricadente nell'area si applicano gli interventi di cui ai punti 1, 2, 4 della tipologia degli interventi sopradescritti limitatamente ai primi due piani fuori terra con la condizione della demolizione dei piani superiori, conservando la superficie coperta attuale (max 2.520 m ³ residenziali). - Gli interventi di cui all'articolo 13, punto 6 sono ammessi unicamente ai fini della realizzazione di locali accessori di cui all'articolo 17 delle N.d.A.	
X isolata Y a schiera - non definito		Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: per quanto sopra detto ai fini edificatori l'area in esame è stata suddivisa in due settori posti: - quello di quota inferiore in Classe IIIa e Classe IIIb3 le edificazioni esistenti - quello di quota superiore in Classe II2 Nel primo quindi non sono ammesse nuove edificazioni ad uso abitativo, mentre sugli edifici esistenti sono consentiti attualmente solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo. Dopo eventuali interventi atti a ridurre il rischio saranno consentiti anche interventi di ristrutturazione con modesto incremento della popolazione insediata. Box e locali tecnici non interrati sono anche attualmente assentibili. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIb3 (parte), IIIb4 (parte).	



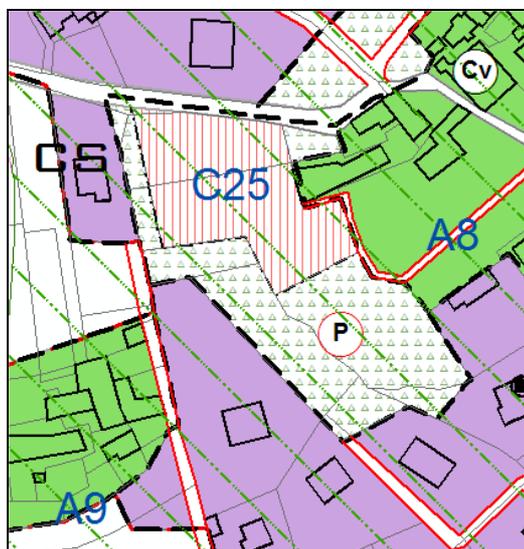
255	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C23 COLLETTO DELLA SEA – CASCINA CASASSA			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6 e articolo 29 delle N.d.A.			
Densità edilizia (1)		Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X, Y
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 3
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>- Sono consentite destinazioni per attrezzature turistiche e sociali, attività ospitaliere e pubblici esercizi, sedi di associazioni culturali, sportive o simili, attività di commercio al minuto il tutto anche secondo quanto previsto dall'art.9 delle N.d.A.</p> <p>- Sono ammessi per ogni unità immobiliare esistente, per una sola volta e per miglioramenti igienico-funzionali, ampliamenti del 20% della superficie esistente, col limite massimo di mq. 50. Dovranno essere mantenute le tipologie esistenti e le nuove opere dovranno prevedere materiali e tipologie tradizionali: tetto in pietra e legno, pareti in pietra a vista, recinzioni e serramenti in legno.</p> <p>- Gli interventi di cui all'art.13, punto 6 sono ammessi unicamente ai fini della realizzazione dei locali accessori di cui all'art.17 delle N.d.A.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C23a" è interessata dalla classe III indifferenziata. - la subarea "C23b" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), III indifferenziata (parte).</p>	



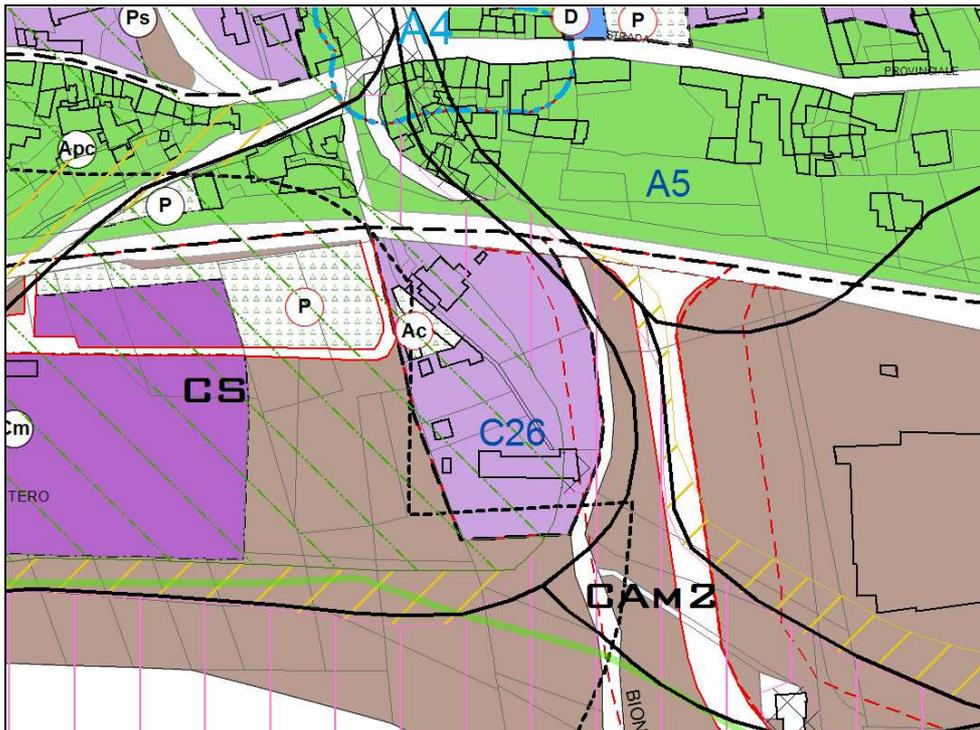
256	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C24 VIA VANDALINO			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, 4, 6 e art. 16.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale m^3/m^2 Fondiaria m^3/m^2	- 0,50
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		<p style="text-align: center;">NOTE* - NOTE*VAR</p> (1) Elementi validi solo per gli interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. - Gli interventi di cui all'articolo 13, punto 6 sono ammessi unicamente ai fini della realizzazione di locali accessori di cui all'articolo 17 delle N.d.A. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando significativi condizionamenti negativi questo settore di versante è stato posto in Classe II2 di edificabilità per cui ogni nuovo intervento edificatorio andrà accompagnato da un esame dell'integrazione opera/pendio. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa2 (parte), IIIb4 (parte).	



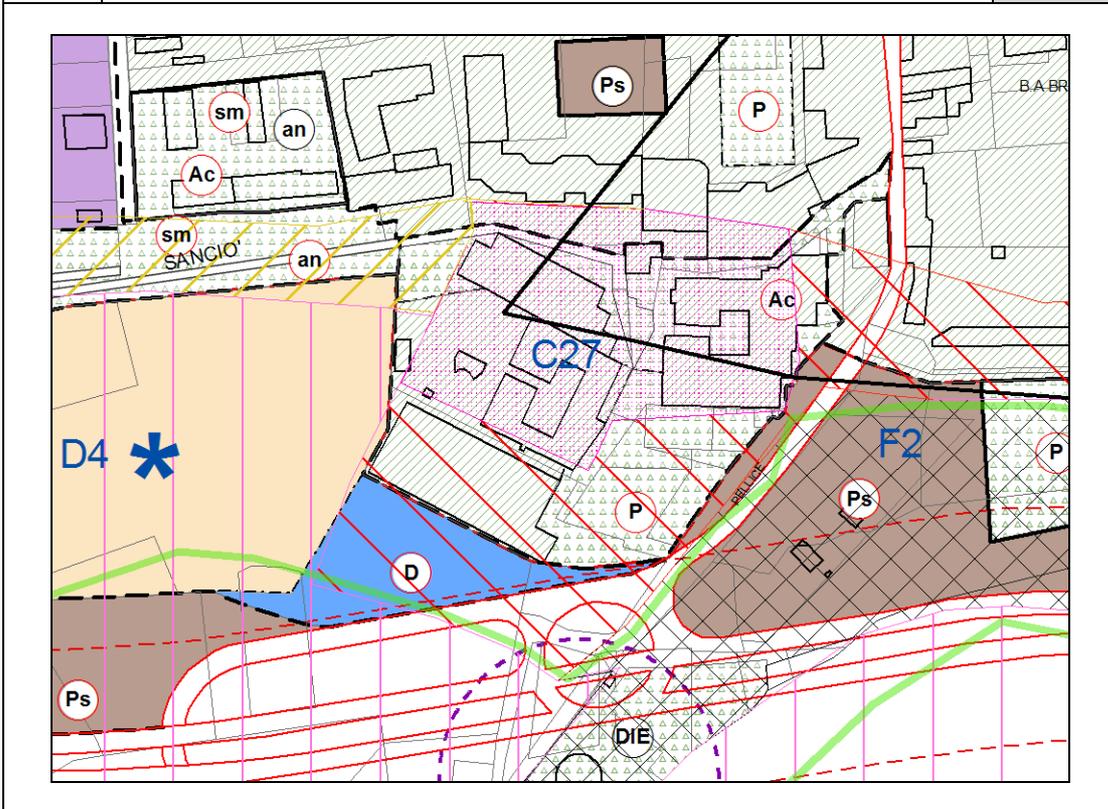
256	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C25 VIA COPPIERI			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	0,30 1,00
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.</p>	



257	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C26 VIA MOLINO			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale m ³ /m ² Fondiaria m ³ /m ²	- 0,50
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito	<p>NOTE* - NOTE*VAR</p> <p>(2) Elementi validi solo per gli interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A.</p> <p>- Gli interventi di cui all'articolo 13, punto 6 sono ammessi unicamente ai fini della realizzazione di locali accessori di cui all'articolo 17 delle N.d.A.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2 (parte), IIIa (parte) e IIIb4 (parte).</p>		



COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE			
PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE			
Comune di TORRE PELLICE		Area C27 (ex D1) VIA PELLICE	
Destinazione d'uso di progetto: S.U.E. C27			
Tipologia degli interventi: S.U.E. C27			
Disciplin a edili zia (1)	Rapporto di copertura territoriale	max	
	Rapporto di copertura fondiario	max	
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Superficie a parcheggio privato		
	Distanza dai confini	M min	
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	
	Confrontanza verso spazi privati	max	
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	max	



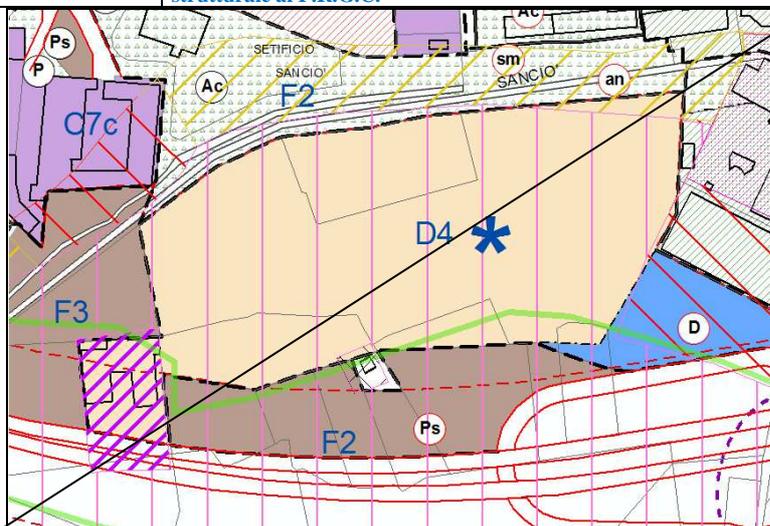
SIMBOLI	NOTE* - NOTE*VAR																																																																																																																																																													
<p>+ non modificato rispetto all'esistente (salvo quanto previsto dall'articolo 30 N.d.A.)</p> <p>- non definito</p>	<p>(1) I parametri della disciplina urbanistica e gli elementi della disciplina edilizia sono indicati nelle tabelle che seguono e nelle Norme di Attuazione del Piano Particolareggiato zona C27.</p> <p>(2) In riferimento alle integrazioni richieste nelle osservazioni di cui alla proposta di deliberazione G.P. n. 156312/2000 approvata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 12/09/2000 si precisa che nell'area in oggetto, classificata in classe IIIb dalla Circ. P.R.g. 08/05/1996 n. 7/LAP e relativa Nota Tecnica Esplicativa, in assenza di interventi di riassetto territoriale, non sono ammesse trasformazioni degli edifici esistenti che prevedano destinazioni d'uso permanente, ed in particolare residenziale, per i locali il cui piano di calpestio risulta posizionato all'altezza della superficie corrispondente all'attuale fondovalle (1° livello, secondo l'elaborato n. 3 di progetto del P.P.)</p> <p style="text-align: center;">PARAMETRI QUANTITATIVI PER LA TRASFORMAZIONE VOLUMETRICA DEI BLOCCHI EDILIZI</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESTINAZIONI D'USO</th> <th>UNITA' DI MISURA</th> <th>QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "A")</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq.</td> <td>713.80</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc.</td> <td>11849.19</td> </tr> <tr> <td>Struttura Polivalente</td> <td>mq.</td> <td>413.91</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "B")</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq.</td> <td>145.72</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc.</td> <td>1430.55</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">2° COMPARTO</td> </tr> <tr> <td>Artigianato</td> <td>mq.</td> <td>541.02</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq.</td> <td>1260.95</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">3° COMPARTO</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc.</td> <td>2896</td> </tr> <tr> <td>Artigianato</td> <td>mq.</td> <td>3382.60</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDENZIALE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE D'USO RESIDENZIALE</th> <th>INDICE VOLUMETRICO ABITATIVO</th> <th>ABITANTI INSEDIABILI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "A")</td> </tr> <tr> <td>mc. 11849.19</td> <td>105</td> <td>113</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "B")</td> </tr> <tr> <td>mc. 1430.55</td> <td>90</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">3° COMPARTO</td> </tr> <tr> <td>mc. 2896</td> <td>90</td> <td>33</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">TOTALE</td> <td>162</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">AREE PER SERVIZI DI LIVELLO COMUNALE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESTINAZIONI D'USO</th> <th>QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE</th> <th>STANDARDS</th> <th>AREE A STANDARDS PRESCRITTE Mq.</th> <th>AREE A STANDARDS IN PROGETTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "A")</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq. 713.80</td> <td>80%</td> <td>571.04</td> <td rowspan="2">3150.38</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc. 11849.19</td> <td>25 mq./ab</td> <td>2821.24</td> </tr> <tr> <td>Struttura Polivalente</td> <td>mq. 413.91</td> <td></td> <td></td> <td>413.91</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE</td> <td>3392.28</td> <td>3564.29</td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "B")</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq. 145.72</td> <td>80%</td> <td>116.58</td> <td rowspan="2">549.28</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc. 1430.55</td> <td>25 mq./ab</td> <td>397.38</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE</td> <td>513.96</td> <td>549.28</td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">2° COMPARTO</td> </tr> <tr> <td>Artigianato</td> <td>mq. 541.02</td> <td>10%</td> <td>54.10</td> <td rowspan="2">1537.52</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq. 1260.95</td> <td>80%</td> <td>1008.76</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE</td> <td>1062.86</td> <td>1537.52</td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">3° COMPARTO</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc. 2896</td> <td>25 mq./ab</td> <td>804.44</td> <td rowspan="2">1608.66</td> </tr> <tr> <td>Artigianato</td> <td>mq. 3382.60</td> <td>10%</td> <td>338.26</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE</td> <td>1142.70</td> <td>1608.66</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE GENERALE</td> <td>6111.80</td> <td>7259.75</td> </tr> </tbody> </table> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte), IIIb2 (parte), IIIb3 (parte).</p>	DESTINAZIONI D'USO	UNITA' DI MISURA	QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE	1° COMPARTO (LOTTO "A")			Commercio	mq.	713.80	Residenza	mc.	11849.19	Struttura Polivalente	mq.	413.91	1° COMPARTO (LOTTO "B")			Commercio	mq.	145.72	Residenza	mc.	1430.55	2° COMPARTO			Artigianato	mq.	541.02	Commercio	mq.	1260.95	3° COMPARTO			Residenza	mc.	2896	Artigianato	mq.	3382.60	QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE D'USO RESIDENZIALE	INDICE VOLUMETRICO ABITATIVO	ABITANTI INSEDIABILI	1° COMPARTO (LOTTO "A")			mc. 11849.19	105	113	1° COMPARTO (LOTTO "B")			mc. 1430.55	90	16	3° COMPARTO			mc. 2896	90	33	TOTALE		162	DESTINAZIONI D'USO	QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE	STANDARDS	AREE A STANDARDS PRESCRITTE Mq.	AREE A STANDARDS IN PROGETTO	1° COMPARTO (LOTTO "A")					Commercio	mq. 713.80	80%	571.04	3150.38	Residenza	mc. 11849.19	25 mq./ab	2821.24	Struttura Polivalente	mq. 413.91			413.91	TOTALE			3392.28	3564.29	1° COMPARTO (LOTTO "B")					Commercio	mq. 145.72	80%	116.58	549.28	Residenza	mc. 1430.55	25 mq./ab	397.38	TOTALE			513.96	549.28	2° COMPARTO					Artigianato	mq. 541.02	10%	54.10	1537.52	Commercio	mq. 1260.95	80%	1008.76	TOTALE			1062.86	1537.52	3° COMPARTO					Residenza	mc. 2896	25 mq./ab	804.44	1608.66	Artigianato	mq. 3382.60	10%	338.26	TOTALE			1142.70	1608.66	TOTALE GENERALE			6111.80	7259.75
DESTINAZIONI D'USO	UNITA' DI MISURA	QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE																																																																																																																																																												
1° COMPARTO (LOTTO "A")																																																																																																																																																														
Commercio	mq.	713.80																																																																																																																																																												
Residenza	mc.	11849.19																																																																																																																																																												
Struttura Polivalente	mq.	413.91																																																																																																																																																												
1° COMPARTO (LOTTO "B")																																																																																																																																																														
Commercio	mq.	145.72																																																																																																																																																												
Residenza	mc.	1430.55																																																																																																																																																												
2° COMPARTO																																																																																																																																																														
Artigianato	mq.	541.02																																																																																																																																																												
Commercio	mq.	1260.95																																																																																																																																																												
3° COMPARTO																																																																																																																																																														
Residenza	mc.	2896																																																																																																																																																												
Artigianato	mq.	3382.60																																																																																																																																																												
QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE D'USO RESIDENZIALE	INDICE VOLUMETRICO ABITATIVO	ABITANTI INSEDIABILI																																																																																																																																																												
1° COMPARTO (LOTTO "A")																																																																																																																																																														
mc. 11849.19	105	113																																																																																																																																																												
1° COMPARTO (LOTTO "B")																																																																																																																																																														
mc. 1430.55	90	16																																																																																																																																																												
3° COMPARTO																																																																																																																																																														
mc. 2896	90	33																																																																																																																																																												
TOTALE		162																																																																																																																																																												
DESTINAZIONI D'USO	QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE	STANDARDS	AREE A STANDARDS PRESCRITTE Mq.	AREE A STANDARDS IN PROGETTO																																																																																																																																																										
1° COMPARTO (LOTTO "A")																																																																																																																																																														
Commercio	mq. 713.80	80%	571.04	3150.38																																																																																																																																																										
Residenza	mc. 11849.19	25 mq./ab	2821.24																																																																																																																																																											
Struttura Polivalente	mq. 413.91			413.91																																																																																																																																																										
TOTALE			3392.28	3564.29																																																																																																																																																										
1° COMPARTO (LOTTO "B")																																																																																																																																																														
Commercio	mq. 145.72	80%	116.58	549.28																																																																																																																																																										
Residenza	mc. 1430.55	25 mq./ab	397.38																																																																																																																																																											
TOTALE			513.96	549.28																																																																																																																																																										
2° COMPARTO																																																																																																																																																														
Artigianato	mq. 541.02	10%	54.10	1537.52																																																																																																																																																										
Commercio	mq. 1260.95	80%	1008.76																																																																																																																																																											
TOTALE			1062.86	1537.52																																																																																																																																																										
3° COMPARTO																																																																																																																																																														
Residenza	mc. 2896	25 mq./ab	804.44	1608.66																																																																																																																																																										
Artigianato	mq. 3382.60	10%	338.26																																																																																																																																																											
TOTALE			1142.70	1608.66																																																																																																																																																										
TOTALE GENERALE			6111.80	7259.75																																																																																																																																																										

260	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE	Area D2	VIA FILATOIO
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera D e articolo 10 escluso ultimo comma		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 8a e articolo 30		
D is ci pl in a e di li zi a (1)	Rapporto di copertura territoriale	max	+
	Rapporto di copertura fondiario	max	+
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		-
	Superficie a parcheggio privato		N.d.A. art 19
	Distanza dai confini	M. min	5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	2:1
	Confrontanza verso spazi privati	max	2:1
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	max	1:1
SIMBOLI	NOTE* - NOTE*VAR		
+ non modificato rispetto all'esistente (salvo quanto previsto dall'articolo 30 N.d.A.)	(1) Elementi validi solo in relazione agli ampliamenti di cui all'articolo 30 delle N.d.A. (2) L'altezza massima non è stabilita metricamente; è ammesso un numero massimo di due piani fuori terra, salvo diverso numero comprovante da specifiche esigenze di lavorazione. (3) Superfici per le aree per attrezzature: articolo 24 delle N.d.A.		
- non definito	Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi III (parte), IIIa (parte), IIIb4 (parte).		



260	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE Area D3 S.TA MARGHERITA MOLINO	
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera D e articolo 10 escluso ultimo comma	
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 9 e articolo 16	
D is ei pt in a e di li zi a (1)	Rapporto di copertura territoriale	max 1/4
	Rapporto di copertura fondiario	max 1/2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza	20%
	Superficie a parcheggio privato	N.d.A. art 19
	Distanza dai confini	M. min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max 2:1
	Confrontanza verso spazi privati	max 2:1
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	max 1:1
SIMBOLI	NOTE *	
+ non modificato rispetto al l'esistente (salvo quanto previsto dal l'articolo 30 N.d.A.) non definito	(1) L'altezza massima è determinata in funzione delle specifiche esigenze di lavorazione. Gli edifici non possono comunque superare i 2 piani fuori terra. (2) Dai computi della superficie copribile dovranno essere dedotte le superfici già coperte. (3) Con produzione e dimensione limitata alle artigianali e piccolo industriali. (4) Superfici per le aree per attrezzature: art.24 delle N.d.A. (5) Lo strumento urbanistico esecutivo dovrà essere esteso a superfici di dimensioni territoriali minime di mq 6.000, con dimostrazione della possibilità di ottenere idoneo accesso veicolare con esclusione comunque di immissioni dirette sul nuovo tratto dell'asse di valle. In sede attuativa occorrerà riservare al contorno adeguate zone filtro in grado di rendere maggiormente compatibili gli impianti produttivi con gli adiacenti insediamenti residenziali. Sostituita con area F3 (Variante Palaghiaccio)	

262	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE — Area D4 — SANCIO PELLICE			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera D e articolo 10 escluso ultimo comma (3)			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 9 e articolo 16.			
D is ci pl in a e di li zi a	Rapporto di copertura territoriale	(2) max	1/4
	Rapporto di copertura fondiario	(2) max	1/2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		20%
	Superficie a parcheggio privato		N.d.A. art 19
	Distanza dai confini	M min	5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	2:1
	Confrontanza verso spazi privati	max	2:1
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	max	2:3
SIMBOLI	NOTE*		
<p>+ non modificato rispetto al esistente (salvo quanto previsto dal articolo 30 N.d.A.)</p> <p>non definito</p>	<p>(1) L'altezza massima è determinata in funzione delle specifiche esigenze di lavorazione. Gli edifici non possono comunque superare i 2 piani fuori terra.</p> <p>(2) Dai computi della superficie copribile dovranno essere dedotte le superfici già coperte.</p> <p>(3) Con produzione e dimensione limitata alle artigianali e piccolo industriali.</p> <p>(4) Superfici per le aree per attrezzature: articolo 24 delle N.d.A.</p> <p>(5) Lo strumento urbanistico esecutivo dovrà fornire adeguata dimostrazione della possibilità di ottenere idoneo accesso veicolare con esclusione comunque di immissioni dirette sul nuovo tratto dell'asse di valle.</p> <p>(6) In sede di Strumento urbanistico esecutivo dovrà essere predisposto il progetto di massima delle opere di difesa idraulica necessarie a completare l'arginatura della sponda sinistra del Torrente Pellice, nel tratto compreso tra il margine occidentale dell'area in oggetto e la derivazione idrica presente immediatamente a monte. In tale sede dovrà essere inoltre predisposto un Piano di realizzazione con relativa stima dei tempi di esecuzione.</p> <p>(7) L'attuazione degli interventi dovrà avvenire secondo due sottoambiti di pari superficie; all'attuazione del primo, individuato verso l'area D1 confinante, sarà condizionata la prosecuzione degli interventi urbanizzativi del secondo, individuato nella restante parte. È prevista una fascia di rispetto inedificabile di m 20 verso il canale esistente; in tale fascia dovranno essere preferibilmente collocati i servizi afferenti agli insediamenti. Non potrà inoltre essere adibita a scopi edificatori la porzione di zona posta al di sotto dell'asse viario esistente nel settore meridionale dell'insediamento, da utilizzarsi come area per parco, gioco e sport.</p> <p>Struttura esistente da rilocalizzare di cui alla classe IIIc e prescrizioni di inedificabilità di cui alla classe IIIa. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>L'area D4, ora integralmente compresa nelle classi IIIa (parte), IIIa2 (parte), IIIb3 (parte), IIIb4 (parte) e IIIc (parte), verrà rilocalizzata nella successiva variante strutturale al P.R.G.C.</p>		



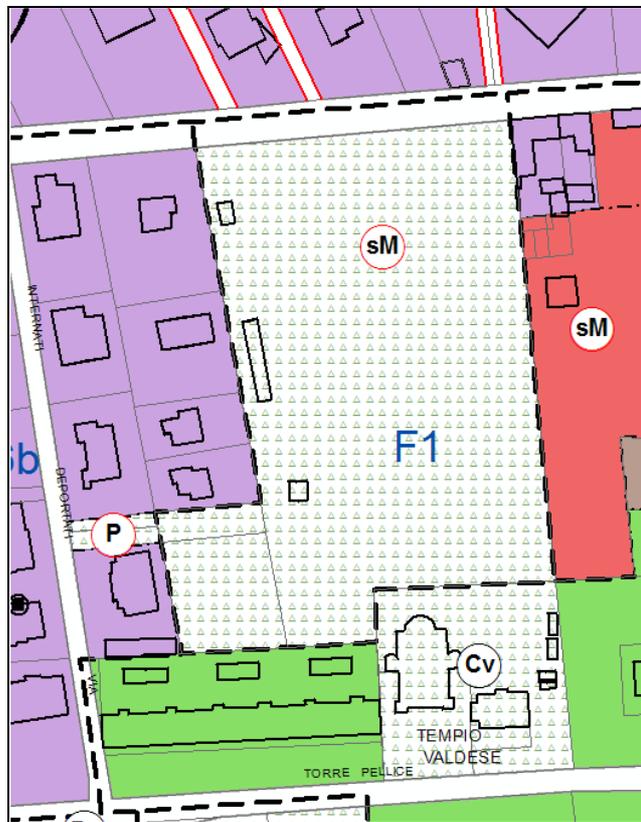
263	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE		Area E3
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera E3 e articolo 11.		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 4, 10c.		
	Densità edilizia fondiaria	m ³ /m ²	0,03
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max v.nota (1)
	Altezza media	M max	7
	Altezza massima	M max	8
	Piani fuori terra	N max	2
	Distanza dai confini	M min	5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	3:2
	Confrontanza verso spazi privati	max	3:2
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		(1) Rapporto di copertura su lotto di pertinenza 1/100 Rapporto di copertura su lotto di competenza 1/6 (2) Le attrezzature agricole quali stalle, fienili, serre, ecc, non sono soggette ai limiti relativi alle quantità di fabbricazione, alle altezze medie e massime e alla tipologia edilizia. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	

264	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE		Area E4
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera E4 e articolo 11.		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 4, 10d.		
	Densità edilizia fondiaria	m ³ /m ²	0,02
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max v.nota (1)
	Altezza media	M max	7
	Altezza massima	M max	8
	Piani fuori terra	N max	2
	Distanza dai confini	M min	5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	3:2
	Confrontanza verso spazi privati	max	3:2
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		(1) Rapporto di copertura su lotto di pertinenza 1/100 Rapporto di copertura su lotto di competenza 1/6 (2) Le attrezzature agricole quali stalle, fienili, serre, ecc, non sono soggette ai limiti relativi alle quantità di fabbricazione, alle altezze medie e massime e alla tipologia edilizia. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	

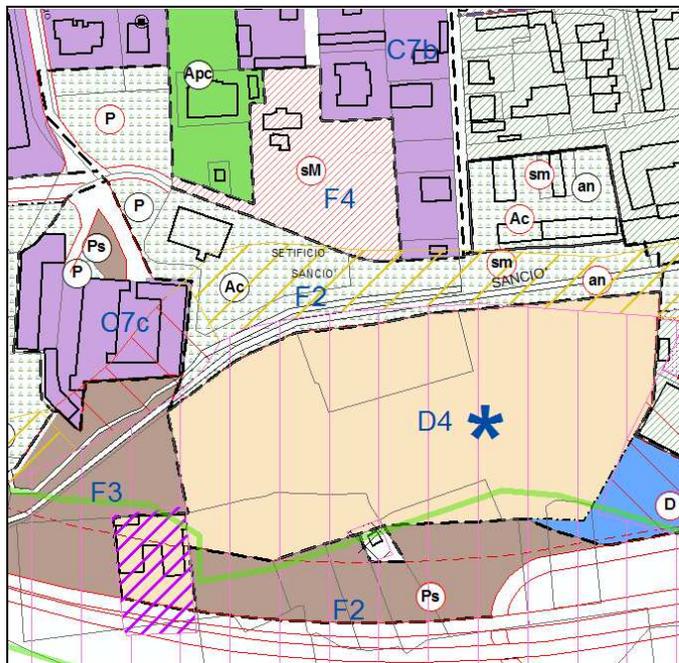
265	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE		Area E5
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera E5 e articolo 11.		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 4, 10e.		
	Densità edilizia fondiaria	m ³ /m ²	0,01
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X, Y
	Rapporto di copertura fondiario		max v.note (1)
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
		Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	
		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>(1) Rapporto di copertura su lotto di pertinenza 1/100 Rapporto di copertura su lotto di competenza 1/6</p> <p>(2) Le attrezzature agricole quali stalle, fienili, serre, ecc, non sono soggette ai limiti relativi alle quantità di fabbricazione, alle altezze medie e massime e alla tipologia edilizia.</p> <p style="color: blue; font-size: small;">Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p>	

266	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE		Area E6
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera E6 e articolo 11.		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 4, 10f.		
	Densità edilizia fondiaria	m ³ /m ²	0,001 (3)
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X, Y
	Rapporto di copertura fondiario		max v.note (1)
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
		Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	
		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>(1) Rapporto di copertura su lotto di pertinenza 1/100 Rapporto di copertura su lotto di competenza 1/6</p> <p>(2) Le attrezzature agricole quali stalle, fienili, serre, ecc, non sono soggette ai limiti relativi alle quantità di fabbricazione, alle altezze medie e massime e alla tipologia edilizia.</p> <p style="color: blue; font-size: small;">Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p>	

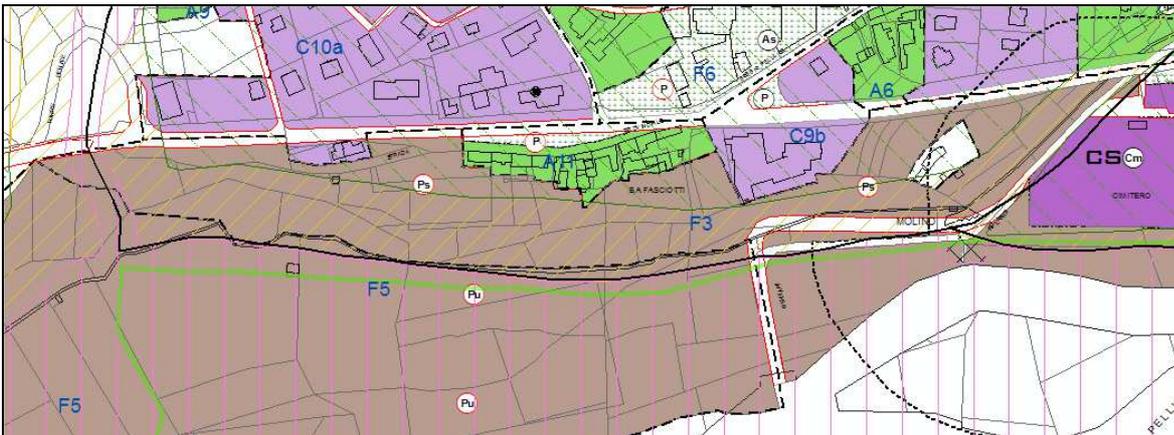
266	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F1 VIALE DANTE
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi. Gli eventuali ampliamenti dell'impianto di trasformazione dell'energia idroelettrica dovranno essere seminterrati.	
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Scuola media dell'obbligo
	NOTE* - NOTE*VAR	
	Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
	"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe I.	



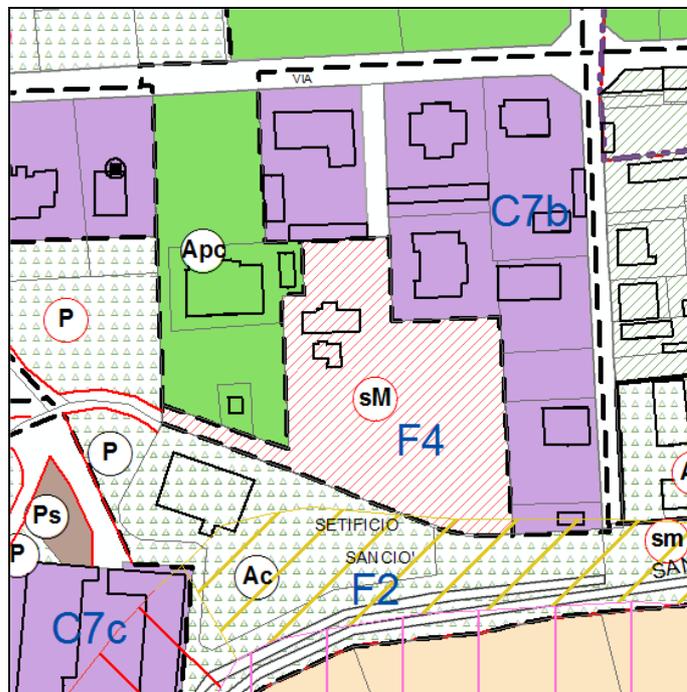
267	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F2 SAN CIÒ VIA PELLICE
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi. Gli eventuali ampliamenti dell'impianto di trasformazione dell'energia idroelettrica dovranno essere seminterrati.	
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parco, gioco e sport, scuola elementare, scuola materna, asilo nido, attrezzature di interesse comune, parcheggio, attrezzature sportive, elettricità
	NOTE* - NOTE*VAR	
	Approvata con DCC. N.63 del 29/11/2002	
	Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
	"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte), IIIb3 (parte), IIIb4 (parte).	



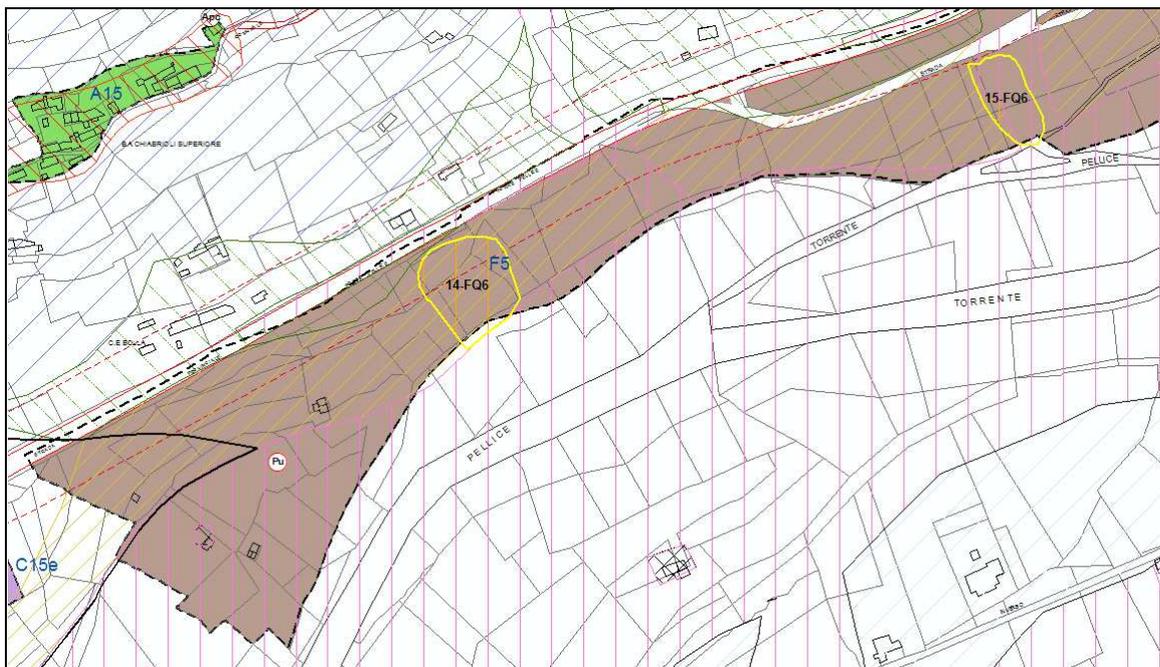
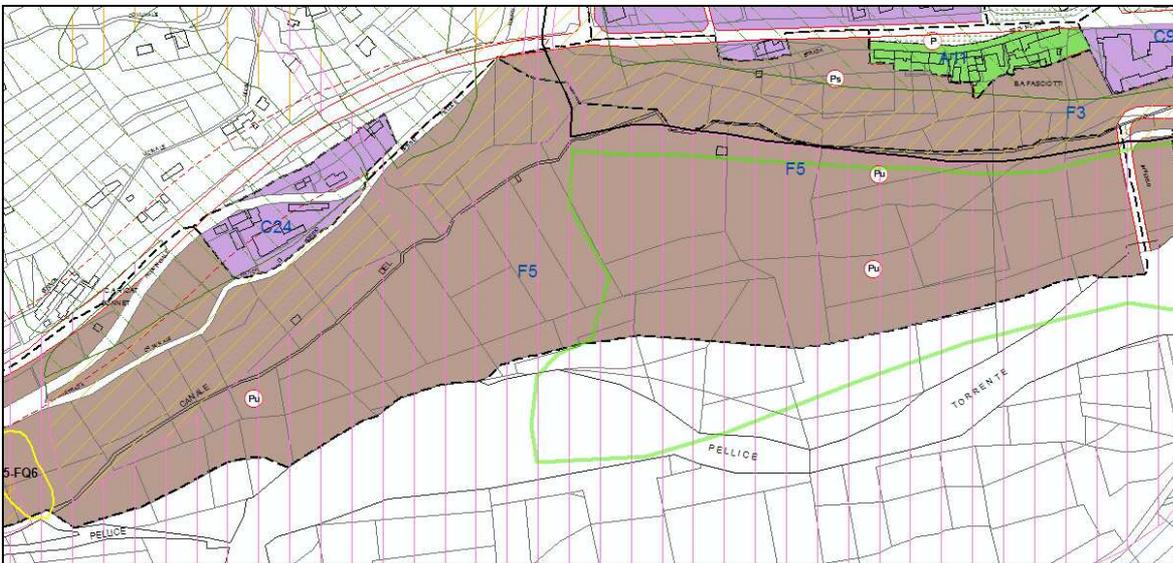
267	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
Comune di TORRE PELLICE	Area F3 SAN CIÒ – BERTENGA
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.	
Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parco, gioco e sport, parco urbano e cimitero.
NOTE * - NOTE*VAR	
<ul style="list-style-type: none"> - Le fasce lungo il Pellice dovranno essere in parte attrezzate per percorsi pedonali e ciclabili in continuità tra di loro. - L'area identificata con apposito simbolo (*) in cartografia di P.R.G. (Tav. CD8) è destinata alla edificazione del nuovo Palaghiaccio, secondo i parametri edilizi propri del servizio, così come meglio definiti nell'ambito del progetto esecutivo dell'opera pubblica. - Nell'ambito delle zone limitrofe a quelle interessate dall'edificazione del nuovo Palaghiaccio, è ammessa la realizzazione di interventi per infrastrutture viarie e pedonali e dei raccordi con la viabilità esistente. - Le aree ridefinite a parcheggio nella presente "variazione" urbanistica sono da considerarsi connesse con la realizzazione della nuova struttura del Palaghiaccio. La loro realizzazione dovrà avvenire con uso di alberature e di prevalente pavimentazione di tipo permeabile. - L'agibilità delle nuove strutture del Palaghiaccio è vincolata alla realizzazione delle nuove aree a parcheggio (comprese tra le aree C19 e C7c e ridefinite in tale destinazione nella presente "variazione", dei relativi percorsi pedonali e veicolari di collegamento con la struttura e alla realizzazione dei nuovi accessi dalla Strada Provinciale. - Modifiche non sostanziali dei tracciati viari e pedonali di nuova sistemazione o realizzazione, sono ammessi nell'ambito della progettazione esecutiva e non costituiranno variante al P.R.G. <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte).</p>	



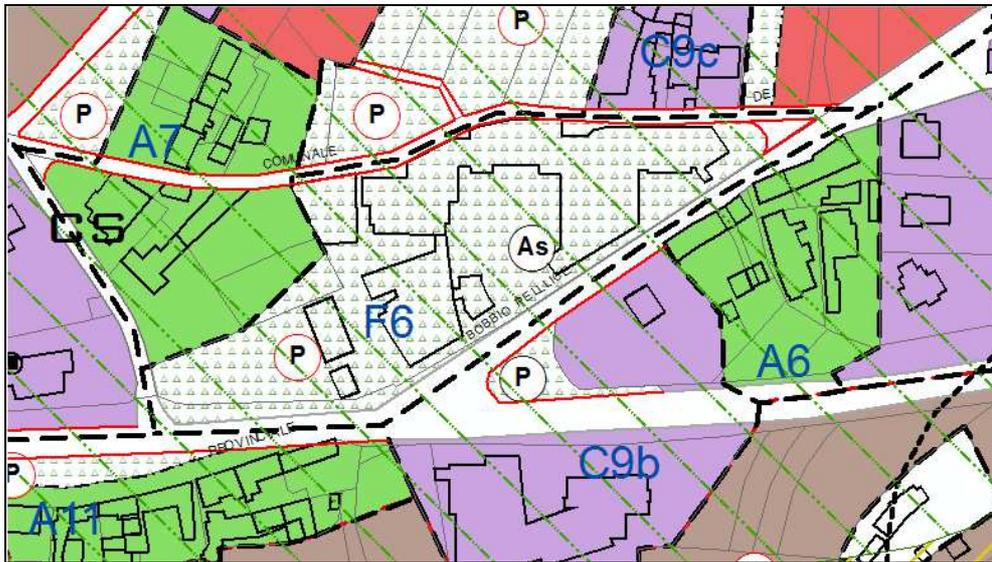
267	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
	Comune di TORRE PELLICE Area F4 NOCCIOLETO
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.
Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Campeggio
NOTE* - NOTE*VAR	
Non sono ammessi impianti edilizi permanenti; l'altezza massima ammessa per le attrezzature specifiche necessarie è di mt 4,50 con distanza minima dai confini di mt 5.	
Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIa2 (parte).	



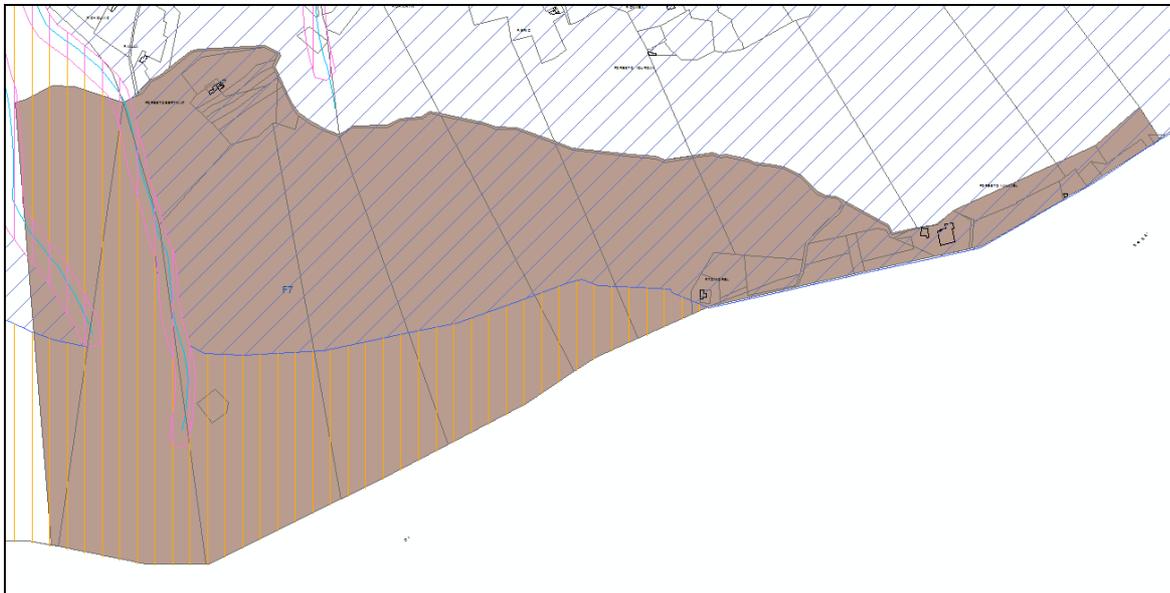
267	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F5 BERTENGA – GAIBERTI
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.	
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parco urbano.
	NOTE* - NOTE*VAR	
	Le fasce lungo il Pellice dovranno essere in parte attrezzate per percorsi pedonali e ciclabili in continuità tra di loro.	
	Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
	"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte).	



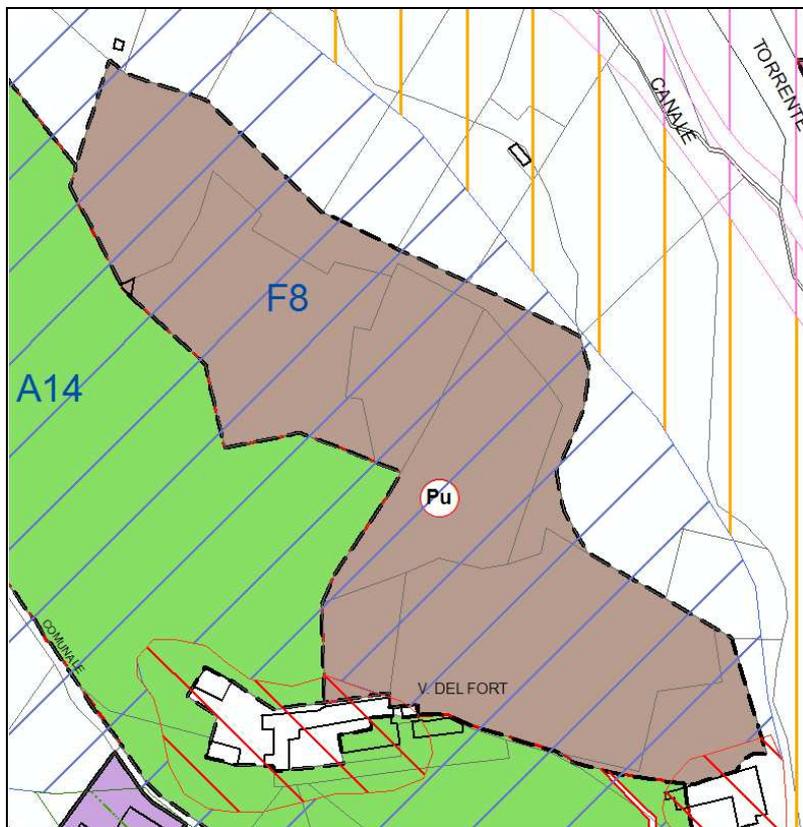
268	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F6 OSPEDALE VALDESE
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.	
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Attrezzature sanitarie, parcheggio
NOTE* - NOTE*VAR		
<p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.</p>		



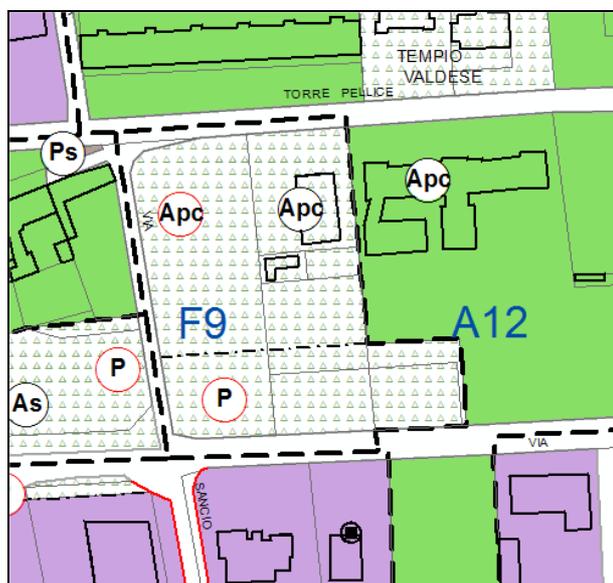
269	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F7 PIANPRA'
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.	
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parco vita, sport invernali su area pubblica
	NOTE* - NOTE*VAR	
	Per l'attività di sport invernali non sono ammessi impianti edilizi permanenti; l'altezza massima ammessa per le attrezzature specifiche necessarie è di mt 4,50 con distanza minima dai confini di mt 5.	
	Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
	"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi III indifferenziata (parte), IIIa1 (parte), IIIa2 (parte).	



270	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F8
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.	
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parco urbano
	NOTE* - NOTE*VAR	
	Non sono ammesse strutture edilizie costituenti superficie coperta, ancorchè precarie.	
	Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
	"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi III indifferenziata (parte), IIIb3 (parte).	



271	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
	Comune di TORRE PELLICE Area F9 VIA VOLTA
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.
Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parcheggio della casa Unionista e Museo all'aperta Valdese
NOTE* - NOTE*VAR	
L'accesso veicolare all'area di parcheggio dovrà essere realizzato da via Volta.	
Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe I.	



NOTE NORMATIVE GENERALI

PRG VIGENTE

~~Dovranno essere osservati i “Condizionamenti e Prescrizioni” contenuti nella Relazione/Indagini geomorfologiche allegata alla presente Variante. In particolare, le Zone interessate dalle suddette prescrizioni sono segnalate nelle schede con il simbolo (*) sono le seguenti:~~

C1	C9	C16	C25	F2
C2	C10	C17	C26	F3
C3	C11	C18	D1	F4
C4	C12	C19	D2	F5
C5	C13	C20	D3	F6
C7	C14 (non C14e)	C23	D4	F7
C8	C15	C24	F1	F9

~~Con riferimento ai contenuti del parere espresso dal Servizio Geologico Regionale ai sensi della L.R. 19/85 si prescrive inoltre:~~

~~deve essere osservato il vincolo di non edificabilità per le scarpate e per le relative fasce di rispetto delimitate nella carta dei condizionamenti geomorfologici ed idrogeologici, alla scala 1:5000, per quanto riguarda le aree F2,F3, F5, F7, e negli stralci della tavola CD8, alla scala 1:1500, che accompagna le schede riassuntive delle aree contenute nell'elaborato “Indagini Geomorfologiche relazione, per tutte le altre aree.~~

~~Per le aree:~~

~~C12a, C12b, C12d, C25, D4, C13b, C13c, C14a, C18a, C18b~~

~~In sede di formazione di Strumento Urbanistico Esecutivo dovrà essere effettuato un sondaggio geognostico a rotazione, a carotaggio continuo. L'indagine dovrà essere completata con la caratterizzazione geotecnica del terreno di fondazione, ottenuta mediante prove di classificazione di laboratorio ed eventualmente con prove SPT in foro e con la verifica della superficie piezometrica con condizionamento a piezometro del sondaggio.~~

~~In particolare le indagini dovranno raggiungere la profondità di mt. 20 nelle aree C12a, C12b, CX12d, C25, D4 con l'avvertenza, per l'area D4, che nel caso sia stato precedentemente effettuato un sondaggio nella porzione di area F2 presente a sud della D4, l'indagine potrà essere omessa.~~

~~Per le indagini suddette dovrà essere raggiunta nelle aree C13a, C13b, C13c, C14a (sett. Ovest), C18a (settore a ovest di Rio Molera), C18a, C18b (settore ad est di Rio Molera) la profondità di 15 mt.~~

~~Per le aree:~~

~~F1, F2, F9~~

~~Prima della predisposizione di progetti esecutivi di edifici pubblici e di costruzioni di uso pubblico di importanza significativa, dovrà essere effettuato un sondaggio geognostico a carotaggio continuo, spinto sino alla profondità di 20 mt. Secondo le procedure sopra specificate.~~

~~Per la zona F2, tale sondaggio dovrà essere previsto limitatamente al settore pianeggiante ad ovest di Via Pellice (salvo il caso che sia già stato effettuato un precedente sondaggio nell'area D4).~~

~~In termini generali, sono da rispettare le prescrizioni e le indicazioni specificate negli elaborati relativi alle "indagini Geomorfologiche", in particolare per quanto riguarda l'area C1a, nei settori che giungono fino alla sponda del torrente Angrona, nel caso di interventi di nuova edificazione, devono essere completate le corrispondenti difese idrauliche in sponda sinistra del fiume Angrognà.~~

~~Lungo il Rio Biglione, nel tratto compreso tra le 2 sezioni sottoposte a verifica idraulica, si dovrà provvedere ad un intervento di disalveo.~~

~~A monte del ponte per Frazione Tagliaretto (sezione1) è necessario eliminare il materiale di riporto accumulato contro la spalla destra dell'attraversamento e ripristinare l'arginatura in pietrame lungo l'argine destro.~~

I percorsi di interesse storico paesaggistico segnalati in cartografia di P.R.G.I. (CD8), o comunque esistenti in qualsiasi area del PRGI, sono da tutelare e valorizzare con le seguenti prescrizioni:

1. mantenimento della attuale sezione trasversale del percorso.
2. Mantenimento dei muri di sostegno e delle recinzioni in pietra a secco e comunque con rifacimenti in pietra a vista.
3. Mantenimento delle tipologie delle pavimentazioni esistenti e ripristino eventuale con utilizzo di materiali tradizionali.

Zone A

- (1) In tutte le zone "A" (da A1 a A20), è ammesso l'adeguamento delle altezze interne, anche in relazione alle norme sanitarie vigenti, con conseguente eventuale aumento delle altezze del fabbricato, anche in deroga alle confrontanze, con ricorso a P.d.R., da individuarsi ai sensi del 1° comma dell'art. 41 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

Zone E

Destinazioni d'uso di progetto: N.d.A art. 11 e art. 8 comma primo, rispettivamente lettera E1) e E2). In coerenza con le prescrizioni delle N.d.A devono intendersi operanti anche in assenza di specifica scheda sinottica:

- le aree agricole destinate a "colture protette in serre fisse": mc. 0.06 per mq
 - le aree agricole destinate a "colture floricole specializzate": mc. 0.05 per mq
- di cui ai punti 10°) e 10b) dell'art. 13

PRG VARIANTE

Dovranno essere osservati i “Condizionamenti e Prescrizioni” contenuti all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche". In particolare, fatte salve in generale prescrizioni e indirizzi di cui all'art. 14 e 14 bis delle N.T.A., le Zone interessate dalle suddette prescrizioni sono segnalate nelle schede con il simbolo (*VAR).

Per le aree A6, A7, A8, A9, A10, C9, C10, C17, C26, Cimitero, e F3:

Condizionamenti e prescrizioni

La mancanza di significativi condizionamenti negativi ha portato a porre tutta l'area in Classe II2 di edificabilità, tranne le scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto ricadenti in Classe IIIa2, in ragione della sia pur ridotta pendenza del piano campagna. Parimenti in Classe IIIa rientrano gli alvei dei corsi d'acqua e relative fasce di rispetto di 10m misurati a partire dal ciglio delle sponde attuali, mentre le costruzioni ricadenti entro tale fascia devono intendersi poste in Classe IIIb4.

Per le località Pràcastel e case Peyron (aree A17, C17, C18, C10, C9, C8, C11, C14):

Condizionamenti e prescrizioni

Ad esclusione della aree in dissesto o potenzialmente interessate da tali fenomeni (azzonamento C9/f in parte) poste in Classe IIIa1 non edificabile e degli alvei dei corsi d'acqua con relativa fascia di rispetto di 10m su entrambe le sponde posti in Classe IIIa (eventuali edificazioni isolate ricadenti in tali aree devono intendersi in Classe IIIb4), per la rimanente parte dell'area considerata le previsioni urbanistiche ricadono in porzioni di territorio di Classe II2, edificabili dopo le indagini di dettaglio sul lotto di intervento.

Per la zone identificata tra il rio Molera ed il torrente Angrognà fino alla scarpata del torrente Pellice

Condizionamenti e prescrizioni

Mancando condizionamenti negativi determinanti la massima parte del territorio su cui si estende il concentrico è stata posta in Classe I di edificabilità. Solo gli azzonamenti A17-C11a/d/f posti alla base del pendio dove aumenta l'acclività rientrano in Classe II2 , sempre edificabile ma dopo attenta valutazione dell'interazione opera/pendio. In Classe IIIa rientrano gli alvei del Rio Molera e del T. Biglione con le relative fasce di rispetto di ampiezza 10m a partire dal ciglio delle sponde. Le edificazioni ricadenti entro tali fasce dovranno intendersi poste tutte in Classe IIIb4 come anche l'edificato presente sulle sponde del corso d'acqua tombinato dove la fascia di rispetto è allargata a 25 metri. In tale classe sono vietate nuove edificazioni a qualsiasi scopo realizzate mentre è consentito il recupero del patrimonio edilizio esistente senza aumento di superficie e di volume. In Classe IIIa2 rientrano i settori non edificati lungo le scarpate di erosione che delimitano l'area a meridione con le relative fasce di rispetto, in Classe IIIb3 i settori edificati dove il condizionamento è costituito dalle caratteristiche topografiche (acclività della scarpata) non favorevoli a nuove edificazioni.

Per le aree C3-C20-C2-A1-C1-C12-F2

Condizionamenti e prescrizioni

Quanto precedentemente esposto ha portato ad una suddivisione dell'area considerata in 5 classi di edificabilità:

- IIIa per la fascia di alluvioni di fondovalle non edificata a pericolosità molto elevata
- IIIb4 per le edificazioni poste all'interno di tale fascia - IIIb3 per la fascia edificata classificata a pericolosità elevata compresa tra la precedente e la base del terrazzo (azzonamenti C2 e C3).
- I per il corpo di conoide al disopra del terreno di erosione
- IIIa2 per la scarpata di erosione sul T.Pellice e relativa fascia di rispetto.

Per gli azzonamenti ricadenti in Classe I (C20-A1-C2) non sussistono condizionamenti o prescrizioni particolari. Per quelli posti in Classe IIIb3 (C3-C2 per la parte sottostante il terrazzo) non sono consentite nuove edificazioni ma solo interventi atti a migliorare le condizioni di vita della popolazione residente. Dopo la realizzazione di opere spondali in grado di ridurre il grado di rischio si potrà arrivare fino alla ristrutturazione di tipo B con modesto incremento della popolazione insediata. Per l'edificato ricadente in Classe IIIb4 e per le aree non edificate in Classe IIIa e IIIa2 vige il divieto di inedificabilità assoluta.

Per le aree F3-C7-C19-D4-F2-D1-D2

Condizionamenti e prescrizioni

Le condizioni morfologiche sfavorevoli (scarpata di terrazzo) ed i fenomeni di dissesto idraulico hanno portato ad una classificazione molto vincolante per questo settore di fondovalle.

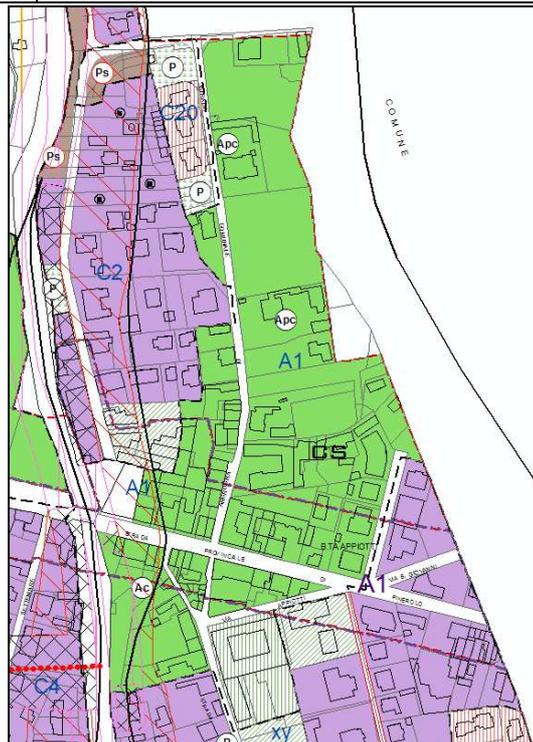
Per quanto attiene alla scarpata, tutto il suo sviluppo con la relativa fascia di rispetto è stato posto in Classe IIIa2, inedificabile per motivi topografici negativi. L'edificato esistente entro la fascia di rispetto della scarpata rientra in Classe IIIb3 in cui sono consentiti solo interventi atti a migliorare le condizioni di vita della popolazione residente. Non essendo ipotizzabili interventi di riassetto territoriale tale limitazione è da considerarsi permanente. Per quanto riguarda il settore sviluppato sull'alveo attivo del Pellice e dell'Angrogna, le aree non edificate ricadono tutte in Classe IIIa inedificabile. In Classe III è stato posto il settore in destra dell'Angrogna sottostante il terrazzo principale in quanto contermina alla fascia a pericolosità molto elevata e di quota poco rilevata rispetto all'alveo del corso d'acqua ma non direttamente interessato da fenomeni di dinamica torrentizia. Per tale classe valgono le prescrizioni indicate nella prima parte della relazione.

L'edificato esistente in sponda sinistra del Pellice ricade in Classe IIIb4 per la quale valgono le limitazioni indicate per tale classe nella prima parte della presente relazione. Una struttura produttiva e una costruzione isolata presenti in pieno alveo attivo del Pellice sono state poste in Classe IIIc e quindi da rilocalizzare.

A parte è stata considerata la struttura industriale dismessa compresa nell'azzonamento D1 in quanto fondata sulle alluvioni di fondovalle me elevata su più piani fino a raggiungere la superficie del terrazzo principale. La parte inferiore è stata classificata IIIb3 in quanto, pur essendo in area a pericolosità molto elevata, non è mai stata interessata direttamente dai fenomeni di dinamica fluviale. Non recuperabile a fini abitativi può comunque essere utilizzata, sia ora sia dopo eventuali interventi di difesa idraulica solo per locali di servizio che non comportino presenza umana stabile.

La parte superiore è stata posta in Classe IIIb2 per consentire il recupero edilizio intendendo, con tale classificazione, che non sono prevedibili interventi di riassetto territoriale ma che il progetto di recupero deve adeguatamente tener conto delle condizioni morfologiche, geotecniche e soprattutto sismiche del sito.

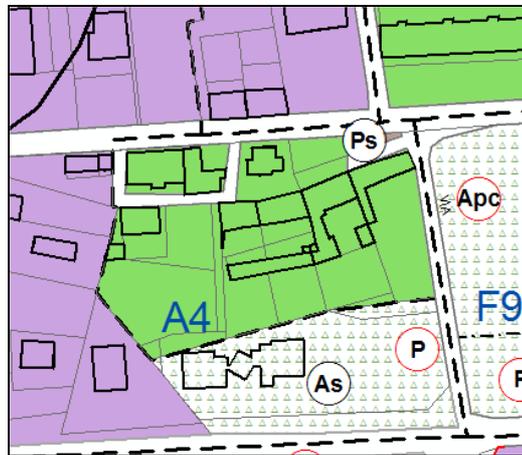
213	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A1	APPIOTTI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B e articolo 16 (1-2)			
Densità edilizia		Territoriale Fondiarìa	m ³ /m ² m ³ /m ²
			+ +
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR In PdR identificato in carta (CD8) possibilità di incremento di 10 vani residenziali attraverso il recupero di volumi preesistenti previa verifica dei parametri m ³ /vano-abitante definito dal PRG. In presenza di ristrutturazione urbanistica con interventi di radicale ridistribuzione delle volumetrie esistenti dovrà essere mantenuto l'allineamento degli edifici principali lungo le vie pubbliche. Numero di piani massimi ammessi pari a 3. Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIb3 (parte).	



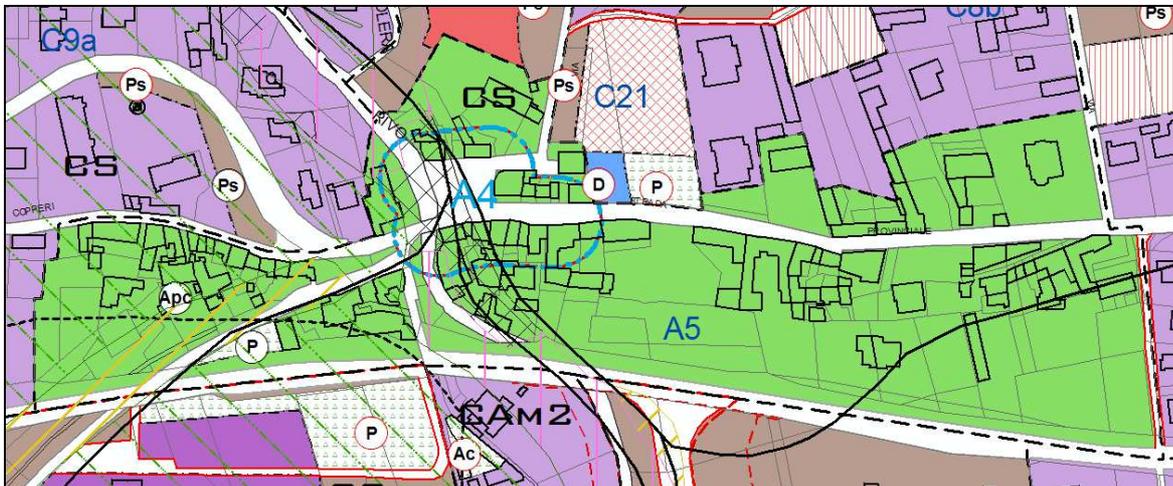
215	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A3	CENTRO
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m^3/m^2	+
		Fondiaria m^3/m^2	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Il tipo di intervento di cui al punto 5 è limitato alle parti di area soggette a strumento urbanistico esecutivo d'obbligo indicate con apposita simbologia sulle tavole del PRGI; l'edificabilità massima ammessa con tale intervento non può superare quella costituita dalla precedente superficie lorda dei piani di calpestio e gli elementi di disciplina edilizia non possono essere superiori ai max né inferiori ai min rispetto all'esistente, senza obbligo di immodificabilità, rispetto all'esistente, degli elementi di densità e disciplina edilizie. Per il fabbricato identificato in tavola CD8 con la sigla MU e con apposito retino con destinazione ad "Area per attrezzature e servizi sociali – Municipio" è ammessa la possibilità di destinazione non a servizi delle unità esistenti all'interno del fabbricato stesso. Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIb4 (parte).	



216	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A4	DAGOTTI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	+ +
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max +
	Altezza media		M max +
	Altezza massima		M max +
	Piani fuori terra		N max +
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min +
	Confrontanza verso spazi pubblici		max +
	Confrontanza verso spazi privati		max +
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max +	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe I.	



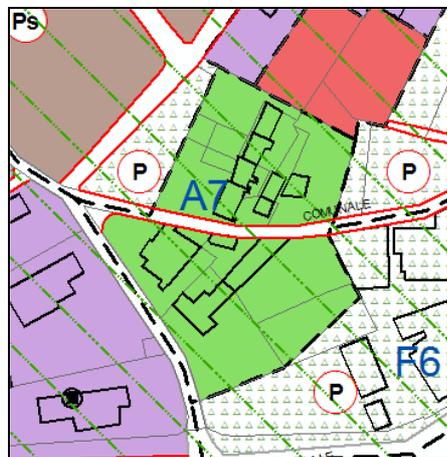
217	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A5	SANTA MARGHERITA
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa2 (parte), IIIb4 (parte).	



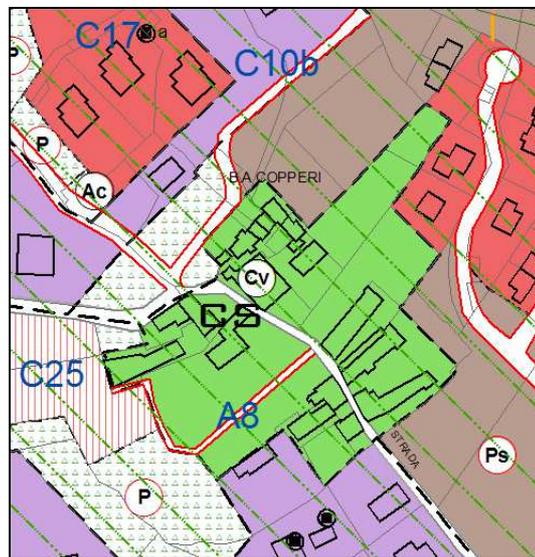
218	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A6	RAMEL
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia	Territoriale	m ³ /m ²	+
	Fondiaria	m ³ /m ²	+
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto al- l'esistente - non definito	NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.		



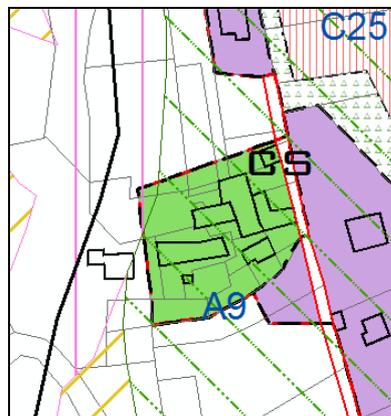
219	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A7	GHICCIARDI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiarie m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.	



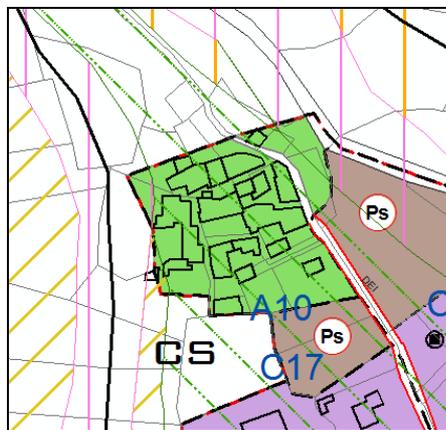
220	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A8	COPPIERI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.	



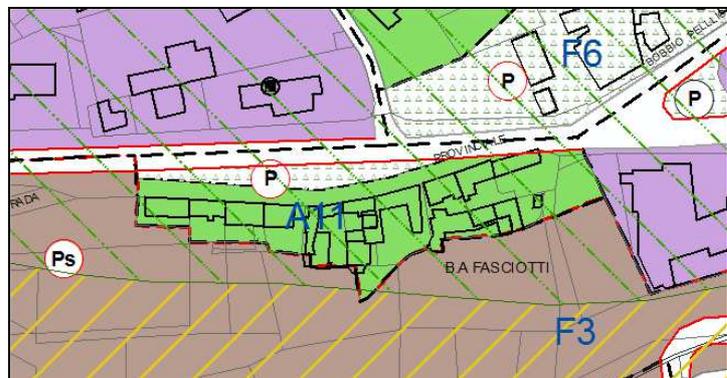
221	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE	Area A9	RIO CROS
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B		
	Densità edilizia	Territoriale Fondiaria	m ³ /m ² m ³ /m ²
			+ +
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max +
	Altezza media		M max +
	Altezza massima		M max +
	Piani fuori terra		N max +
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min +
	Confrontanza verso spazi pubblici		max +
	Confrontanza verso spazi privati		max +
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max +	
SIMBOLI	NOTE* - NOTE*VAR		
X isolata Y a schiera + non modificato rispetto al- l'esistente - non definito	Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte).		



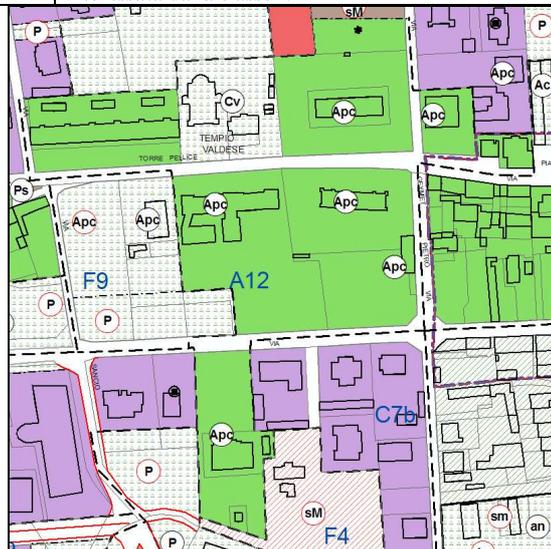
222	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A10	SERVERA
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia	Territoriale	m ³ /m ²	+
	Fondiaria	m ³ /m ²	+
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI	NOTE* - NOTE*VAR		
X isolata Y a schiera + non modificato rispetto al- l'esistente - non definito	Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte).		



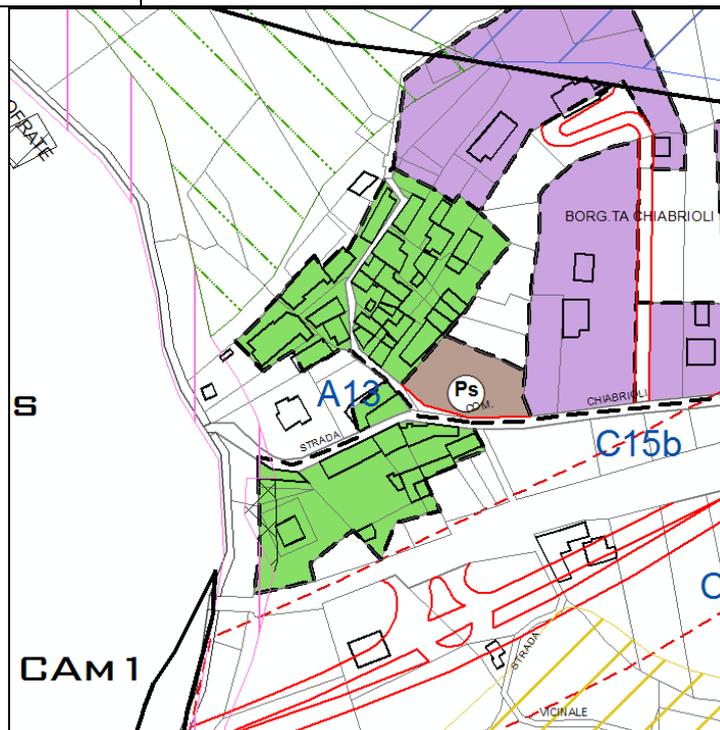
223	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A11	FASSIOTTI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia	Territoriale	m ³ /m ²	+
	Fondiarie	m ³ /m ²	+
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	+
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto al l'esistente - non definito	NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.		



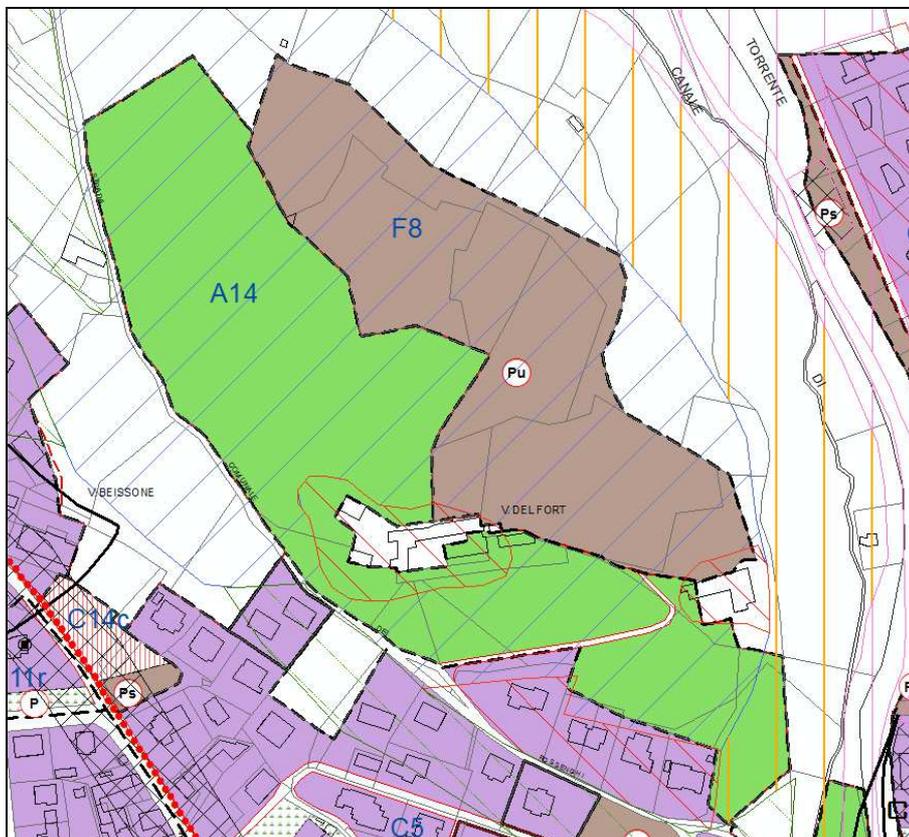
224	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A12	ATTR. CHIESA VALDESE
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) NOTA 2: "Gli interventi di adeguamento funzionale e tecnologico, anche in assolvimento a norme tecniche di settore che riguardano gli edifici e le aree di pertinenza destinate ad attività di interesse generale, possono essere attivati con ricorso a Permesso di Costruire e/o con D.I.A.. Nell'ambito individuato in cartografia di PRG (tav. CD8) con apposito simbolo (*) sono ammessi interventi di ampliamento dell'attrezzatura esistente denominata "Casa Valdese" destinata ad attrezzature di servizio dell'attività di interesse generale della "Tavola Valdese - Ente morale di Culto, Istituzione e Beneficenza". Per tali interventi sono previste le seguenti prescrizioni specifiche: <ul style="list-style-type: none"> - Distanza dalle strade pubbliche: ml. 10 - Distanza dai confini di proprietà pubbliche e private: ml. 10 - Altezza massima fuori terra, misurata all'intradosso dell'ultimo solaio: ml. 6, in relazione ad esigenze particolari del servizio, sono fatte salve diverse previsioni previo accordo convenzionato tra la Tavola Valdese e il Comune di Torre Pellice. - Confrontanza rispetto all'edificio denominato "Casa Valdese": non considerata nel caso di realizzazione di edificio fisicamente collegato - Rapporto di copertura complessivo sul lotto: 1/4 Approvato con DCC. N.57 del 28/09/2005 Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe I.	



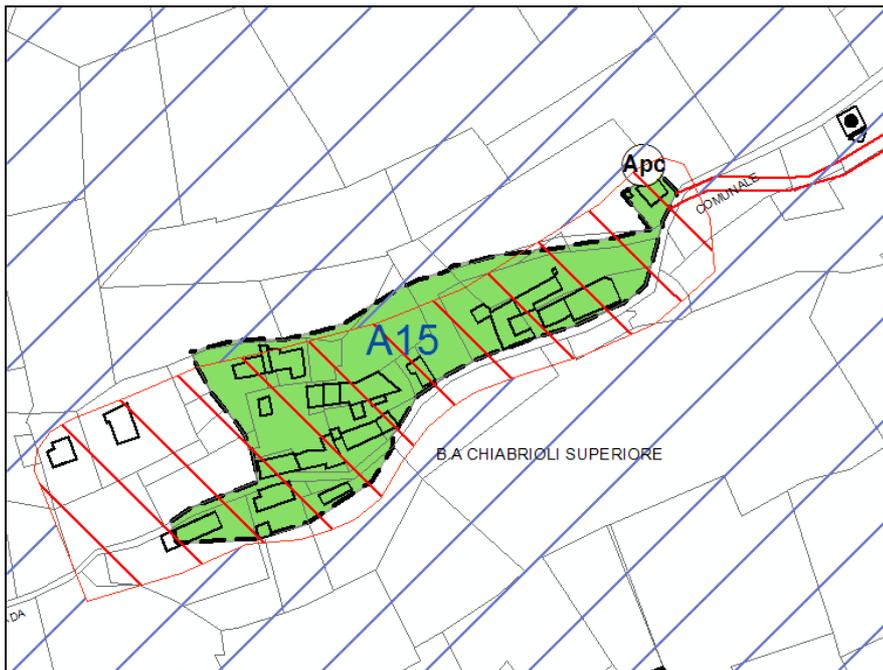
225	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A13	CHABRIOLS INFERIORI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando condizionamenti geomorfologici significativi, tutto il settore di territorio interessato dalle perimetrazioni urbanistiche è stato posto in Classe I di edificabilità tranne: - l'estremità settentrionale di C15a posta in Classe III per un aumento della pendenza - l'estremità meridionale di C15d in quanto ricadente nella fascia di rispetto della scarpata di terrazzo (classe IIIa2) - parte dell'edificato a monte del ponte sulla S.P. ricadente entro la fascia dei 10m dalla sponda del corso d'acqua (Classe IIIb4). "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIb4 (parte).	



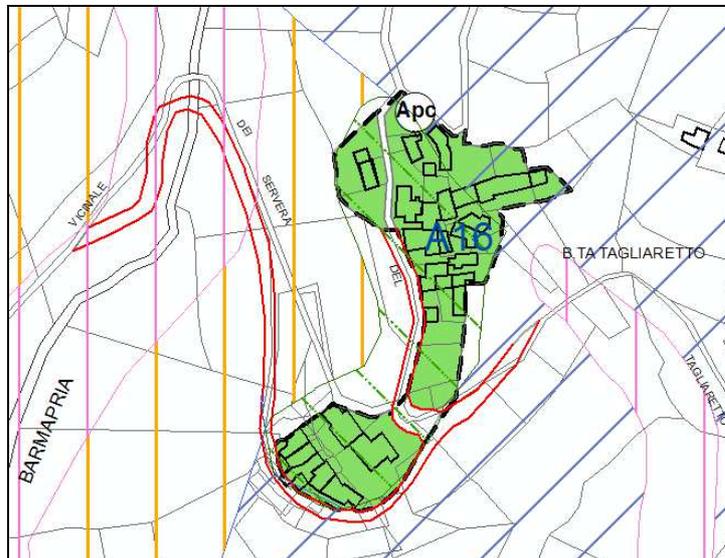
226	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A14	COLLINA DEL FORTE
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m^3/m^2	+
		Fondiaria m^3/m^2	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi III indifferenziata (parte), IIIa1 (parte), IIIb3 (parte).	



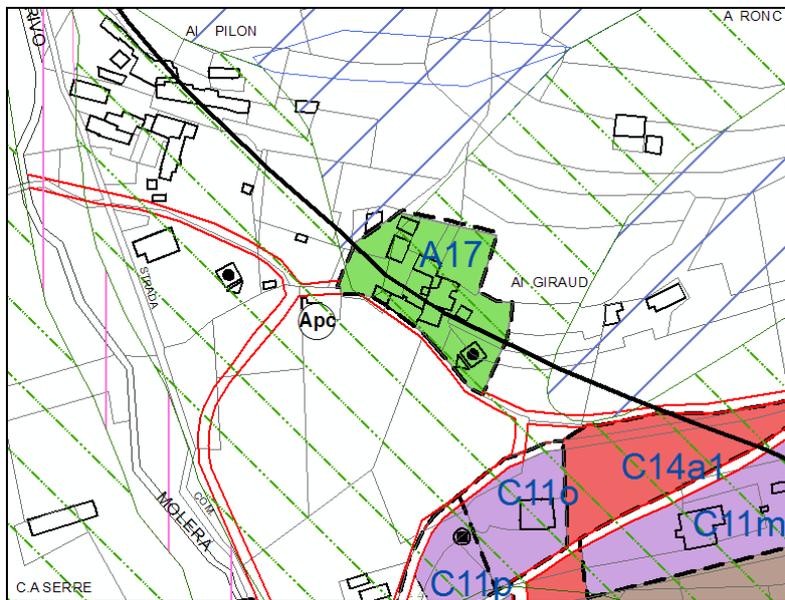
227	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A15	CHABRIOLS SUPERIORI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m^3/m^2 Fondiaria m^3/m^2	+ +
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max +
	Altezza media		M max +
	Altezza massima		M max +
	Piani fuori terra		N max +
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min +
	Confrontanza verso spazi pubblici		max +
	Confrontanza verso spazi privati		max +
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max +	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: per la presenza a monte della copertura di grossi blocchi la borgata è stata posta in Classe IIIb3 di edificabilità per cui è esclusa la possibilità di nuove costruzioni ad uso abitativo. Non essendo ipotizzabili interventi di riassetto territoriale in ragione del rischio presente, sono consentiti solo il recupero del patrimonio edilizio esistente senza aumento di superficie o volume nonché gli interventi atti a migliorare le condizioni di vita degli abitanti. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi III indifferenziata (parte), IIIb3 (parte).	



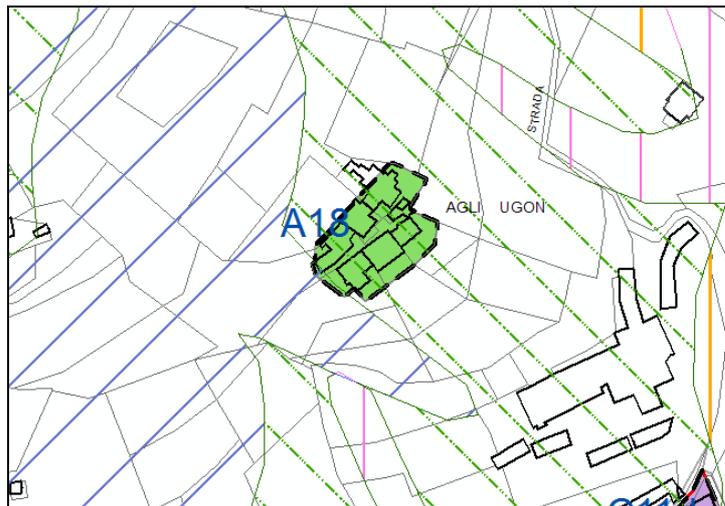
228	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A16	TAGLIARETTO
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), III indifferenziata (parte).	



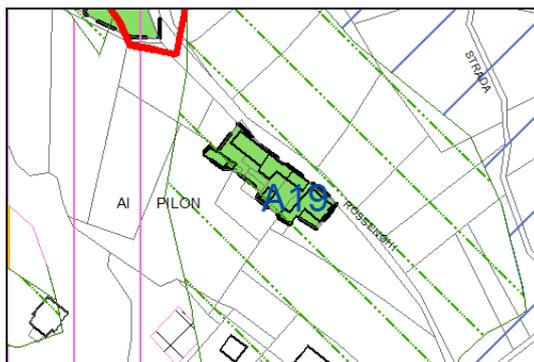
229	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A17	GIRAUD
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), III indifferenziata (parte).	



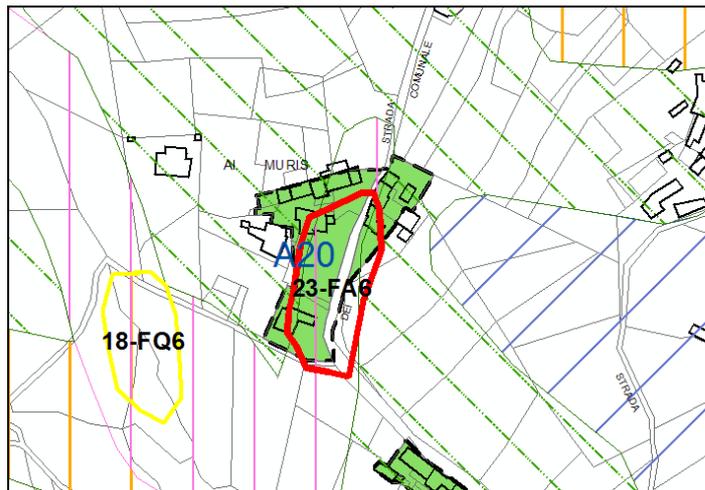
230	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A18	HUGON
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando condizionamenti significativi (i fenomeni di dissesto sopra indicati sono localizzati e di moderata estensione e non compromettono la stabilità dell'area) i settori di versante su cui insistono gli azzonamenti, data anche l'acclività contenuta, sono stati posti in Classe II di edificabilità. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.	



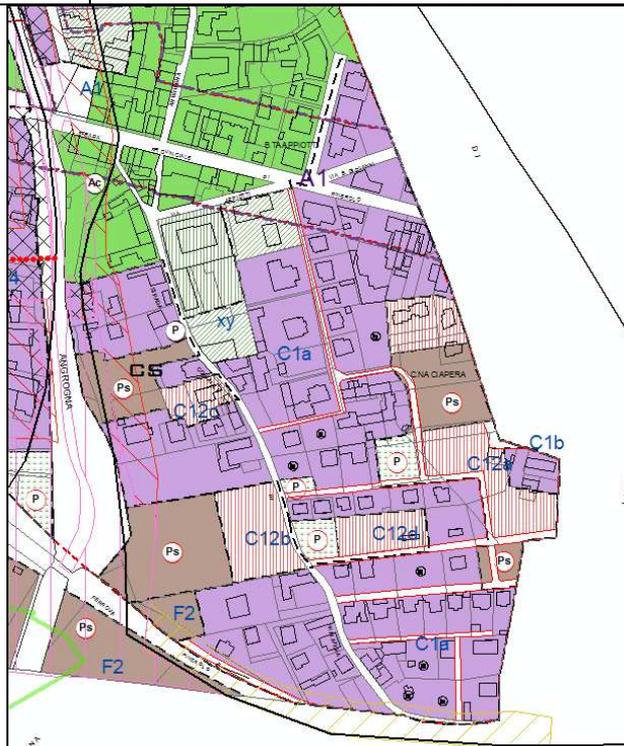
231	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A19	PILON
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m^3/m^2 Fondiaria m^3/m^2	+ +
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max +
	Altezza media		M max +
	Altezza massima		M max +
	Piani fuori terra		N max +
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		+
	Distanza dai confini		M min +
	Confrontanza verso spazi pubblici		max +
	Confrontanza verso spazi privati		max +
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max +	
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando condizionamenti significativi (i fenomeni di dissesto sopra indicati sono localizzati e di moderata estensione e non compromettono la stabilità dell'area) i settori di versante su cui insistono gli azzonamenti, data anche l'acclività contenuta, sono stati posti in Classe II di edificabilità. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.	



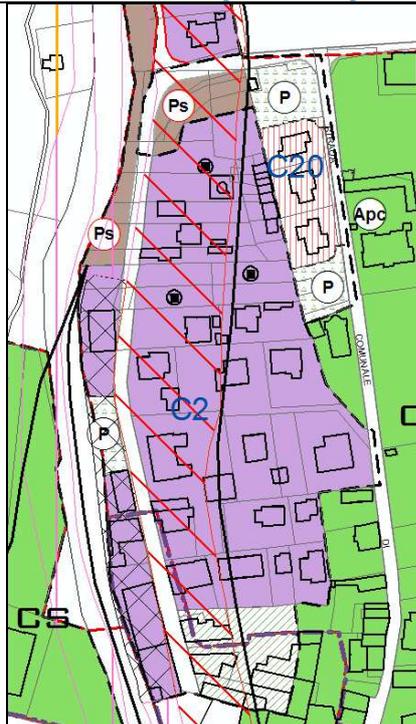
232	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area A20	MURIS
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera A e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	+
		Fondiaria m ³ /m ²	+
Disciplinabilità edilizia	Tipologie edilizie ammesse		+
	Rapporto di copertura fondiario		max
	Altezza media		M max
	Altezza massima		M max
	Piani fuori terra		N max
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Distanza dai confini		M min
	Confrontanza verso spazi pubblici		max
	Confrontanza verso spazi privati		max
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max
SIMBOLI X isolata Y a schiera + non modificato rispetto all'esistente - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Cfr. (1) Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando condizionamenti significativi (i fenomeni di dissesto sopra indicati sono localizzati e di moderata estensione e non compromettono la stabilità dell'area) i settori di versante su cui insistono gli azzonamenti, data anche l'acclività contenuta, sono stati posti in Classe II di edificabilità. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte).	



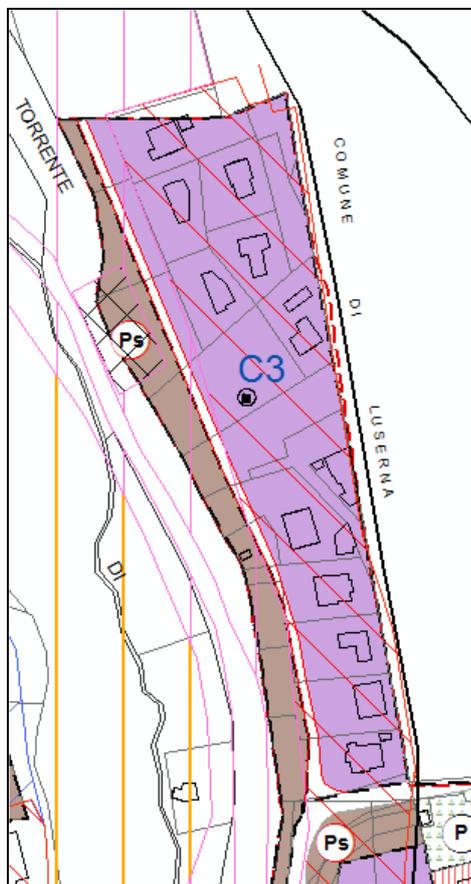
233	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C1 APPIOTTI – CIAPERA	
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis 5 e 6.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale Fondiaria	m ³ /m ² m ³ /m ² - 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR	
		<p>(1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A.</p> <p>(2) L'intervento di cui al punto 5 dell'articolo 13 si riferisce al lotto identificato nella carta (CD8); esclusivamente in P.E.C. possibilità di incremento di 900 m³ residenziali con dismissione o assoggettamento ad uso pubblico di area a parcheggi per 250 m², mantenimento dell'ambito già adibito a piazza.</p> <p>(3) L'intervento di cui al punto 5 dell'articolo 13 si riferisce al lotto identificato in carta CD8 attuale con lettera "xy"</p> <p>Approvata con DCC n. 71 del 28/11/2005</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C1a" è interessata dalle classi I (parte), IIIa2 (parte), IIIb3 (parte); - la subarea "C1b" è interessata dalla classe I.</p>	



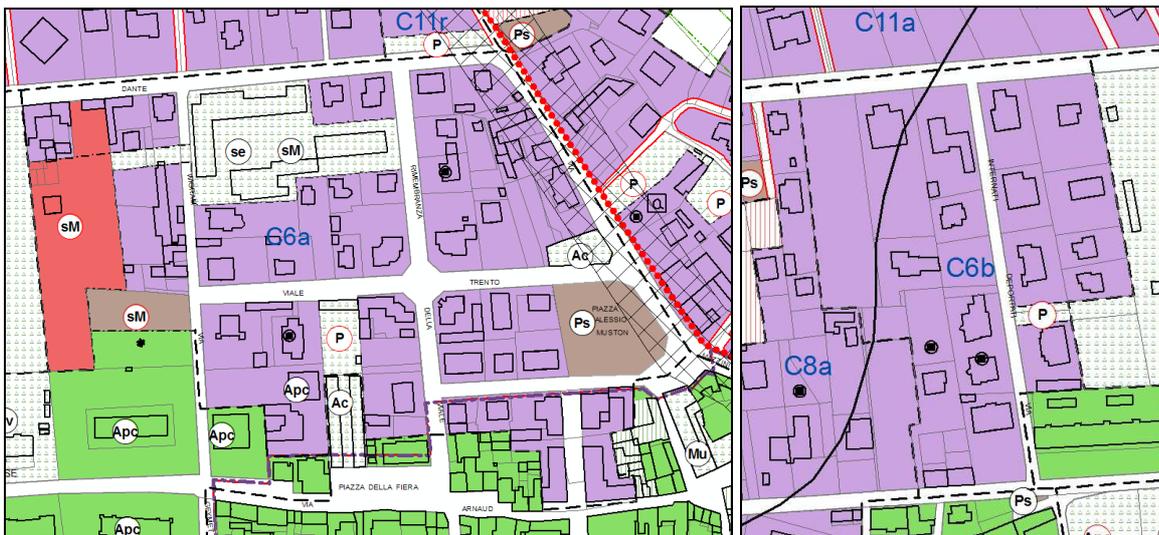
234	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C2 ANGROGNA – MARTINAT	
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis 5 (2) e 6.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale m^3/m^2 Fondiaria m^3/m^2	- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. (2) Esclusivamente in PEC identificato in carta (CD8), possibilità di incremento di 1.350 m ³ residenziali; mantenimento dell'ambito già adibito attualmente a piazza (3) Possibilità di intervento di completamento sul lotto identificato in carta (CD8) con lettera "a", con convenzione edilizia che preveda dismissione servizi dell'area PS indicata in carta sull'area C20. In caso fosse già avvenuta la dismissione, è ammessa la cessione di analoga superficie in altra area, oppure è ammessa la possibilità di monetizzare la stessa. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIb3 (parte), IIIb4 (parte).	



235	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C3	ANGROGNA
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale Fondiarìa	m ³ /m ² m ³ /m ² - 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		<p>NOTE* - NOTE*VAR</p> <p>(1) Elementi ti validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe IIIb3.</p>	



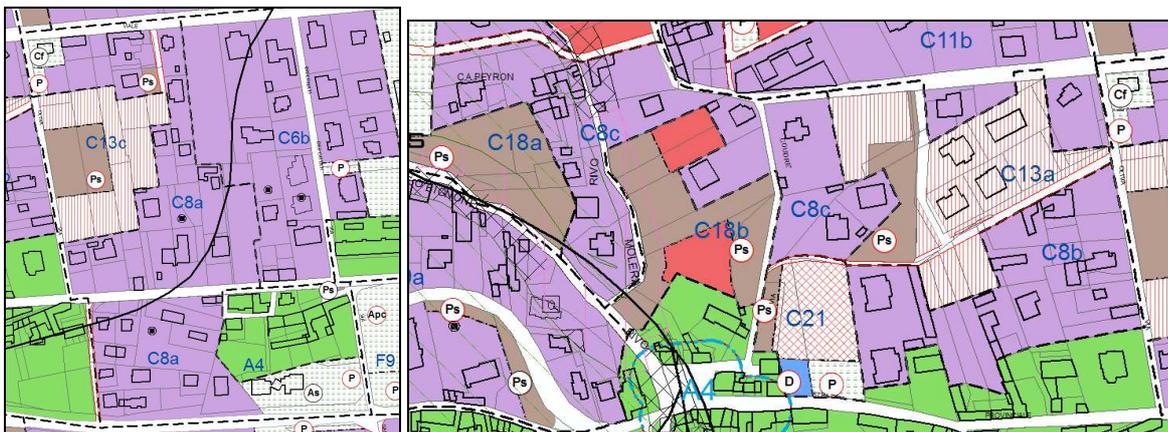
238		COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE	
		PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
Comune di TORRE PELLICE Area C6 V.LI TRENTO, XXV APRILE, VIA DEP. INTERNATI			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, 4, 6, punto 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia		(1) Territoriale Fondiaria	m ³ /m ² m ³ /m ²
			- 0,50 (2)
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR	
		(1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. (2) L'intervento avviene con Indice Territoriale = 0,5 m ³ /m ² previa dismissione dei servizi indicati in carta (CD8). Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C6a" è interessata dalle classi I (parte), IIIb4 (parte); - la subarea "C6b" è interessata dalla classe I.	



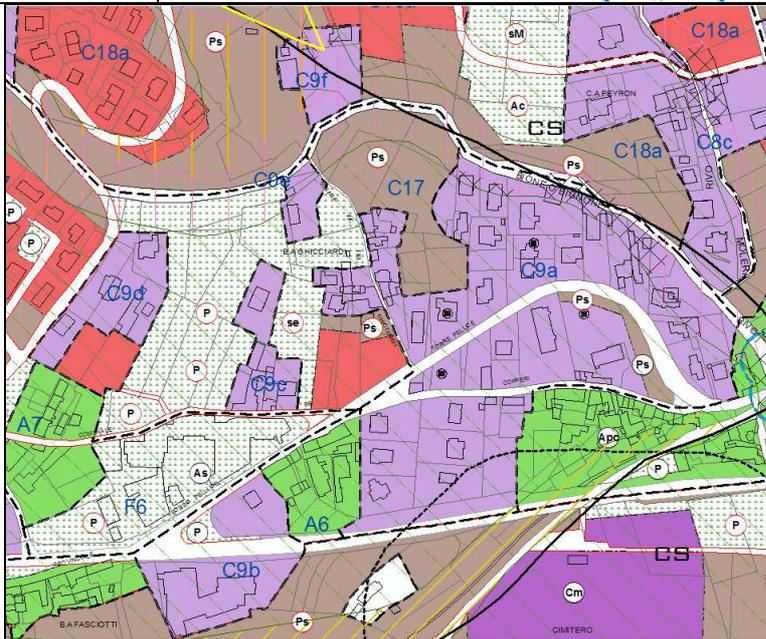
239				COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE			
Comune di TORRE PELLICE				Area C7 V.LE GILLY – SAN CIÒ			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.							
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.							
Densità edilizia		(1)	Territoriale	m ³ /m ²			
			Fondiaria	m ³ /m ²	-		
					0,50		
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse						X
	Rapporto di copertura fondiario						max 1/6
	Altezza media						M max 7
	Altezza massima						M max 8
	Piani fuori terra						N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza						40%
	Distanza dai confini						M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici						max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati						max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà						max 2:3	
SIMBOLI			<p>NOTE* - NOTE*VAR</p> <p>(1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'edificio ex Setificio San Cìò è destinato ad edilizia economico popolare sovvenzionata e convenzionata. - Negli edifici nei quali, alla data di approvazione della presente variante, è in atto un'attività artigianale e di artigianato di servizio compatibile con la residenza, ovvero strutture di enti erogatori di servizi, è consentita la continuazione di tale attività o il riuso per analoghe attività anche secondo le norme generali di P.R.G. <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la subarea "C7a" è interessata dalle classi I (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte), IIIb3 (parte). - la subarea "C7b" è interessata dalla classe I. - la subarea "C7c" è interessata dalle classi I (parte), IIIb3 (parte). 				
X isolata Y a schiera - non definito							



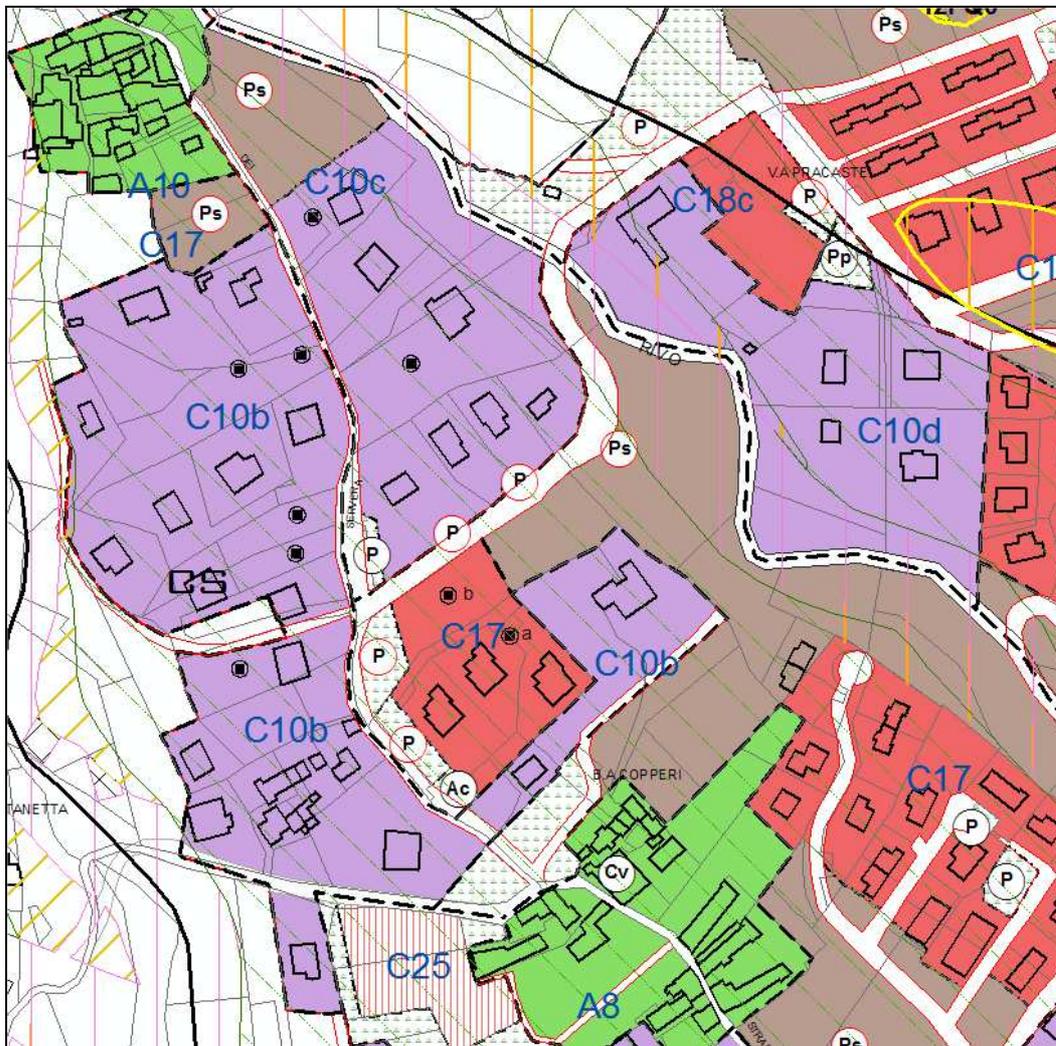
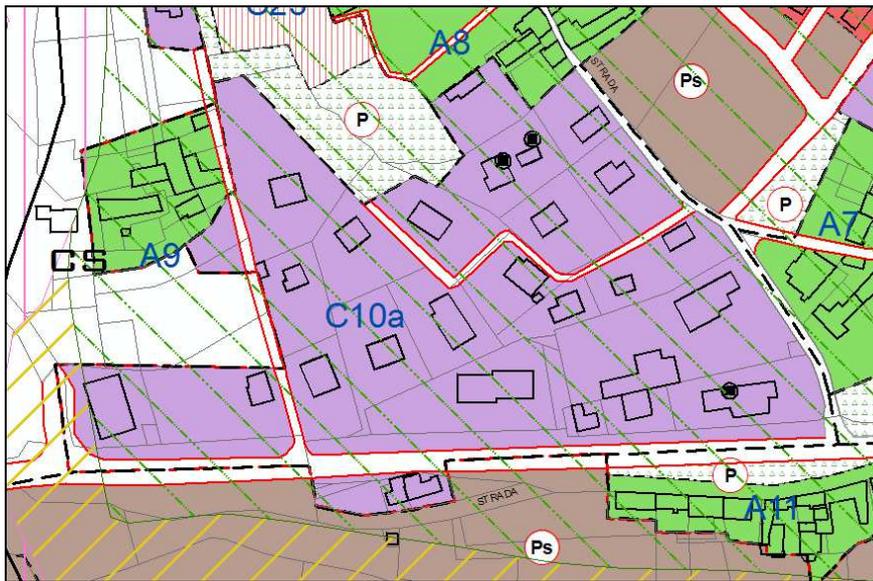
240	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C8 VIA BERT – VIA MANZONI	
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia (1)		Territoriale m ³ /m ² Fondiaria m ³ /m ²	- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C8a" è interessata dalla classe I. - la subarea "C8b" è interessata dalla classe I. - la subarea "C8c" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa (parte), IIIb4 (parte).	



241	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C9 BOUISSA – OSPEDALE – GHICCIARDI	
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia		(1) Territoriale	m ³ /m ²
		Fondiaria	m ³ /m ²
			- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. In relazione alle peculiarità geomorfologiche della zona, per l'area C9f, sono ammessi solo gli interventi finalizzati alla conservazione dello stato di fatto. Per il lotto libero identificato in carta con la lettera "a" la superficie fondiaria ai fini dell'applicazione dell'indice volumetrico è definita in m ² 900, indipendentemente dalla forma e dal posizionamento del lotto. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C9a" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIb4 (parte). - la subarea "C9b" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C9c" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C9d" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C9e" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte). - la subarea "C9f" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIa1 (parte).	

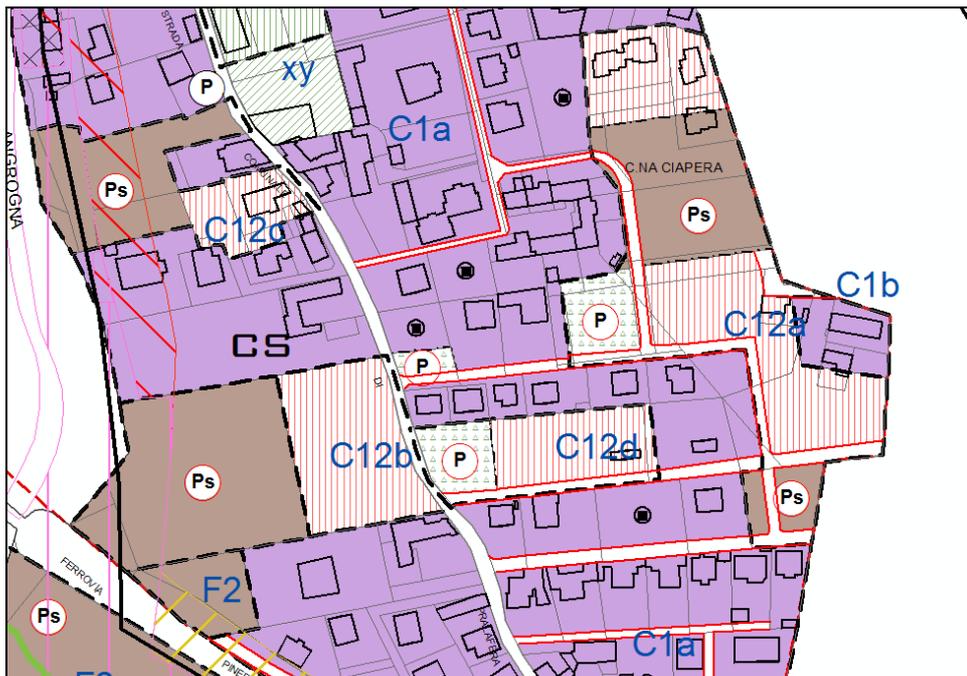


242	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C10 COPPIERI-FONTANETTE-SERVERA-PRACASTEL			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia (1)		Territoriale m ³ /m ² Fondiaria m ³ /m ²	- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		<p style="text-align: center;">NOTE* - NOTE*VAR</p> <p>(1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. È ammesso in ogni caso il cambio di destinazione d'uso degli immobili dell'"ex Albergo Vandalino" con la loro trasformazione in destinazione residenziale fino ad un massimo di m³ 3.100, l'intervento dovrà avere le caratteristiche descritte nella successiva nota.</p> <p>(2) Previsione di cambio di destinazione d'uso in destinazione residenziale dell'Albergo Vandalino con utilizzo fino a 3.100 m³ delle attrezzature commerciali di servizio dell'attività.</p> <p>Contestualmente a tale modifica di destinazione d'uso dovrà essere attrezzata e dimessa, o assoggettata ad uso pubblico, all'interno dell'area F5. Ps, con accesso diretto da C.so Lombardini, un'area della superficie non inferiore alla somma delle superfici lorde del solaio dell'edificio esistente, da adibirsi alla sosta e informazione turistica secondo caratteristiche e modalità approvate dall'Amministrazione Comunale. L'intervento dovrà inoltre prevedere a cura e completo carico degli interessati il riposizionamento del monumento ai partigiani sito in Via Vandalino.</p> <p>La suddetta riconversione è ammessa in Permesso di Costruire Convenzionato con progetto esteso all'intera area in proprietà, con obbligo di garantire l'assolvimento dello standard di servizio minimo di legge, anche in area esterna previa accettazione dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Sono ammessi: interventi sino alla demolizione e ricostruzione, nei limiti della sagoma esistente verificata sugli attuali piani quotati del piano di campagna attuale e in ogni caso con altezza massima dei piani di imposta della copertura di 9,00 metri rispetto al terreno sistemato, il mantenimento del filo esistente, salva l'ammissibilità di arretramenti all'interno dell'attuale sagoma, ancorché nelle fasce di rispetto stradale, l'altezza totale non superiore all'attuale, il numero dei piani abitabili compresi nella sagoma attuale.</p> <p>La forma della copertura se compresa nella sagoma attuale potrà essere a doppia falda con verifica dell'inclinata sulla sezione lungo il lato maggiore dell'edificio.</p> <p>Gli accessi veicolari all'area di pertinenza dovranno essere concentrati in unica posizione posta lungo la strada provinciale sul lato est dell'edificio; nella sistemazione delle aree esterne i muri di sostegno dovranno essere limitati a m 2,50 fuori terra con rivestimenti in materiali tipici e integrati da sistemazione vegetazionale.</p> <p style="text-align: center;">Approvata con DCC. N. 32 del 29/09/2006</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C10a" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C10b" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C10c" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte). - la subarea "C10d" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIa1 (parte).</p>	

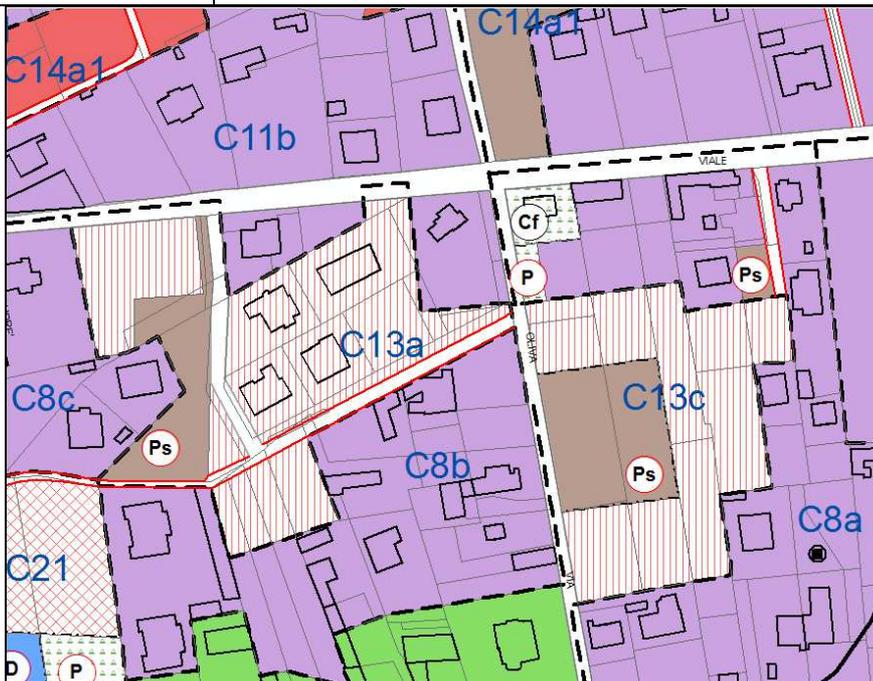


243	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C11 V.LE DANTE-RAVADERA-DAVIT-ROLLIER			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6.			
Densità edilizia		(1)	Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²
			0,25 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>(1) Elementi validi solo per interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A.</p> <p>(2) Per le subaree C11p, C11g, C11r, l'intervento si attua con concessione edilizia convenzionata, con utilizzo dell'Indice Territoriale = 0,5 m³/m², senza tener conto della densità fondiaria prevista per l'area con dismissione dei servizi indicati in carta (CD8).</p> <p>(3) Per i lotti liberi compresi nelle subaree C11p, C11q e C11r, rapporto di copertura fondiario max 1/5.</p> <p>(4) Nella subarea C11q, l'intervento nel lotto libero di completamento indicato in carta di PRG (CD8) dovrà garantire il completamento dell'urbanizzazione primaria dell'area già in dismissione al comune con scomputo sugli oneri di urbanizzazione primaria (parcheggi, area verde, segnaletica orizzontale e verticale, alberatura, sistemazione delle due viabilità di accesso da Viale Dante, ecc) e secondaria. Contestualmente all'intervento edificatorio dovrà essere garantita la cessione o l'uso pubblico del tratto di viabilità indicato in carta di PRG (CD8) verso il Viale Dante.</p> <p>- In relazione alle peculiarità geomorfologiche della zona, gli interventi che interessano settori di pendio, devono essere preceduti dall'esecuzione di pozzetti esplorativi e dall'analisi di laboratorio di campioni prelevati a fondo cavo.</p> <p>Approvata con DCC. N. 18 del 29/03/2007</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la subarea "C11a" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIb4 (parte). - la subarea "C11b" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte). - la subarea "C11c" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa (parte), IIIb3 (parte). - la subarea "C11d" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C11e" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C11f" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C11g" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte). - la subarea "C11h" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte). - la subarea "C11i" è interessata dalla classe I. - la subarea "C11m" è interessata dalla classe II2. - la subarea "C11o" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa (parte), IIIb4 (parte). - la subarea "C11p" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte). - la subarea "C11q" è interessata dalla classe I. - la subarea "C11r" è interessata dalle classi I (parte), IIIb4 (parte). 	

244	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C12 CIAPERA – PRALAFERA	
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a art. 16			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	0,30
		Fondiaria m ³ /m ²	0,90
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max ¼
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		30%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR L'intera area a cui deve essere esteso il P.P. o il P.E.C. ai sensi del 3° comma dell'art. 16 delle N.d.A. è definita nella tavola (CD8) dagli ambiti delimitati con linea tratteggiata ed individuati con una medesima lettera dell'alfabeto minuscola a seguire la numerazione dell'area. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C12a" è interessata dalla classe I. - la subarea "C12b" è interessata dalla classe I. - la subarea "C12c" è interessata dalle classi I (parte), IIIa (parte), IIIb3 (parte). - la subarea "C12d" è interessata dalla classe I.	



245	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C13 VIA MANZONI-VIA BERT-V.LE DANTE			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7° e articolo 16.			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	0,30
		Fondiaria m ³ /m ²	1,00
Disciplina edilizia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		30%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>Nell'area C13a, in sede di Strumento Urbanistico Esecutivo, si dovrà prevedere un collegamento pedonale con Via W. Jervis di larghezza almeno pari a m 3. Nell'area C13a, inoltre, potrà essere computata ai fini della individuazione dei parcheggi privati di cui all'articolo 19 delle N.d.A. una quota, fino a 90 m² dell'area a parcheggio in Via Manzoni ricompresa nell'area C11b; in sede di Strumento Urbanistico Esecutivo si dovrà provvedere ad una progettazione di dettaglio dell'arredo urbano del parcheggio stesso.</p> <p>L'intera area a cui deve essere esteso il P.P. o il P.E.C., ai sensi dell'articolo 16 delle N.d.A., è definita nella tavola CD8 dagli ambiti delimitati con linea tratteggiata ed individuati con una medesima lettera dell'alfabeto minuscola a seguire la numerazione dell'area.</p> <p>Approvata con DCC. N. 32 del 29/09/2006</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la subarea "C13a" è interessata dalla classe I. - la subarea "C13c" è interessata dalla classe I. 	

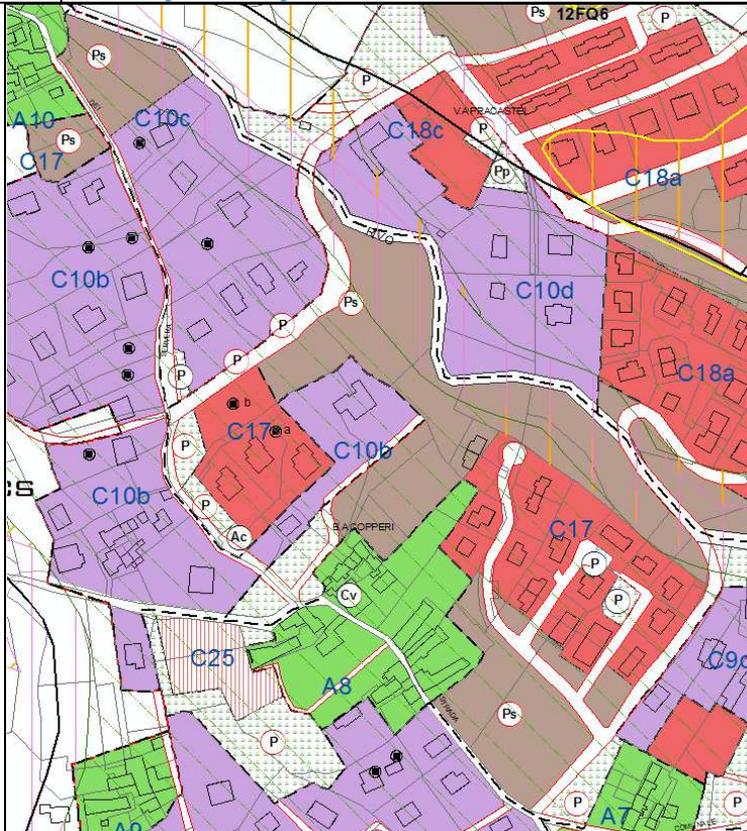


246	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C14 VIA RAVADERA-MIRAVALLE-D.GIORDANO			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e articolo 16.			
Densità edilizia		Territoriale Fondiarie	m ³ /m ² m ³ /m ²
			0,25/0,30 0,70
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/5
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>Per la zona C14c, l'indice territoriale è pari a 0,30.</p> <p>In relazione alle peculiarità geomorfologiche della zona, gli interventi che interessano settori di pendio, devono essere preceduti dall'esecuzione di pozzetti esplorativi e dall'analisi di laboratorio di campioni prelevati a fondo cavo.</p> <p>L'intera area a cui deve essere esteso il P.P. o il P.E.C. ai sensi dell'articolo 16 delle N.d.A. è definita nella tavola CD8 dagli ambiti delimitati con linea tratteggiata ed individuati con una medesima lettera dell'alfabeto minuscola a seguire la numerazione dell'area.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la subarea "C14a1" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte). - la subarea "C14a2" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte). - la subarea "C14b" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa1 (parte). - la subarea "C14c" è interessata dalle classi I (parte), IIIb4 (parte). 	

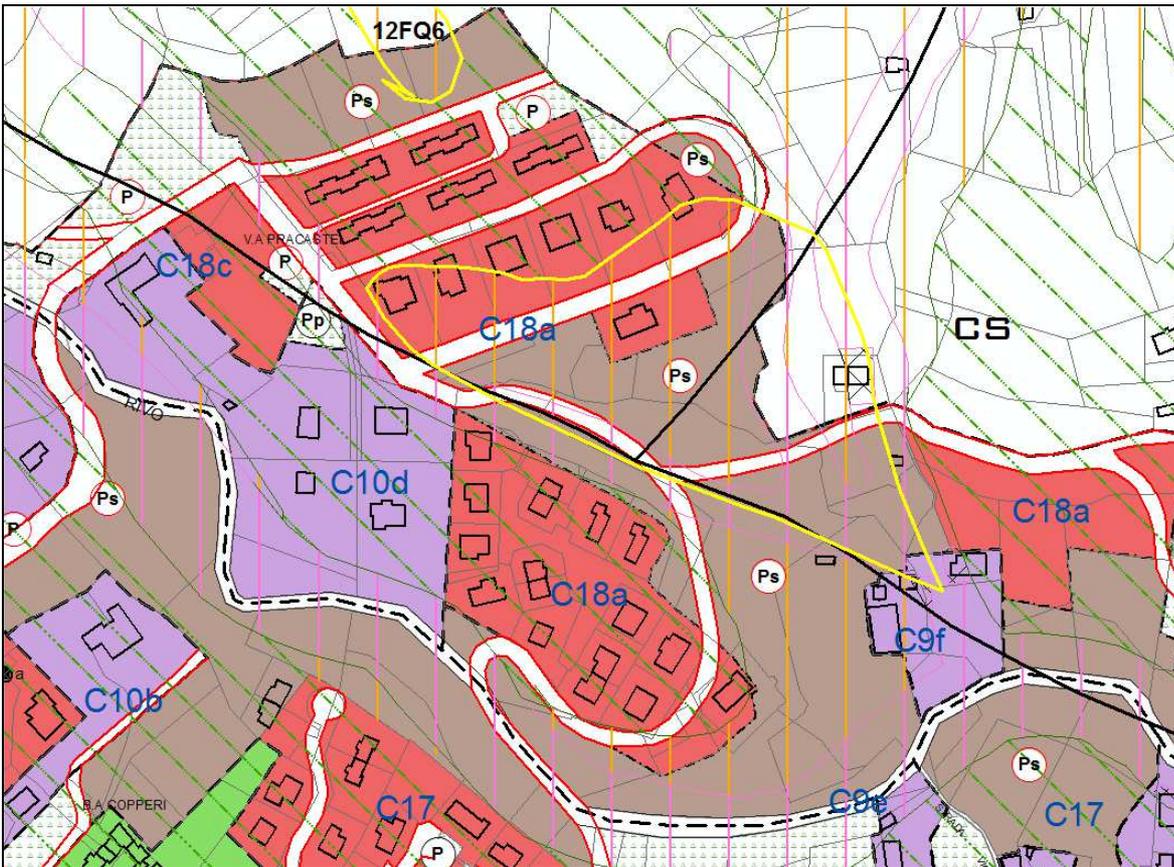
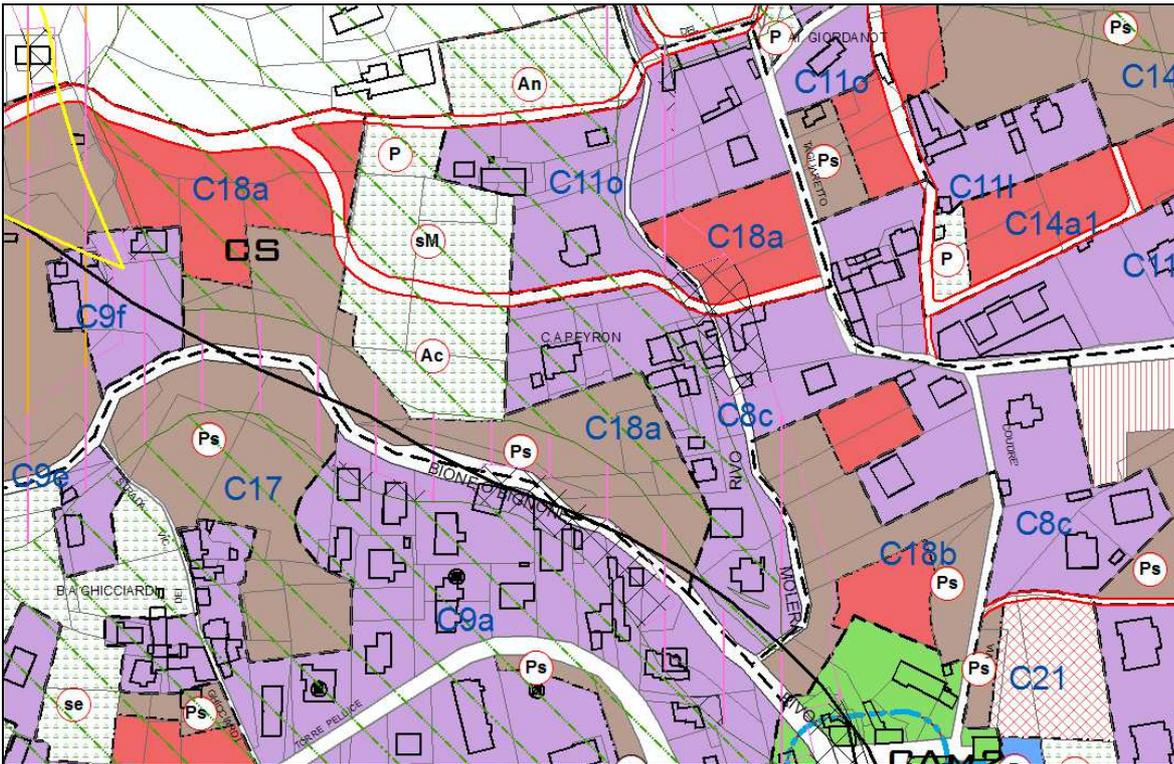
247	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C15	CHABRIOLS INFERIORI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, 4, 6			
Densità edilizia		(1) Territoriale	m ³ /m ²
		Fondiaria	m ³ /m ²
			- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo per gli interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. - In relazione alle peculiarità geomorfologiche della zona, sono ammessi solo interventi finalizzati alla conservazione dello stato di fatto. - Gli interventi di cui all'articolo 13, punto 6 sono ammessi unicamente ai fini della realizzazione di locali accessori di cui all'articolo 17 delle N.d.A. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: mancando condizionamenti geomorfologici significativi, tutto il settore di territorio interessato dalle perimetrazioni urbanistiche è stato posto in Classe I di edificabilità tranne: - l'estremità settentrionale di C15a posta in Classe III per un aumento della pendenza - l'estremità meridionale di C15d in quanto ricadente nella fascia di rispetto della scarpata di terrazzo (classe IIIa2) - parte dell'edificato a monte del ponte sulla S.P. ricadente entro la fascia dei 10m dalla sponda del corsa d'acqua (classe IIIb4). "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C15a" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), III indifferenziata (parte). - la subarea "C15b" è interessata dalla classe I. - la subarea "C15c" è interessata dalle classi I (parte), III indifferenziata (parte). - la subarea "C15d" è interessata dalle classi I (parte), IIIa2 (parte). - la subarea "C15e" è interessata dalle classi I (parte), IIIa2 (parte).	
X isolata Y a schiera - non definito			



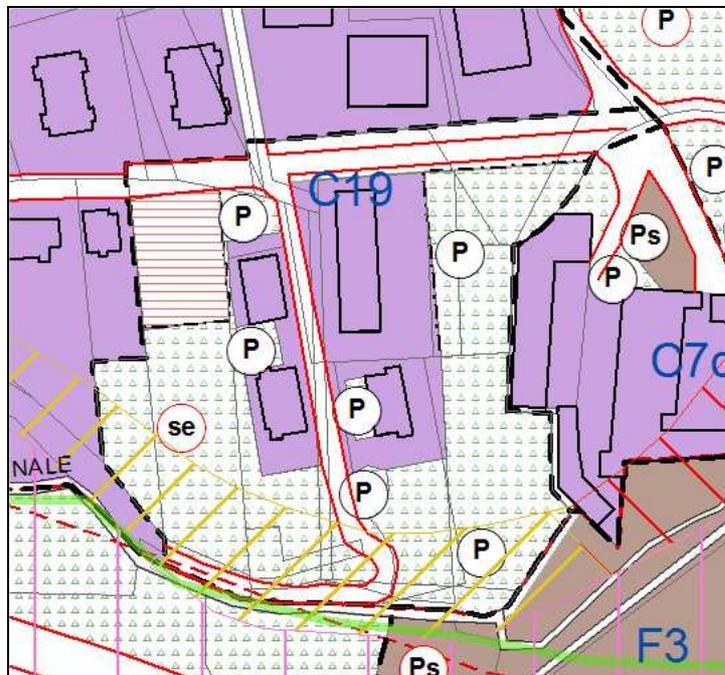
249	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C17	SERVERA – COPPIERI
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	0,25 0,70
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		Le fasce lungo il torr. Biglione dovranno essere in parte attrezzate per percorsi pedonali e ciclabili in continuità tra di loro. Per le aree C17 a e b, l'intervento si attua con concessioni edilizie convenzionate, con utilizzo dell'indice fognario uguale a 0,476 mc/mq, con dismissione dei servizi indicati in carta. L'accesso ai lotti edificabili avverrà tramite passaggio su suolo pubblico, sul sedime della relativa area dismessa, come individuato in cartografia, con una larghezza massima di mt. 6.00. Approvata con DCC. N. 17 del 12/03/2001 Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte).	



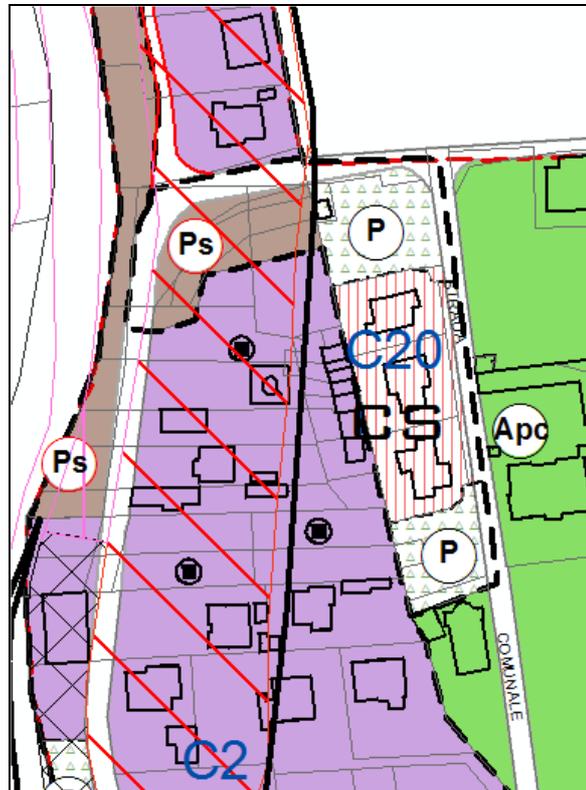
250	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C18 PRACASTEL – PEYRON – Via JERVIS			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia		Territoriale Fondiaria	m ³ /m ² m ³ /m ²
			0,25 0,70
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/5
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>Le fasce lungo il torr. Biglione dovranno essere in parte attrezzate per percorsi pedonali e ciclabili in continuità tra di loro.</p> <p>Per la zona C18a deve essere osservato il vincolo di non edificabilità per le aree identificate nella "Carta dei Condizionamento geomorfologici ed idrogeologici" nella scala 1:5000. Per i settori ad Est del Rio Molera, dovrà essere predisposta una verifica idraulica in sede di formazione di Strumento Urbanistico Esecutivo.</p> <p>L'intera area a cui deve essere esteso il P. P. o il P.E.C. ai sensi del 3° comma dell'art. 16 delle N.d.A. è definita nella tavola CD8 dagli ambiti delimitati con linea tratteggiata ed individuati con una medesima lettera dell'alfabeto minuscola a seguire la numerazione dell'area.</p> <p>Nell'area C18c le aree in dismissione con esclusione di quelle per la sosta degli automezzi e di quelle necessarie per la realizzazione di un viale alberato continuo lungo la via Pra Castel potranno essere oggetto di convenzionamento con gli utilizzatori dei lotti edificati adiacenti per la gestione e manutenzione degli stessi che ne garantisca comunque l'uso pubblico nel caso di necessità e/o richiesta dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Approvata con DCC. N. 22 del 31/03/2008</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C18a" è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa (parte), IIIa1 (parte), IIIb4 (parte). - la subarea "C18b" è interessata dalle classi I (parte), IIIa (parte). - la subarea "C18c" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte).</p>	



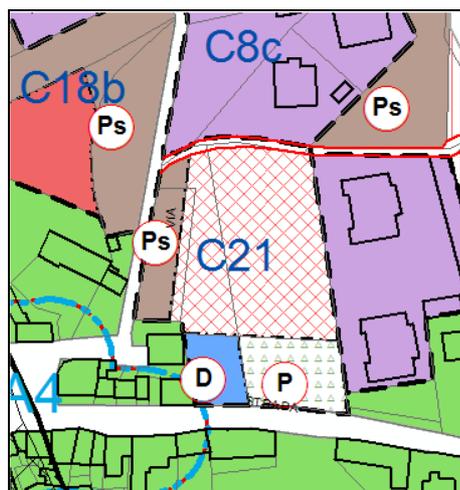
251	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C19	SAN CIO'
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia		Territoriale m^3/m^2 Fondiaria m^3/m^2	1,00 3,00
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max (1)
	Altezza media		M max 11
	Altezza massima		M max 12
	Piani fuori terra		N max (1)
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		(1)
	Distanza dai confini		M min (1)
	Confrontanza verso spazi pubblici		max (1)
	Confrontanza verso spazi privati		max (1)
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max (1)	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Da definirsi in sede di strumento urbanistico esecutivo. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte).	



252	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C20	ANGROGNA
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia		Territoriale m ³ /m ²	0,30
		Fondiaria m ³ /m ²	0,70
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/5
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIb3 (parte).	



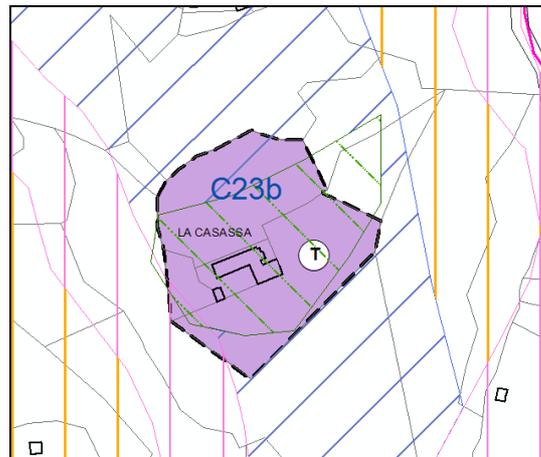
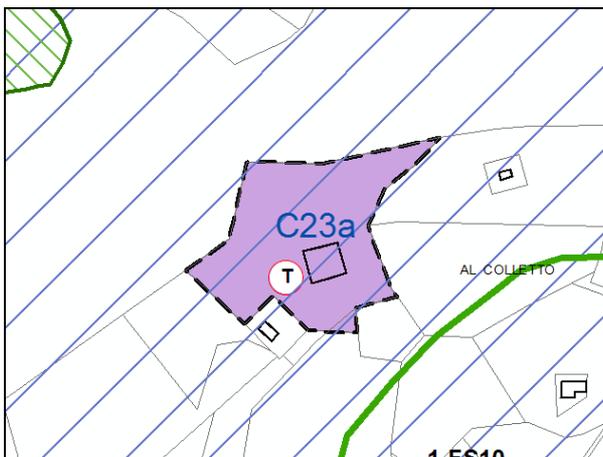
252	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C21	MISTA ARTIGIANALE
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 compreso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia		Territoriale m^3/m^2 Fondiaria m^3/m^2	- (2) - (2)
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X, Y
	Rapporto di copertura fondiario		max - (2)
	Altezza media		M max 7 (1)
	Altezza massima		M max 8 (1)
	Piani fuori terra		N max 2 (1)
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		20%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi esclusivamente per la quota residenziale dell'edificazione. Zona di destinazione residenziale e artigianale. Possibilità di intervento con ricorso a PEC esteso all'intera area. (2) Zona mista a destinazione residenziale e artigianale attuabile con ricorso a PEC, con possibilità di insediamento artigianale e di deposito di superficie coperta max pari a 25% della superficie territoriale del lotto (compresa la parte residenziale), previa la dismissione delle aree a servizi in carta (CD8). Cubatura residenziale max ammessa pari a mc 1,000. Per la parte artigianale è prescritto il limite di 1 piano fuori terra (pur essendo ammessi soppalcare parziali). L'altezza massima per edifici non residenziali è prevista mt 6, misurati all'intradosso della struttura della copertura. In sede di strumento Urbanistico Esecutivo, si dovrà prevedere un collegamento con Via W.Jervis, di larghezza almeno pari a mt 3. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe I.	



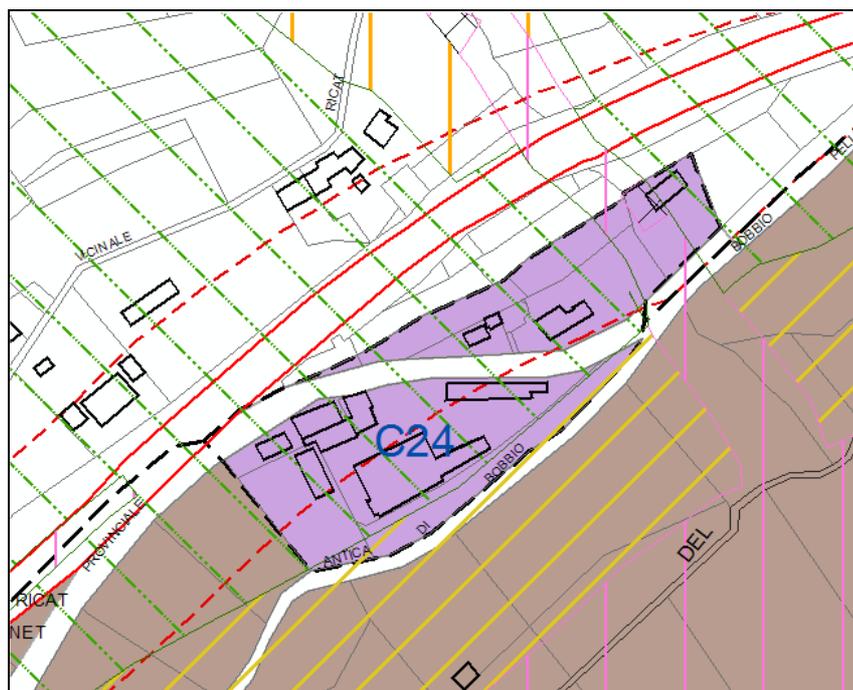
254	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE		Area C22	CIAMBONE
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 compreso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6 e articolo 16.			
Densità edilizia		(1)	
		Territoriale	m ³ /m ²
		Fondiaria	m ³ /m ²
			- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/6
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo per gli interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A. (2) Devono intendersi ricompresi nell'area C22 l'intero fabbricato produttivo esistente ed i relativi lotti di pertinenza, anche in presenza di diverse indicazioni cartografiche. Sul complesso ex-industriale del Ciambone ricadente nell'area si applicano gli interventi di cui ai punti 1, 2, 4 della tipologia degli interventi sopradescritti limitatamente ai primi due piani fuori terra con la condizione della demolizione dei piani superiori, conservando la superficie coperta attuale (max 2.520 m ³ residenziali). - Gli interventi di cui all'articolo 13, punto 6 sono ammessi unicamente ai fini della realizzazione di locali accessori di cui all'articolo 17 delle N.d.A.	
X isolata Y a schiera - non definito		Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. Condizionamenti e prescrizioni: per quanto sopra detto ai fini edificatori l'area in esame è stata suddivisa in due settori posti: - quello di quota inferiore in Classe IIIa e Classe IIIb3 le edificazioni esistenti - quello di quota superiore in Classe II2 Nel primo quindi non sono ammesse nuove edificazioni ad uso abitativo, mentre sugli edifici esistenti sono consentiti attualmente solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo. Dopo eventuali interventi atti a ridurre il rischio saranno consentiti anche interventi di ristrutturazione con modesto incremento della popolazione insediata. Box e locali tecnici non interrati sono anche attualmente assentibili. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIb3 (parte), IIIb4 (parte).	



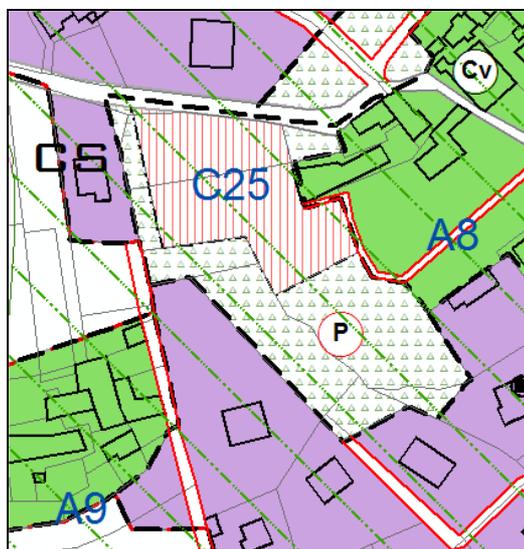
255	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C23 COLLETTO DELLA SEA – CASCINA CASASSA			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, punti 4A e 4B, punto 4bis e 6 e articolo 29 delle N.d.A.			
Densità edilizia (1)		Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	- 0,50
Dis cipl ina edil izia (1)	Tipologie edilizie ammesse		X, Y
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 3
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>- Sono consentite destinazioni per attrezzature turistiche e sociali, attività ospitaliere e pubblici esercizi, sedi di associazioni culturali, sportive o simili, attività di commercio al minuto il tutto anche secondo quanto previsto dall'art.9 delle N.d.A.</p> <p>- Sono ammessi per ogni unità immobiliare esistente, per una sola volta e per miglioramenti igienico-funzionali, ampliamenti del 20% della superficie esistente, col limite massimo di mq. 50. Dovranno essere mantenute le tipologie esistenti e le nuove opere dovranno prevedere materiali e tipologie tradizionali: tetto in pietra e legno, pareti in pietra a vista, recinzioni e serramenti in legno.</p> <p>- Gli interventi di cui all'art.13, punto 6 sono ammessi unicamente ai fini della realizzazione dei locali accessori di cui all'art.17 delle N.d.A.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: - la subarea "C23a" è interessata dalla classe III indifferenziata. - la subarea "C23b" è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), III indifferenziata (parte).</p>	



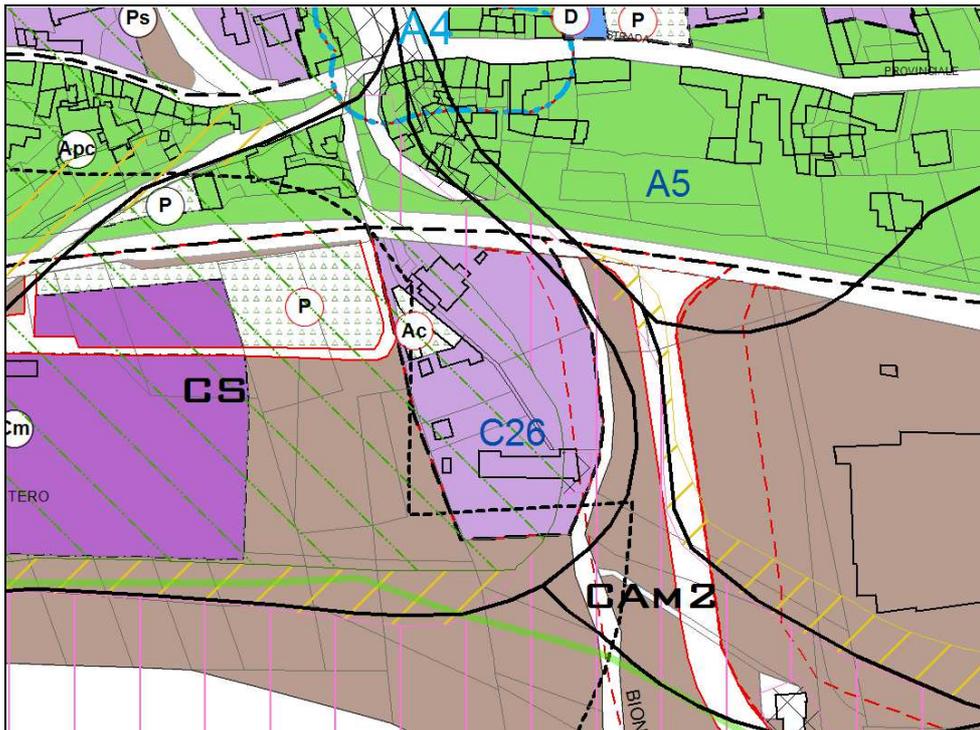
256	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C24 VIA VANDALINO			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 3, 4, 6 e art. 16.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale Fondiarìa	m ³ /m ² m ³ /m ²
			- 0,50
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		<p>(1) Elementi validi solo per gli interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A.</p> <p>- Gli interventi di cui all'articolo 13, punto 6 sono ammessi unicamente ai fini della realizzazione di locali accessori di cui all'articolo 17 delle N.d.A.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>Condizionamenti e prescrizioni: mancando significativi condizionamenti negativi questo settore di versante è stato posto in Classe II2 di edificabilità per cui ogni nuovo intervento edificatorio andrà accompagnato da un esame dell'integrazione opera/pendio.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa2 (parte), IIIb4 (parte).</p>	



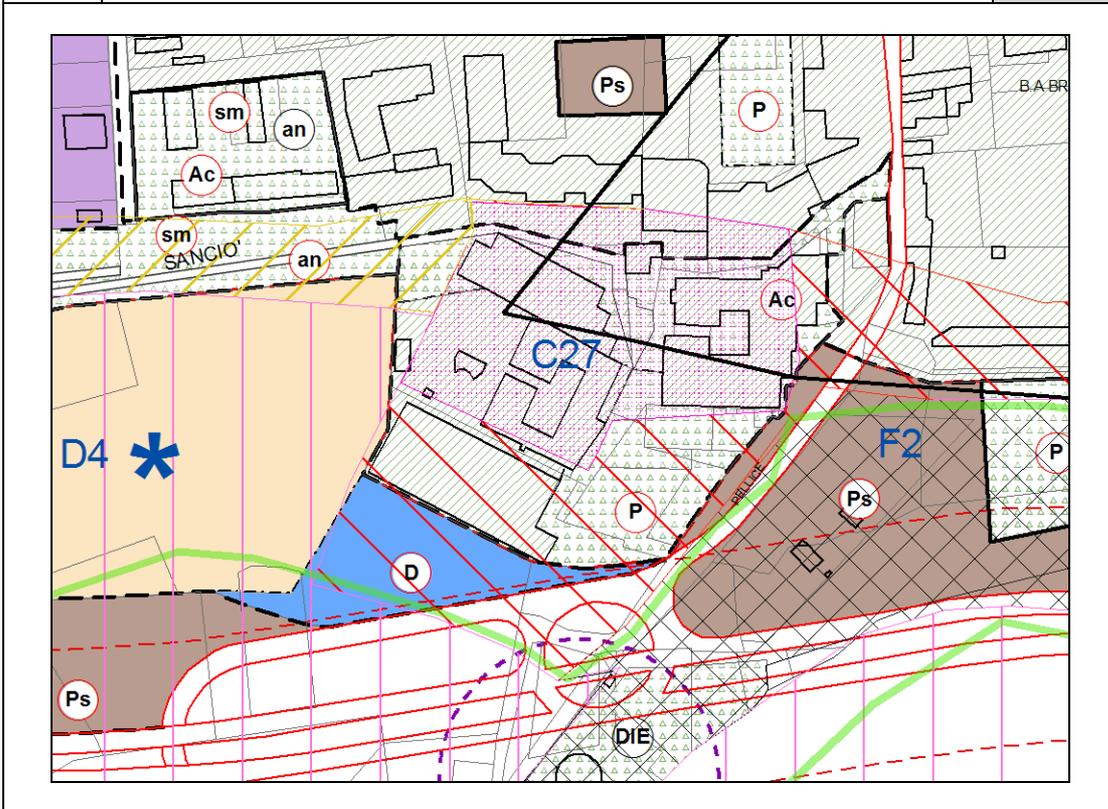
256	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C25 VIA COPPIERI			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9.			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	0,30 1,00
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3
SIMBOLI	NOTE* - NOTE*VAR		
X isolata Y a schiera - non definito	<p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.</p>		



257	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE Area C26 VIA MOLINO			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera C e articolo 9 escluso ultimo comma			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 7a e art. 16.			
Densità edilizia	(1)	Territoriale m ³ /m ² Fondiarìa m ³ /m ²	- 0,50
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max 1/4
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		40%
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito	<p style="text-align: center;">NOTE* - NOTE*VAR</p> <p>(2) Elementi validi solo per gli interventi di completamento (N.d.A. articolo 13, comma 1°, punto 6); negli altri tipi di intervento non sono ammesse variazioni rispetto alla situazione esistente fatto salvo quanto attiene il contenuto dell'articolo 29 delle N.d.A.</p> <p>- Gli interventi di cui all'articolo 13, punto 6 sono ammessi unicamente ai fini della realizzazione di locali accessori di cui all'articolo 17 delle N.d.A.</p> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2 (parte), IIIa (parte) e IIIb4 (parte).</p>		



COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE			
PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE			
Comune di TORRE PELLICE		Area C27 (ex D1)	VIA PELLICE
Destinazione d'uso di progetto: S.U.E. C27			
Tipologia degli interventi: S.U.E. C27			
Disciplin a edili zia (1)	Rapporto di copertura territoriale	max	
	Rapporto di copertura fondiario	max	
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		
	Superficie a parcheggio privato		
	Distanza dai confini	M min	
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	
	Confrontanza verso spazi privati	max	
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	max	



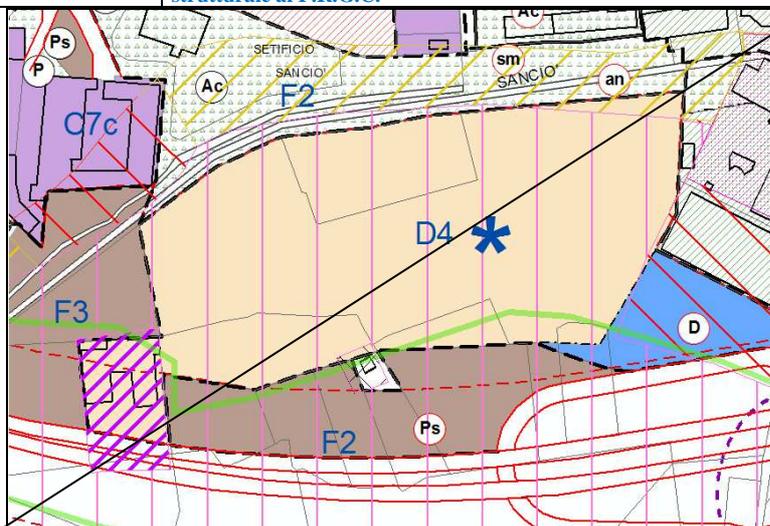
SIMBOLI	NOTE* - NOTE*VAR																																																																																																																																																													
<p>+ non modificato rispetto all'esistente (salvo quanto previsto dall'articolo 30 N.d.A.)</p> <p>- non definito</p>	<p>(1) I parametri della disciplina urbanistica e gli elementi della disciplina edilizia sono indicati nelle tabelle che seguono e nelle Norme di Attuazione del Piano Particolareggiato zona C27.</p> <p>(2) In riferimento alle integrazioni richieste nelle osservazioni di cui alla proposta di deliberazione G.P. n. 156312/2000 approvata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 12/09/2000 si precisa che nell'area in oggetto, classificata in classe IIIb dalla Circ. P.R.g. 08/05/1996 n. 7/LAP e relativa Nota Tecnica Esplicativa, in assenza di interventi di riassetto territoriale, non sono ammesse trasformazioni degli edifici esistenti che prevedano destinazioni d'uso permanente, ed in particolare residenziale, per i locali il cui piano di calpestio risulta posizionato all'altezza della superficie corrispondente all'attuale fondovalle (1° livello, secondo l'elaborato n. 3 di progetto del P.P.)</p> <p style="text-align: center;">PARAMETRI QUANTITATIVI PER LA TRASFORMAZIONE VOLUMETRICA DEI BLOCCHI EDILIZI</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESTINAZIONI D'USO</th> <th>UNITA' DI MISURA</th> <th>QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "A")</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq.</td> <td>713.80</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc.</td> <td>11849.19</td> </tr> <tr> <td>Struttura Polivalente</td> <td>mq.</td> <td>413.91</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "B")</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq.</td> <td>145.72</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc.</td> <td>1430.55</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">2° COMPARTO</td> </tr> <tr> <td>Artigianato</td> <td>mq.</td> <td>541.02</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq.</td> <td>1260.95</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">3° COMPARTO</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc.</td> <td>2896</td> </tr> <tr> <td>Artigianato</td> <td>mq.</td> <td>3382.60</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDENZIALE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE D'USO RESIDENZIALE</th> <th>INDICE VOLUMETRICO ABITATIVO</th> <th>ABITANTI INSEDIABILI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "A")</td> </tr> <tr> <td>mc. 11849.19</td> <td>105</td> <td>113</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "B")</td> </tr> <tr> <td>mc. 1430.55</td> <td>90</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">3° COMPARTO</td> </tr> <tr> <td>mc. 2896</td> <td>90</td> <td>33</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">TOTALE</td> <td>162</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">AREE PER SERVIZI DI LIVELLO COMUNALE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESTINAZIONI D'USO</th> <th>QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE</th> <th>STANDARDS</th> <th>AREE A STANDARDS PRESCRITTE Mq.</th> <th>AREE A STANDARDS IN PROGETTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "A")</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq. 713.80</td> <td>80%</td> <td>571.04</td> <td rowspan="2">3150.38</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc. 11849.19</td> <td>25 mq./ab</td> <td>2821.24</td> </tr> <tr> <td>Struttura Polivalente</td> <td>mq. 413.91</td> <td></td> <td></td> <td>413.91</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE</td> <td>3392.28</td> <td>3564.29</td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">1° COMPARTO (LOTTO "B")</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq. 145.72</td> <td>80%</td> <td>116.58</td> <td rowspan="2">549.28</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc. 1430.55</td> <td>25 mq./ab</td> <td>397.38</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE</td> <td>513.96</td> <td>549.28</td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">2° COMPARTO</td> </tr> <tr> <td>Artigianato</td> <td>mq. 541.02</td> <td>10%</td> <td>54.10</td> <td rowspan="2">1537.52</td> </tr> <tr> <td>Commercio</td> <td>mq. 1260.95</td> <td>80%</td> <td>1008.76</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE</td> <td>1062.86</td> <td>1537.52</td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">3° COMPARTO</td> </tr> <tr> <td>Residenza</td> <td>mc. 2896</td> <td>25 mq./ab</td> <td>804.44</td> <td rowspan="2">1608.66</td> </tr> <tr> <td>Artigianato</td> <td>mq. 3382.60</td> <td>10%</td> <td>338.26</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE</td> <td>1142.70</td> <td>1608.66</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">TOTALE GENERALE</td> <td>6111.80</td> <td>7259.75</td> </tr> </tbody> </table> <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte), IIIb2 (parte), IIIb3 (parte).</p>	DESTINAZIONI D'USO	UNITA' DI MISURA	QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE	1° COMPARTO (LOTTO "A")			Commercio	mq.	713.80	Residenza	mc.	11849.19	Struttura Polivalente	mq.	413.91	1° COMPARTO (LOTTO "B")			Commercio	mq.	145.72	Residenza	mc.	1430.55	2° COMPARTO			Artigianato	mq.	541.02	Commercio	mq.	1260.95	3° COMPARTO			Residenza	mc.	2896	Artigianato	mq.	3382.60	QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE D'USO RESIDENZIALE	INDICE VOLUMETRICO ABITATIVO	ABITANTI INSEDIABILI	1° COMPARTO (LOTTO "A")			mc. 11849.19	105	113	1° COMPARTO (LOTTO "B")			mc. 1430.55	90	16	3° COMPARTO			mc. 2896	90	33	TOTALE		162	DESTINAZIONI D'USO	QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE	STANDARDS	AREE A STANDARDS PRESCRITTE Mq.	AREE A STANDARDS IN PROGETTO	1° COMPARTO (LOTTO "A")					Commercio	mq. 713.80	80%	571.04	3150.38	Residenza	mc. 11849.19	25 mq./ab	2821.24	Struttura Polivalente	mq. 413.91			413.91	TOTALE			3392.28	3564.29	1° COMPARTO (LOTTO "B")					Commercio	mq. 145.72	80%	116.58	549.28	Residenza	mc. 1430.55	25 mq./ab	397.38	TOTALE			513.96	549.28	2° COMPARTO					Artigianato	mq. 541.02	10%	54.10	1537.52	Commercio	mq. 1260.95	80%	1008.76	TOTALE			1062.86	1537.52	3° COMPARTO					Residenza	mc. 2896	25 mq./ab	804.44	1608.66	Artigianato	mq. 3382.60	10%	338.26	TOTALE			1142.70	1608.66	TOTALE GENERALE			6111.80	7259.75
DESTINAZIONI D'USO	UNITA' DI MISURA	QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE																																																																																																																																																												
1° COMPARTO (LOTTO "A")																																																																																																																																																														
Commercio	mq.	713.80																																																																																																																																																												
Residenza	mc.	11849.19																																																																																																																																																												
Struttura Polivalente	mq.	413.91																																																																																																																																																												
1° COMPARTO (LOTTO "B")																																																																																																																																																														
Commercio	mq.	145.72																																																																																																																																																												
Residenza	mc.	1430.55																																																																																																																																																												
2° COMPARTO																																																																																																																																																														
Artigianato	mq.	541.02																																																																																																																																																												
Commercio	mq.	1260.95																																																																																																																																																												
3° COMPARTO																																																																																																																																																														
Residenza	mc.	2896																																																																																																																																																												
Artigianato	mq.	3382.60																																																																																																																																																												
QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE D'USO RESIDENZIALE	INDICE VOLUMETRICO ABITATIVO	ABITANTI INSEDIABILI																																																																																																																																																												
1° COMPARTO (LOTTO "A")																																																																																																																																																														
mc. 11849.19	105	113																																																																																																																																																												
1° COMPARTO (LOTTO "B")																																																																																																																																																														
mc. 1430.55	90	16																																																																																																																																																												
3° COMPARTO																																																																																																																																																														
mc. 2896	90	33																																																																																																																																																												
TOTALE		162																																																																																																																																																												
DESTINAZIONI D'USO	QUANTITÀ EDILIZIE IN TRASFORMAZIONE	STANDARDS	AREE A STANDARDS PRESCRITTE Mq.	AREE A STANDARDS IN PROGETTO																																																																																																																																																										
1° COMPARTO (LOTTO "A")																																																																																																																																																														
Commercio	mq. 713.80	80%	571.04	3150.38																																																																																																																																																										
Residenza	mc. 11849.19	25 mq./ab	2821.24																																																																																																																																																											
Struttura Polivalente	mq. 413.91			413.91																																																																																																																																																										
TOTALE			3392.28	3564.29																																																																																																																																																										
1° COMPARTO (LOTTO "B")																																																																																																																																																														
Commercio	mq. 145.72	80%	116.58	549.28																																																																																																																																																										
Residenza	mc. 1430.55	25 mq./ab	397.38																																																																																																																																																											
TOTALE			513.96	549.28																																																																																																																																																										
2° COMPARTO																																																																																																																																																														
Artigianato	mq. 541.02	10%	54.10	1537.52																																																																																																																																																										
Commercio	mq. 1260.95	80%	1008.76																																																																																																																																																											
TOTALE			1062.86	1537.52																																																																																																																																																										
3° COMPARTO																																																																																																																																																														
Residenza	mc. 2896	25 mq./ab	804.44	1608.66																																																																																																																																																										
Artigianato	mq. 3382.60	10%	338.26																																																																																																																																																											
TOTALE			1142.70	1608.66																																																																																																																																																										
TOTALE GENERALE			6111.80	7259.75																																																																																																																																																										

260	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE	Area D2	VIA FILATOIO
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera D e articolo 10 escluso ultimo comma		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 8a e articolo 30		
D is ci pl in a e di li zi a (1)	Rapporto di copertura territoriale	max	+
	Rapporto di copertura fondiario	max	+
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		-
	Superficie a parcheggio privato		N.d.A. art 19
	Distanza dai confini	M. min	5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	2:1
	Confrontanza verso spazi privati	max	2:1
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	max	1:1
SIMBOLI + non modificato rispetto all'esistente (salvo quanto previsto dall'articolo 30 N.d.A.) - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Elementi validi solo in relazione agli ampliamenti di cui all'articolo 30 delle N.d.A. (2) L'altezza massima non è stabilita metricamente; è ammesso un numero massimo di due piani fuori terra, salvo diverso numero comprovante da specifiche esigenze di lavorazione. (3) Superfici per le aree per attrezzature: articolo 24 delle N.d.A. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G. "Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi III (parte), IIIa (parte), IIIb4 (parte).	



260	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE Area D3 S.TA MARGHERITA MOLINO	
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera D e articolo 10 escluso ultimo comma	
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 9 e articolo 16	
D is ei pt in a e di li zi a (1)	Rapporto di copertura territoriale	max 1/4
	Rapporto di copertura fondiario	max 1/2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza	20%
	Superficie a parcheggio privato	N.d.A. art 19
	Distanza dai confini	M. min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max 2:1
	Confrontanza verso spazi privati	max 2:1
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	max 1:1
SIMBOLI	NOTE *	
+ non modificato - rispetto al - esistente - (salvo quanto - previsto dal - l'articolo 30 N.d.A.) - non definito	(1) L'altezza massima è determinata in funzione delle specifiche esigenze di lavorazione. Gli edifici non possono comunque superare i 2 piani fuori terra. (2) Dai computi della superficie copribile dovranno essere dedotte le superfici già coperte. (3) Con produzione e dimensione limitata alle artigianali e piccolo industriali. (4) Superfici per le aree per attrezzature: art.24 delle N.d.A. (5) Lo strumento urbanistico esecutivo dovrà essere esteso a superfici di dimensioni territoriali minime di mq 6.000, con dimostrazione della possibilità di ottenere idoneo accesso veicolare con esclusione comunque di immissioni dirette sul nuovo tratto dell'asse di valle. In sede attuativa occorrerà riservare al contorno adeguate zone filtro in grado di rendere maggiormente compatibili gli impianti produttivi con gli adiacenti insediamenti residenziali. Sostituita con area F3 (Variante Palaghiaccio)	

262	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
Comune di TORRE PELLICE — Area D4 — SANCIO PELLICE			
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera D e articolo 10 escluso ultimo comma (3)			
Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 9 e articolo 16.			
D is ci pl in a e di li zi a	Rapporto di copertura territoriale	(2) max	1/4
	Rapporto di copertura fondiario	(2) max	1/2
	Superficie a verde privato % minima del lotto di pertinenza		20%
	Superficie a parcheggio privato		N.d.A. art 19
	Distanza dai confini	M min	5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	2:1
	Confrontanza verso spazi privati	max	2:1
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà	max	2:3
SIMBOLI	NOTE*		
<p>+ non modificato - rispetto al - esistente - (salvo quanto - previsto dal - l'articolo 30 N.d.A.) - non definito</p>	<p>(1) L'altezza massima è determinata in funzione delle specifiche esigenze di lavorazione. Gli edifici non possono comunque superare i 2 piani fuori terra. (2) Dai computi della superficie copribile dovranno essere dedotte le superfici già coperte. (3) Con produzione e dimensione limitata alle artigianali e piccolo industriali. (4) Superfici per le aree per attrezzature: articolo 24 delle N.d.A. (5) Lo strumento urbanistico esecutivo dovrà fornire adeguata dimostrazione della possibilità di ottenere idoneo accesso veicolare con esclusione comunque di immissioni dirette sul nuovo tratto dell'asse di valle. (6) In sede di Strumento urbanistico esecutivo dovrà essere predisposto il progetto di massima delle opere di difesa idraulica necessarie a completare l'arginatura della sponda sinistra del Torrente Pellice, nel tratto compreso tra il margine occidentale dell'area in oggetto e la derivazione idrica presente immediatamente a monte. In tale sede dovrà essere inoltre predisposto un Piano di realizzazione con relativa stima dei tempi di esecuzione. (7) L'attuazione degli interventi dovrà avvenire secondo due sottoambiti di pari superficie; all'attuazione del primo, individuato verso l'area D1 confinante, sarà condizionata la prosecuzione degli interventi urbanizzativi del secondo, individuato nella restante parte. È prevista una fascia di rispetto inedificabile di m 20 verso il canale esistente; in tale fascia dovranno essere preferibilmente collocati i servizi afferenti agli insediamenti. Non potrà inoltre essere adibita a scopi edificatori la porzione di zona posta al di sotto dell'asse viario esistente nel settore meridionale dell'insediamento, da utilizzarsi come area per parco, gioco e sport.</p> <p>Struttura esistente da rilocalizzare di cui alla classe IIIc e prescrizioni di inedificabilità di cui alla classe IIIa. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>L'area D4, ora integralmente compresa nelle classi IIIa (parte), IIIa2 (parte), IIIb3 (parte), IIIb4 (parte) e IIIc (parte), verrà rilocalizzata nella successiva variante strutturale al P.R.G.C.</p>		



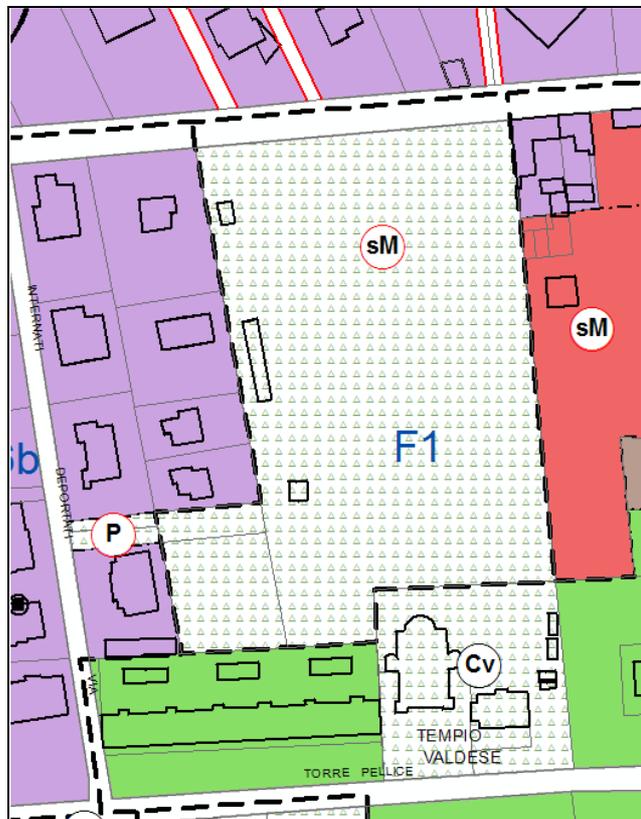
263	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE		Area E3
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera E3 e articolo 11.		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 4, 10c.		
	Densità edilizia fondiaria	m ³ /m ²	0,03
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max v.nota (1)
	Altezza media	M max	7
	Altezza massima	M max	8
	Piani fuori terra	N max	2
	Distanza dai confini	M min	5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	3:2
	Confrontanza verso spazi privati	max	3:2
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		(1) Rapporto di copertura su lotto di pertinenza 1/100 Rapporto di copertura su lotto di competenza 1/6 (2) Le attrezzature agricole quali stalle, fienili, serre, ecc, non sono soggette ai limiti relativi alle quantità di fabbricazione, alle altezze medie e massime e alla tipologia edilizia. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	

264	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE		Area E4
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera E4 e articolo 11.		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 4, 10d.		
	Densità edilizia fondiaria	m ³ /m ²	0,02
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X,Y
	Rapporto di copertura fondiario		max v.nota (1)
	Altezza media	M max	7
	Altezza massima	M max	8
	Piani fuori terra	N max	2
	Distanza dai confini	M min	5
	Confrontanza verso spazi pubblici	max	3:2
	Confrontanza verso spazi privati	max	3:2
	Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3
SIMBOLI		NOTE* - NOTE*VAR	
X isolata Y a schiera - non definito		(1) Rapporto di copertura su lotto di pertinenza 1/100 Rapporto di copertura su lotto di competenza 1/6 (2) Le attrezzature agricole quali stalle, fienili, serre, ecc, non sono soggette ai limiti relativi alle quantità di fabbricazione, alle altezze medie e massime e alla tipologia edilizia. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	

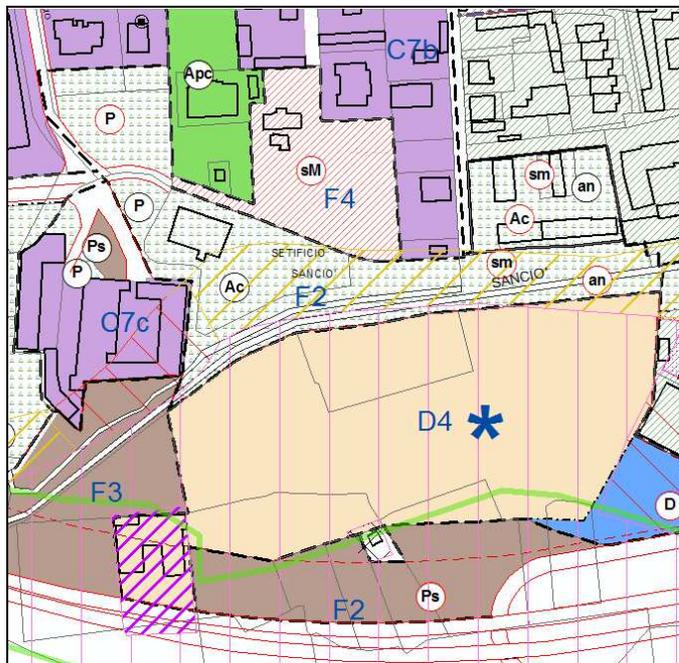
265	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE		Area E5
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera E5 e articolo 11.		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 4, 10e.		
	Densità edilizia fondiaria	m ³ /m ²	0,01
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X, Y
	Rapporto di copertura fondiario		max v.note (1)
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Rapporto di copertura su lotto di pertinenza 1/100 Rapporto di copertura su lotto di competenza 1/6 (2) Le attrezzature agricole quali stalle, fienili, serre, ecc, non sono soggette ai limiti relativi alle quantità di fabbricazione, alle altezze medie e massime e alla tipologia edilizia. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	

266	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE		
	Comune di TORRE PELLICE		Area E6
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera E6 e articolo 11.		
	Tipologia degli interventi: N.d.A., articolo 13, comma primo, punti 1, 2, 4, 10f.		
	Densità edilizia fondiaria	m ³ /m ²	0,001 (3)
Dis cipl ina edil izia	Tipologie edilizie ammesse		X, Y
	Rapporto di copertura fondiario		max v.note (1)
	Altezza media		M max 7
	Altezza massima		M max 8
	Piani fuori terra		N max 2
	Distanza dai confini		M min 5
	Confrontanza verso spazi pubblici		max 3:2
	Confrontanza verso spazi privati		max 3:2
Confrontanza tra edifici nella stessa proprietà		max 2:3	
SIMBOLI X isolata Y a schiera - non definito		NOTE* - NOTE*VAR (1) Rapporto di copertura su lotto di pertinenza 1/100 Rapporto di copertura su lotto di competenza 1/6 (2) Le attrezzature agricole quali stalle, fienili, serre, ecc, non sono soggette ai limiti relativi alle quantità di fabbricazione, alle altezze medie e massime e alla tipologia edilizia. Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	

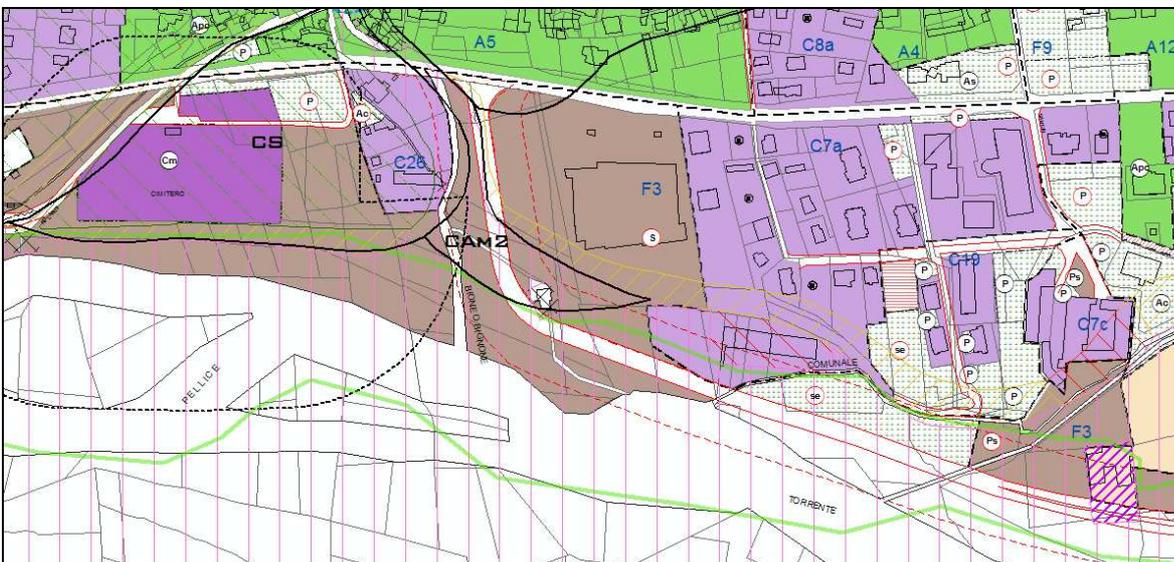
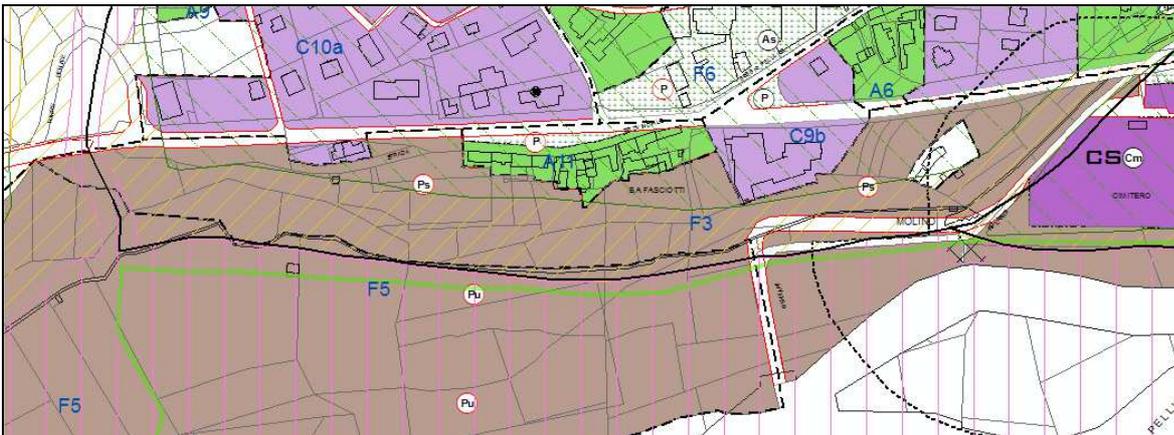
266	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F1 VIALE DANTE
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi. Gli eventuali ampliamenti dell'impianto di trasformazione dell'energia idroelettrica dovranno essere seminterrati.	
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Scuola media dell'obbligo
	NOTE* - NOTE*VAR	
	Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
	"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe I.	



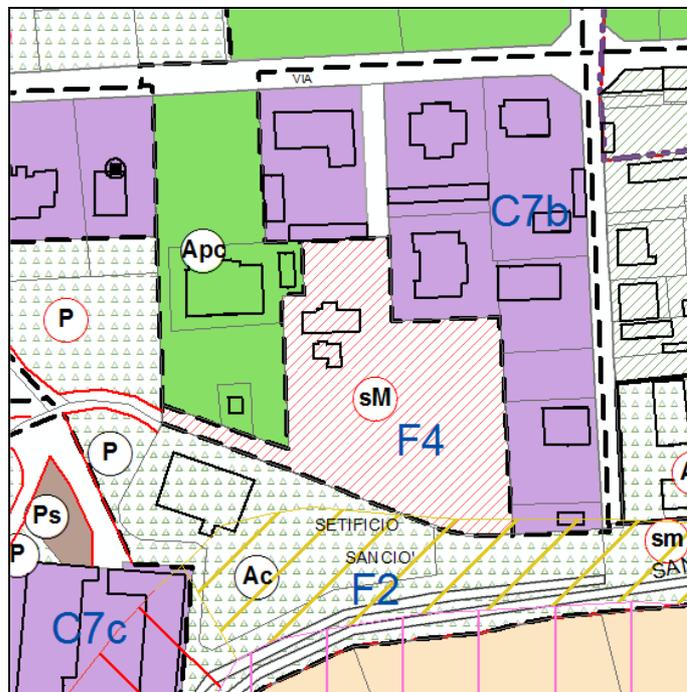
267	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F2 SAN CIÒ VIA PELLICE
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi. Gli eventuali ampliamenti dell'impianto di trasformazione dell'energia idroelettrica dovranno essere seminterrati.	
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parco, gioco e sport, scuola elementare, scuola materna, asilo nido, attrezzature di interesse comune, parcheggio, attrezzature sportive, elettricità
	NOTE* - NOTE*VAR	
	Approvata con DCC. N.63 del 29/11/2002	
	Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
	"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte), IIIb3 (parte), IIIb4 (parte).	



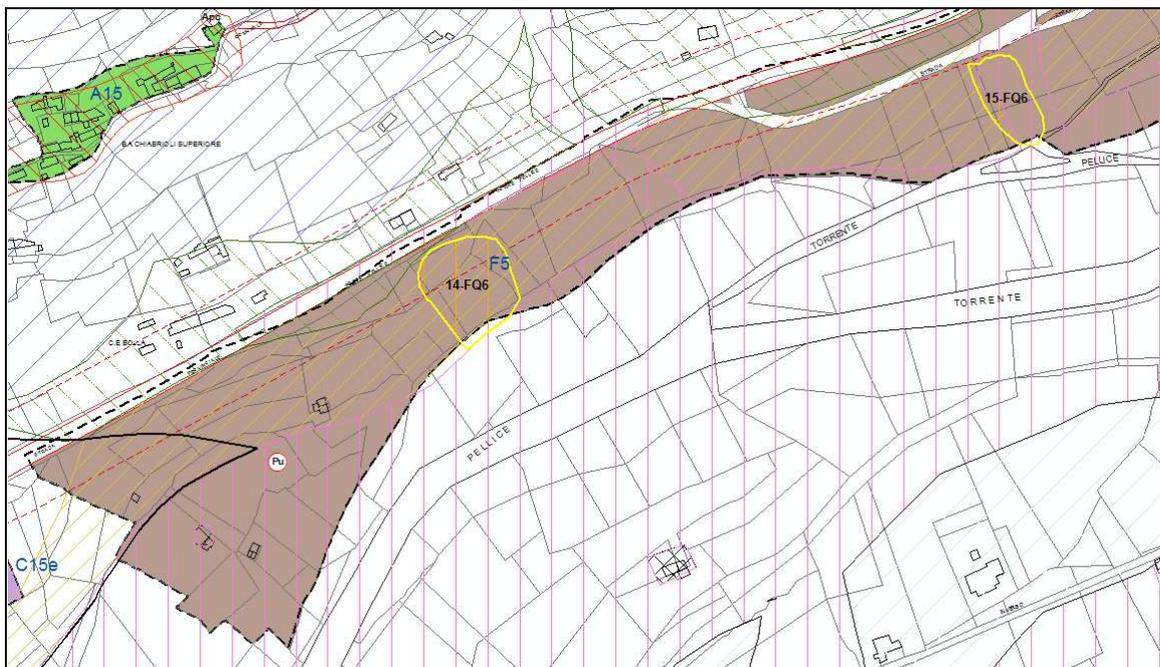
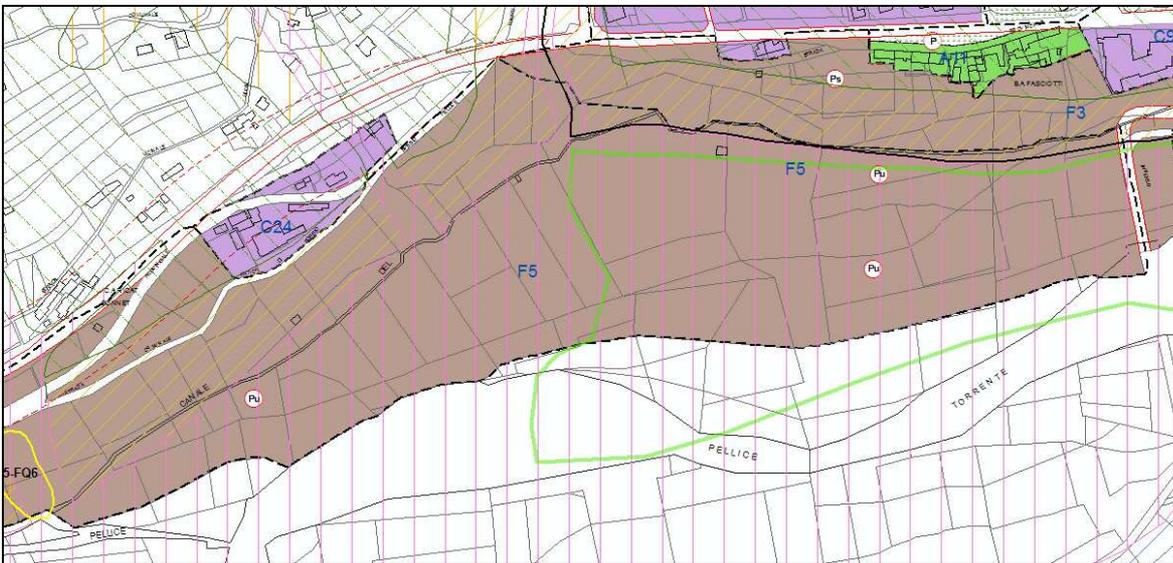
267	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
Comune di TORRE PELLICE	Area F3 SAN CIÒ – BERTENGA
Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.	
Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parco, gioco e sport, parco urbano e cimitero.
NOTE * - NOTE*VAR	
<ul style="list-style-type: none"> - Le fasce lungo il Pellice dovranno essere in parte attrezzate per percorsi pedonali e ciclabili in continuità tra di loro. - L'area identificata con apposito simbolo (*) in cartografia di P.R.G. (Tav. CD8) è destinata alla edificazione del nuovo Palaghiaccio, secondo i parametri edilizi propri del servizio, così come meglio definiti nell'ambito del progetto esecutivo dell'opera pubblica. - Nell'ambito delle zone limitrofe a quelle interessate dall'edificazione del nuovo Palaghiaccio, è ammessa la realizzazione di interventi per infrastrutture viarie e pedonali e dei raccordi con la viabilità esistente. - Le aree ridefinite a parcheggio nella presente "variazione" urbanistica sono da considerarsi connesse con la realizzazione della nuova struttura del Palaghiaccio. La loro realizzazione dovrà avvenire con uso di alberature e di prevalente pavimentazione di tipo permeabile. - L'agibilità delle nuove strutture del Palaghiaccio è vincolata alla realizzazione delle nuove aree a parcheggio (comprese tra le aree C19 e C7c e ridefinite in tale destinazione nella presente "variazione", dei relativi percorsi pedonali e veicolari di collegamento con la struttura e alla realizzazione dei nuovi accessi dalla Strada Provinciale. - Modifiche non sostanziali dei tracciati viari e pedonali di nuova sistemazione o realizzazione, sono ammessi nell'ambito della progettazione esecutiva e non costituiranno variante al P.R.G. <p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), II2 (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte).</p>	



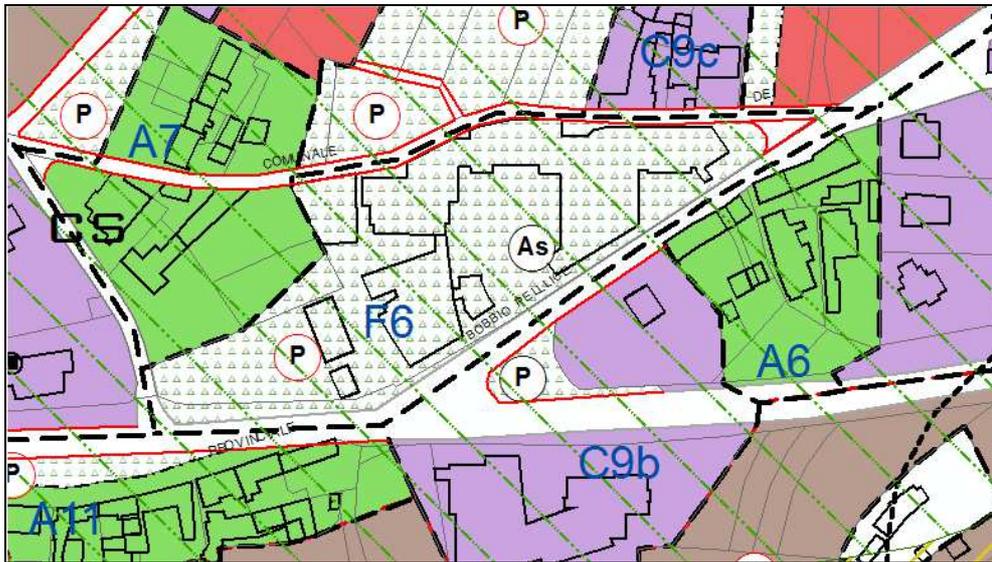
267	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
	Comune di TORRE PELLICE Area F4 NOCCIOLETO
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.
Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Campeggio
NOTE* - NOTE*VAR	
Non sono ammessi impianti edilizi permanenti; l'altezza massima ammessa per le attrezzature specifiche necessarie è di mt 4,50 con distanza minima dai confini di mt 5.	
Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi I (parte), IIIa2 (parte).	



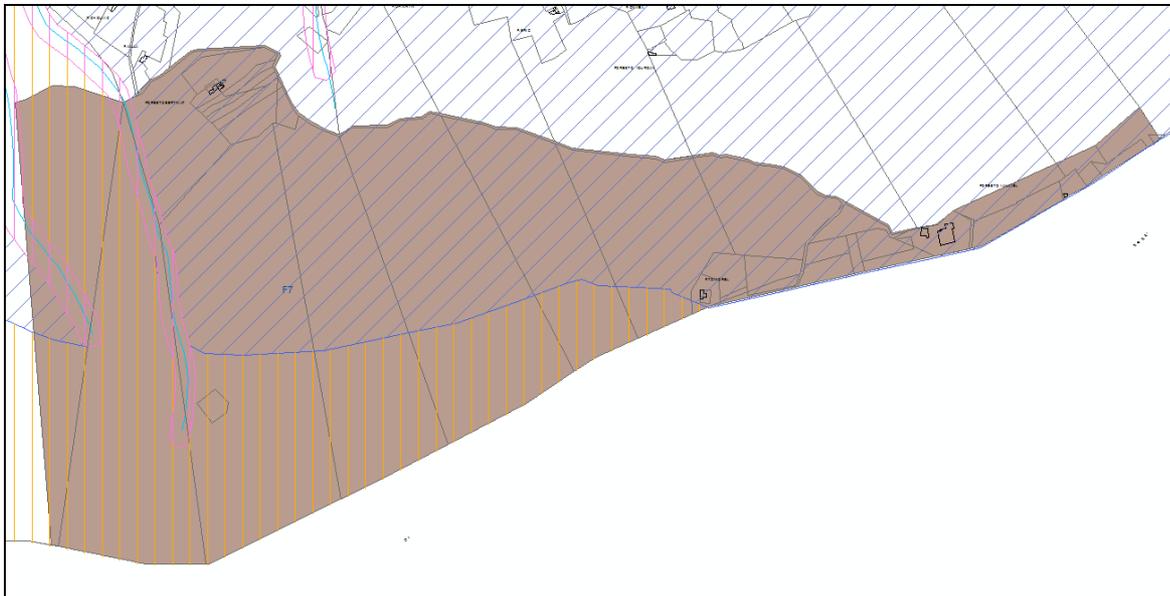
267	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F5 BERTENGA – GAIBERTI
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.	
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parco urbano.
	NOTE* - NOTE*VAR	
	Le fasce lungo il Pellice dovranno essere in parte attrezzate per percorsi pedonali e ciclabili in continuità tra di loro.	
	Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
	"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi II2 (parte), IIIa (parte), IIIa2 (parte).	



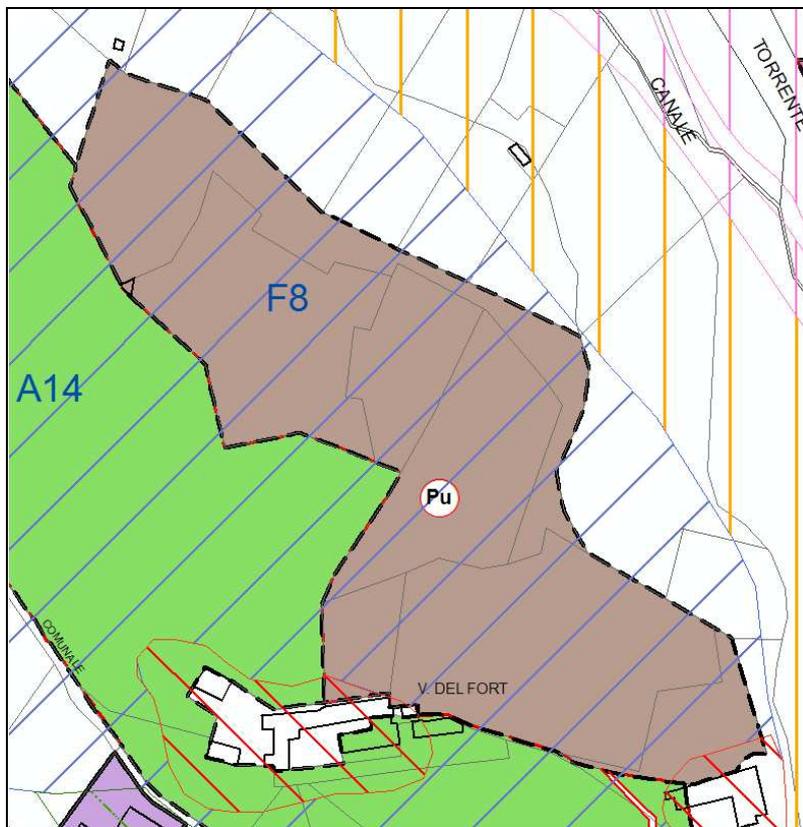
268	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE	
	PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F6 OSPEDALE VALDESE
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.	
Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Attrezzature sanitarie, parcheggio	
NOTE* - NOTE*VAR		
<p>Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.</p> <p>"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe II2.</p>		



269	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE	
	Comune di TORRE PELLICE	Area F7 PIANPRA'
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.	
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.	
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parco vita, sport invernali su area pubblica
	NOTE * - NOTE *VAR	
	Per l'attività di sport invernali non sono ammessi impianti edilizi permanenti; l'altezza massima ammessa per le attrezzature specifiche necessarie è di mt 4,50 con distanza minima dai confini di mt 5.	
	Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
	"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi III indifferenziata (parte), IIIa1 (parte), IIIa2 (parte).	



270	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
	Comune di TORRE PELLICE Area F8
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.
	Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali Parco urbano
NOTE* - NOTE*VAR	
Non sono ammesse strutture edilizie costituenti superficie coperta, ancorchè precarie.	
Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi III indifferenziata (parte), IIIb3 (parte).	



271	COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
	Comune di TORRE PELLICE Area F9 VIA VOLTA
	Destinazione d'uso di progetto: N.d.A., articolo 8, comma primo, lettera F e articolo 12.
	Tipologia degli interventi: non sono ammessi interventi se non connessi con la formazione di servizi.
Descrizione delle attrezzature e dei servizi sociali	Parcheggio della casa Unionista e Museo all'aperta Valdese
NOTE* - NOTE*VAR	
L'accesso veicolare all'area di parcheggio dovrà essere realizzato da via Volta.	
Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui alle indagini geomorfologiche (carta di sintesi), all'elaborato di "Analisi delle previsioni urbanistiche" e agli artt. 14 e 14bis delle N.T.A. del P.R.G.	
"Classi di edificabilità", ai sensi dell'art. 14bis delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalla classe I.	

